



Primarie del centrosinistra: lunghe file in tutta Italia per scegliere il candidato premier, l'Unione esulta. Bertinotti: corriamo da soli

Trionfa Prodi. Trieste, vince Rosato

Berlusconi: il Professore la spunta solo se votano tra loro. Superati i 3 milioni di elettori. Sarà il deputato della Margherita a sfidare Dipiazza: Boniciolli e Metz staccati

LA RIVINCITA DELLA DEMOCRAZIA

di Guido Crainz

La straordinaria affluenza di elettori alle primarie del centrosinistra è davvero un ottimo segnale. Essa conferma nella maniera più chiara che la proposta di Romano Prodi - il più intransigente difensore di questa consultazione e il suo probabile vincitore - coglieva per intero nel segno. Raccoglieva bene la volontà degli elettori dell'Unione di dare corpo in prima persona al delinearsi della coalizione. Di legittimare in prima persona la coalizione in quanto tale e il suo leader. Nell'ultimo scorcio di tempo questa consultazione ha assunto anche un'altro sapore, e il suo larghissimo successo ci dice dunque anche altro.

I cittadini che ieri hanno affollato i seggi, talora sfidando file e attese, hanno dato infatti un'immagine del Paese assolutamente opposta a quella offerta nei giorni scorsi in Parlamento dalla Casa delle libertà. Non ha precedenti un mutamento così repentino e radicale del sistema elettorale come quello che è stato imposto alla Camera, privo di qualunque ragione ideale: voluto solo per rendere meno cocente la sconfitta della coalizione di governo. Nella storia della Repubblica ogni altra riforma elettorale - o proposta di riforma - è avvenuta a partire da motivazioni di largo respiro e sulla base di un confronto politico durato mesi, in Parlamento e nel Paese.

Così è stato ad esempio, per la legge proposta da De Gasperi nel 1953 (battezzata dalle opposizioni «legge truffa»), e bocciata poi dalle urne, mentre all'inizio degli anni Novanta il sistema maggioritario si aprì la via a colpi di referendum e sulla base di una ampia riflessione sulla crisi del nostro sistema politico. Nulla di tutto questo nella improvvisata conversione al proporzionale della Casa delle libertà.

● Segue a pagina 2



Una lunghissima fila al seggio dei Portici di Chiozza

L'esperimento delle primarie del centrosinistra, fatte per scegliere, legittimare, dare un possente mandato al suo candidato alla presidenza del Consiglio, ha riscosso uno straordinario, certamente inaspettato nelle sue proporzioni, successo di partecipazione.

VOGLIA DI REAGIRE

di Gianfranco Pasquino

Quando votano spontaneamente e consapevolmente circa tre milioni di elettori, qualsiasi tentativo di ridicolizzazione, pure effettuato da alcuni diri-

genti del centrodestra, tutti tristemente ossequianti al loro capo, non può che ritorcersi su chi è suddito ossequioso di un capo assoluto, assolutista.

Quando, con conoscenza e con passione, si muovono milioni di elettori, il segnale che inviano è chiaro e forte: esiste una notevole disponibilità alla partecipazione incisiva, alla partecipazione che conta, che serve.

● Segue a pagina 4

ROMA I votanti per le primarie dell'Unione hanno superato i tre milioni: a dare l'ufficialità ai dati di un'affluenza che ha superato le più rosee aspettative è stato il presidente dell'ufficio di presidenza delle primarie Vannino Chiti. A Prodi è andato oltre il 72% dei consensi, secondo i dati ancora ufficiosi, mentre Bertinotti ha raccolto il 15%. Esulta l'Unione. «È un sogno» commenta Romano Prodi.

Berlusconi, dal canto suo, minimizza il risultato: «Prodi - ha detto il premier - vince solo se votano tra loro. Si è trattato di un «voto fasullo» anche per Mastella, che ha annunciato di passare all'«appoggio esterno» all'Unione.

E a Trieste si votava anche per designare il candidato sindaco del centrosinistra: sarà Ettore Rosato lo sfidante di Dipiazza. Mentre infatti nella notte lo spoglio si stava per concludere, il deputato della Margherita con il 70% dei suffragi era in netto vantaggio su Claudio Boniciolli, attestato al 23%; il terzo candidato, Alessandro Metz, aveva raccolto poco più del 6%. Oltre 25mila le persone recatesi alle urne.

● Alle pagine 2, 3, 12, 13

Vicepresidente della Calabria ucciso al seggio

● A pagina 4

Un mugghesano viaggiava su una Fiesta: ferita la moglie

Non rispetta lo stop: muore in via Flavia

TRIESTE Non rispetta la precedenza, oltrepassa la linea di stop, invade via Flavia con l'automobile e si scontra con un'altra vettura che sta arrivando da Muggia a tutta velocità.

Poco più tardi il decesso mentre l'ambulanza corre verso Cattinara. Tragica fine per un anziano, Salvatore Secoli, 83 anni nato a Muggia e residente in via Orlandini 6, ieri pomeriggio nella zona di via Flavia mentre stava uscendo da una laterale che porta nella zona industriale. La moglie ferita è stata ricoverata in osservazione a Cattinara. L'incidente è avvenuto circa alle 16.40. Il traffico era intensissimo.



Via Flavia, l'incidente.

● A pagina 14

Da un monitoraggio dati allarmanti: fino a 248 giorni per una risonanza magnetica Sanità e liste d'attesa, Trieste bocciata La Regione: i tempi sono ancora lunghi

TRIESTE Restano sempre lunghi i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie specialistiche in Friuli Venezia Giulia. Lo conferma la stessa Regione che ha passato al setaccio, azienda per azienda, le liste d'attesa. La Regione riconosce generalmente «un miglioramento sulle prestazioni prioritarie» rispetto alla precedente rilevazione, anche se in certi casi non manca «un peggioramento», ma al contempo evidenzia le criticità. Che rimangono, nonostante gli sforzi, numerose. E la sanità triestina riceve più di una bacchetta: i «tagli» delle code ancora non si vedono, e persino «numerosi liste urgenti non riescono ad essere rispettate».

Euroregione: oggi vertice a Codroipo Illy-Galan-Haider

● A pagina 7

scono ad essere rispettate»: ci vogliono da oltre 100 a 248 giorni d'attesa per una risonanza magnetica al rachide; da 98 a 136 giorni per una visita cardiologica; da 80 a 167 giorni per un'elettromiografia. Questo in provincia di Trieste; ma non solo lì. Le differenze, tra una provincia e l'altra, tra un'azienda e l'altra, sono tuttavia forti. Gorizia e l'Isonzo, ad esempio, vengono ampiamente promosse. Unico neo i tempi troppo lunghi per un'elettromiografia.

● Roberta Giani a pagina 7

Friulia holding Esposito di An: «Serve chiarezza»



Adriano Ritossa

TRIESTE Esposito di An sul nodo di Mediocredito e il passaggio delle sue quote a Friulia.

● A pagina 7

SCENARI

CAPITALISMO RENANO E SVILUPPO

di Franco A. Grassini

L'attenzione dei più è ovviamente concentrata sulla grande coalizione in Germania e sulle conseguenze che la stessa potrà avere sulla nostra brillante economia tedesca, di logica conseguenza, su quella europea. Dato che le due componenti hanno forze quasi equivalenti e programmi non molto omogenei, non è facile prevedere quale equilibrio prevarrà e ancor meno la sua durata. C'è, invece, stato un accadimento che pone in luce alcune delle tendenze profonde che animano e guidano l'economia tedesca e sulle quali, almeno nel breve termine, la politica può incidere poco.

● Segue a pagina 5

Attimi di paura a Monfalcone durante il match Fincantieri-Ruda: il giovane è rimasto svenuto per 15 minuti, ricoverato d'urgenza

Portiere triestino sbatte la testa sul palo, è grave



Michele Contento, 26 anni ha giocato nelle squadre giovanili della Triestina

MONFALCONE Sbatte la testa contro il palo e rimane a terra per oltre un quarto d'ora privo di conoscenza. Lunghissimi minuti di tensione ieri pomeriggio allo stadio Cosulich quando Michele Contento, triestino di 26 anni, un passato nelle giovanili alabardiere ora portiere della Fincantieri, si è accasciato a terra e non si è più rialzato. È accaduto nel finale di partita di promozione tra la squadra di casa e il Ruda. Tentando una parata Contento ha sbattuto contro il palo alla sua destra perdendo conoscenza. Con l'intervento del 118 l'atleta è stato ricoverato a Cattinara dove ha ripreso conoscenza, rimanendo a lungo in stato confusionale.

● A pagina 15
Enrico Colussi

AUTOCANDIDATURA



Tonello: presiedo io la Lega di Serie B

● Nello Sport

you eat & you learn
Con noi l'inglese ti viene naturale.

**Cedi ai maccheroni,
ma non all'inglese
maccheronico.**

Iscriverti
adesso
conviene!

Fino al 31/10/05 la tua iscrizione
e i materiali didattici sono
GRATUITI!

Chiamaci!
800-81.80.80
www.wallstreet.it

**Wall Street
INSTITUTE**
SCHOOL OF ENGLISH

TRIESTE: via Zudecche, 1

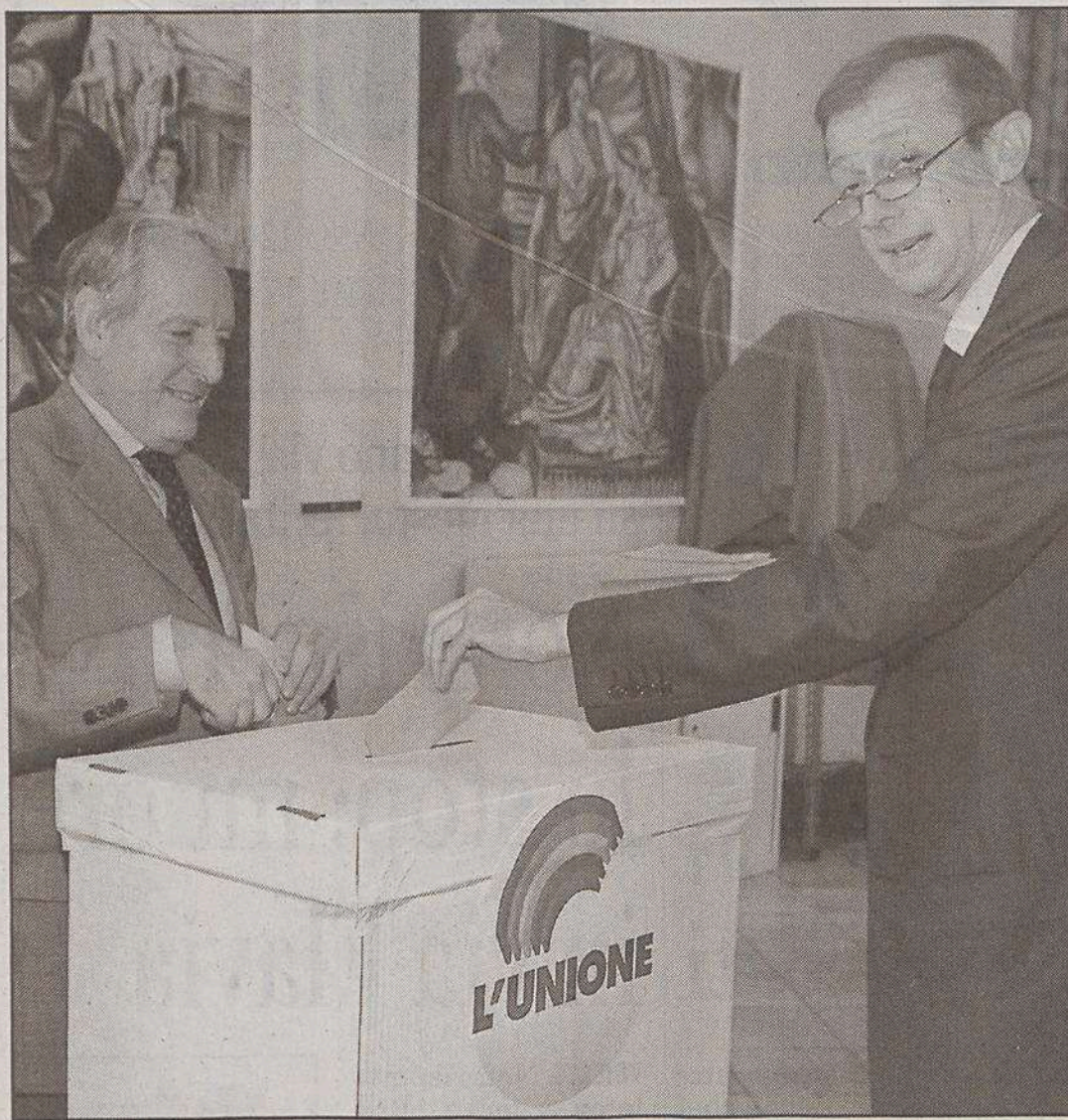
Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

No al piano chiusure: serrata in centro di venti distributori

Rifornimenti difficili oggi per gli automobilisti e i motociclisti triestini. Venti dei cinquanta gestori degli impianti, incrociano le braccia e scendono in sciopero contro l'imminente chiusura delle loro stazioni di rifornimento. «Scioperiamo per poter continuare a servirVi» si legge sugli striscioni affissi sulle colonnine e sui chioschi. Entro il 31 dicembre prossimo il Comune notificherà infatti ai titolari di una ventina di impianti dislocati in città, l'ordinanza di chiusura definitiva. La prima notifica risale a un anno e mezzo fa. Verranno persi così, in un momento già economicamente difficile, una trentina di posti di lavoro. Inoltre gli automobilisti dovranno abituarsi ad attese più lunghe per gli usuali rifornimenti. «Saremo in piazza dell'Unità alle 9 del mattino per farci ricevere dal sindaco Roberto Dipiazza. Chiediamo che le annunciate chiusure vengano rinviata di un anno» hanno affermato ieri i gestori.

● A pagina 14



Il leader dei Ds Piero Fassino nel seggio torinese.



Il diessino Luciano Violante fotografato in fila per andare a votare nel suo seggio di Torino dove l'affluenza alle urne per le primarie è stata molto alta.

Tutti i leader sottolineano il successo della consultazione che riconosce al Professore il ruolo di candidato premier. Fassino al Cavaliere: «Questo è solo l'antipasto»

Primarie: hanno votato più di 3 milioni di italiani

Mastella guasta la giornata: denuncia «schede fasulle» e proclama che si limiterà a dare l'appoggio esterno

ROMA Oltre 3 milioni di italiani si sono recati alle urne per le primarie dell'Unione. Neanche nelle sue previsioni più rosee Romano Prodi avrebbe potuto prevedere una giornata così. Ha strarinto, almeno in base allo scrutinio di oltre la metà dei seggi, con il 72,3 per cento. Negli occhi ha le immagini delle code viste la mattina a Bologna e poi a Roma, nelle orecchie i rapporti stupefatti ed entusiasti di chi racconta che la stessa cosa stava succedendo a Milano come in Sardegna, in Puglia o in Trentino. «Lavorerò per un vero Ulivo in una grande Unione», ha annunciato Prodi creando anche qualche fibrillazione fra gli alleati. Il Professore ha parlato già da vincitore, tendendo però la mano ai suoi sfidanti.

Dopo i «giorni di tristezza» rappresentati per il Centrosinistra dalla battaglia persa alla Camera sulla legge elettorale proporzionale, i leader dell'Unione ieri hanno vissuto l'evento delle primarie come il giorno della riscossa. In una mattinata caratterizzata da grande affluenza in molte parti d'Italia, i leader dell'Unione sono stati tra i più solleciti, nel recarsi a votare. A cominciare dal candidato numero uno, nonché sicuro vincitore, Romano Prodi: «Quello che vogliamo è questa bella prova di democrazia e di risposta alla legge elettorale. Una risposta a questi giorni di tristezza, in cui siamo stati tutti messi alla prova». Soddisfatto anche Francesco Rutelli. Il leader della Margherita sottolinea la «giornata eccellente» del Centrosinistra.

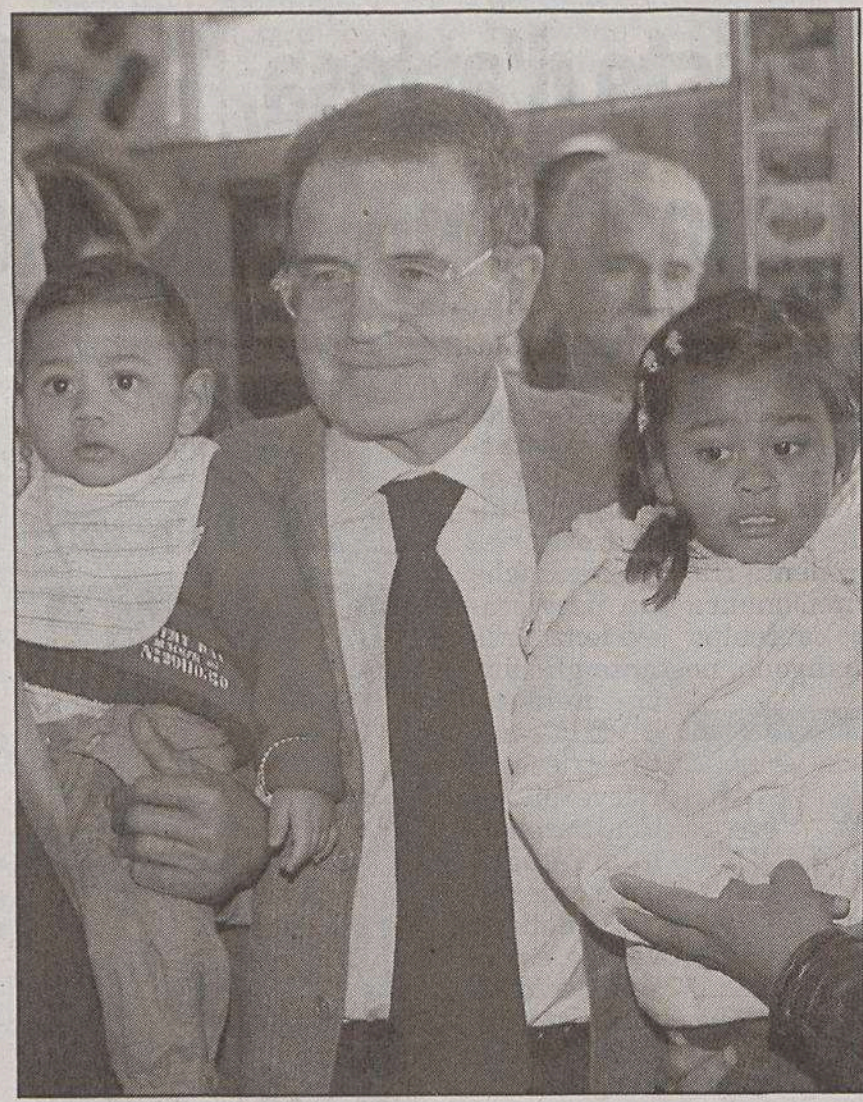
Ma anche Bertinotti attende con trepidazione un risultato nella speranza che possa essere determinante per spostare a sinistra l'asse della coalizione.

Toni duri nei confronti di Berlusconi da parte di Piero Fassino: «Questo è solo l'antipasto, il resto gli italiani glielo daranno con le elezioni di aprile quando vincerà il Centrosinistra», dice il segretario Ds, secondo cui «la straordinaria affluenza dimostra quanto sia vitale il Centrosinistra e quanto sia

che i destini dell'Unione e del suo popolo sono indistinguibili». Soddissatto un altro aspirante alla carica di leader dell'Unione, Antonio Di Pietro, che ha votato ieri mattina al seggio dell'Ambra Jovinelli, a Roma: «Oggi ha vinto il popolo dell'Unione». Di Pietro manda quindi l'ultimo avvertimento a

la. La massiccia partecipazione alle primarie, a giudizio dei leader dei Verdi Pecoraro Scario è «il più grande schiaffo al Centrosinistra potesse dare». Il leader dello Sdi Enrico Boselli, ha votato a Casalechio di Reno, a due passi da Bologna. E il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, spiega che il successo delle primarie è una «forza enorme» che si contrappone all'entusiasmo di Berlusconi «che ha gioito per quei 323 deputati che, sotto il controllo dei vigilantes, hanno votato per la riforma della legge elettorale. Mastella attacca. «È una bruttissima giornata». Nel giorno delle primarie, Clemente Mastella fa da contrappeso all'entusiasmo dell'Unione. Intanto, dichiara in un'intervista che voterà per il proporzionale in Senato, e che «l'Unione è finita». E quando va a votare nell'aula consiliare della sua Ceppaloni, rincara la dose: «È una bruttissima giornata, hanno negato a me e alla mia gente di andare a votare. A quest'ora già mancano le schede. Se non ci vogliono ce lo dicano». Da qui l'annuncio: «Da oggi saremo il centro alleato con l'Unione. Non mi avranno più fra i piedi alle riunioni, parlerò con i loro leader, li appoggeremo dall'esterno».

Ma ancora più pesanti sono le accuse che seguono: «A Roma - dice il leader dell'Udeur - in un seggio del XII Municipio hanno trovato pacchi di schede già votate per Prodi, pronte per essere inserite appena si può». La smentita, che parte dal comitato organizzativo delle primarie, non cambia molto le cose. Le accuse di Mastella vanno a colpire il cuore della macchina organizzativa, gestita da Ds e Margherita.



Romano Prodi non nasconde la sua esultanza.

no ampie le sue radici. Entusiasta della risposta della gente il candidato Fausto Bertinotti, che ha votato al gazebo di piazza Fiume a Roma. Per il segretario del Prc il risultato «è stato straordinario ed ha dimostrato

Berlusconi: «Sono gli italiani che oggi non ne possono più del suo governo e delle leggi ad hoc». A Milano, invece, è arrivato al seggio in scooter uno dei candidati, Ivan Scalfarotto, che si è messo pazientemente in fi-

Il Cavaliere usa l'arma dell'ironia: «Se le cantano e se le suonano». Silenzio dei colonnelli di An

Berlusconi attacca: «Vincono solo così»

ROMA Stordita da un successo che è andato oltre le più rosee aspettative, la maggioranza si aggrappa alle polemiche di Mastella sulla validità del voto «taroccato» e parla una «sceneggiata propagandistica» ad uso e consumo della sinistra.

Pazienza se alle primarie dell'Unione hanno partecipato più di 2 milioni e mezzo di elettori. Per Silvio Berlusconi un simile successo si può spiegare solo con la mobilitazione in massa dei soliti comunisti. La spiegazione che viene offerta dalle parti di palazzo Chigi è la seguente: non si può parlare di una consultazione vera perché gli elettori moderati, quelli di centro, sono rimasti a casa.

Ad assicurarlo è lo stesso Berlusconi che intorno alle 20 si fa vivo per dire che il leader dell'Unione non ha motivi per essere felice. «Prodi ha un solo modo per vincere le elezioni: far votare solo quelli della sinistra, proprio come ha fatto oggi».

La dichiarazione non viene presa troppo sul serio da Romano Prodi che liquida la velenosa dichiarazione con tre parole: «Berlusconi stia zitto. Ma non ne ha avuto abbastanza oggi?».

Il botta e risposta tra il Professore e il Cavaliere



Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi alla Camera.

giunge al termine di una giornata che si apre con un duro atto di accusa di Follini, per il quale il discorso sulla leadership nel centrodestra non è archiviato, e si chiude con i dati che confermano il successo ottenuto dall'Unione. Un successo che non può essere archiviato né con le battute di Paolo Bonaiuti («Prodi se la canta e se la suona»), né con quelle di Isabella Bertolini («Queste finte primarie dell'Unione sono una sceneggiata da avanspettacolo»).

Quel che è certo è che gli esponenti della mag-

gioranza si aspettavano un risultato diverso e ora sono spiazzati. Tra i leader del Centrodestra, l'unico che prova a sminuire l'esito della consultazione è Berlusconi.

Fini non dice una parola e i suoi colonnelli preferiscono rivolgere le loro attenzioni alla protesta inscenata da Mastella e lo invitano a tornare nel centrodestra. Ed anche nella Lega, per un Calderoli che in mattinata commenta l'imprudenza di parlare di una partecipazione «scarsissima», c'è subito un Maroni che si fa avanti per dire che la consultazione del Centro-

sinistra «non può essere sottovalutata».

Ma il boccone più amaro per il Cavaliere è quello che gli riserva in mattinata Marco Follini. Il segretario dimissionario dell'Udc accetta di partecipare ad un convegno a Verbania dove è stato invitato anche Fassino e, davanti al segretario della Quercia, spiega che le primarie le avrebbe volute anche lui per scegliere un candidato migliore di Berlusconi: «Fassino ha potuto votare alle primarie, io invece non ho potuto dire come la penso sulla leadership».

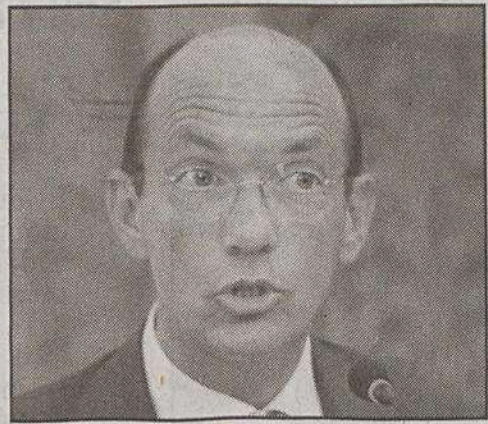
Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

L'ex segretario dell'Udc fermo sulle sue posizioni: «Non c'è spazio per fare marcia indietro»

Follini: «Mi dimetto ma non mollo»

ROMA Il giorno dopo le dimissioni da segretario del suo partito, Marco Follini lo ha voluto trascorrere lontano da Roma, accettando l'invito del sottosegretario all'economia Michele Vietti, che sul lago Maggiore ha organizzato un convegno su Stato ed economia. Letti i giornali, Follini ha voluto subito precisare alcune cose: «Sono dimissionario ma non rinunciatario. Proseguo il mio impegno politico. Non mollo e non tifo per Prodi, come ha scritto qualche giornale». Davanti a una platea prevalentemente sua, ha ribadito che non ci sono margini per una revoca delle dimissioni, che «o sono vere o sono false, e le mie, ovviamente, sono vere». L'ex segretario, che ha avuto un confronto pubblico con Piero Fassino, ha così precisato il senso del gesto di ieri e ha assicurato i suoi e gli alleati che il suo posto è e resta nel Centrodestra: «La mia battaglia è volta a cambiare il Centrodestra e a sconfiggere il Centrosinistra», ha sottolineato, e all'affermazione di Dario Franceschini che le porte della Margherita so-



Marco Follini

no sempre aperte ha replicato: «Non varcherò quella porta». Fatte le precisazioni, Follini ha ribadito che i problemi da lui segnalati in questi mesi sono ancora tutti aperti, e che il Centrodestra «non può illudersi che siano risolti». Quali? Per esempio quello della leadership: «Possiamo anche illuderci e decidere di tralasciare l'argomento, oppure dire che non esiste ma secondo me è reale. Non ci si può illudere che non ci sia una questione aperta».

Poi ha ribadito le critiche per come è stata impostata la battaglia per la riforma della legge elettorale, senza che vi fosse dialogo con l'opposizione, e per la scelta della lista bloccata senza le preferenze. Se ha preferito non commentare le primarie del Centrosinistra, Follini non ha però nascosto il rammarico che il Centrodestra non le abbia organizzate: «Fassino - ha detto rivolto al segretario della Quercia - ha potuto votare alle primarie, io invece non ho potuto dire come la penso sulla leadership».

Cosa accadrà ora all'interno dell'Udc? Follini non ha alcuna intenzione di venir meno alla mia linea», ha detto, ed ha assicurato che tra lui e Pierferdinando Casini non si è rotta l'amicizia, così come con Silvio Berlusconi: «I rapporti politici stanno dentro il rapporto politico. Un dirigente ha il dovere di tenere ferme le proprie posizioni. L'amicizia è un sentimento privato». Per confermare questa sua impostazione ha anche aggiunto che «al nuovo segretario andrà tutta la mia collaborazione e la mia lealtà».

Solo quattro conti di bottega per tentare un ultimo governo e per rendere meno governabile il paese (la ragione opposta, cioè, di quella che dovrebbe ispirare ogni riforma elettorale). Con una aggiunta clamorosa, che rovescia per intero la filosofia che aveva accompagnato l'introduzione del maggioritario: le liste bloccate, con candidati decisi a priori dalle segreterie dei partiti, sono infatti l'ultima umiliazione per gli elettori.

Il cerchio si è chiuso anche ai vertici, con le dimissioni cui è stato costretto il leader dell'Udc, Marco Follini, e il pronto allinearsi di tutti gli altri. Tutti a dire signori al signore di Arcore, dall'inizio alla fine. Nel 1953 la «legge truffa» fallì anche perché dalla maggioranza uscì un piccolo gruppo di deputati contrari a essa, che si presentarono alle elezioni al di fuori dell'alleanza di governo: si chiamavano Piero Calamandrei, Ferruccio Parri, Franco Antonicelli e Epicarmo Corbino. Intellettuali e politici di altissimo profilo, che da quella maggioranza si staccarono pagando di persona: non hanno trovato emuli nei giorni scorsi alla Camera, è difficile pensare che ne troveranno al

Senato. E già i loro nomi fanno capire bene la differenza fra la maggioranza di allora e quella di oggi.

Anche a questo, anche alla deformazione della democrazia imposta da Berlusconi hanno risposto i cittadini che hanno affollato i seggi delle primarie. Essi hanno compreso bene che lo stravolgimento messo in opera dalla Casa delle Libertà esigeva una risposta. Esigeva una rinovata della democrazia: la giornata di ieri può rappresentarne l'inizio. Un inizio ancor più solido se chi ha affollato i seggi continuerà a essere parte attiva nella costruzione di una alternativa. Continuerà ad opporre allo stravolgimento quotidiano delle regole di impegno civile: il centrodestra farebbe bene a non sottovalutarla. Il paese non è fatto solo da chi frequenta la villa di Arcore: ci sono anche altri italiani, e il loro esempio è importante per moltissimi altri ancora.

Una bussola sicura i cittadini l'hanno trovata in tutti questi anni in Carlo Azeglio Ciampi, nel suo costante coniugare il rispetto della Costituzione e l'appassionata capacità di ren-

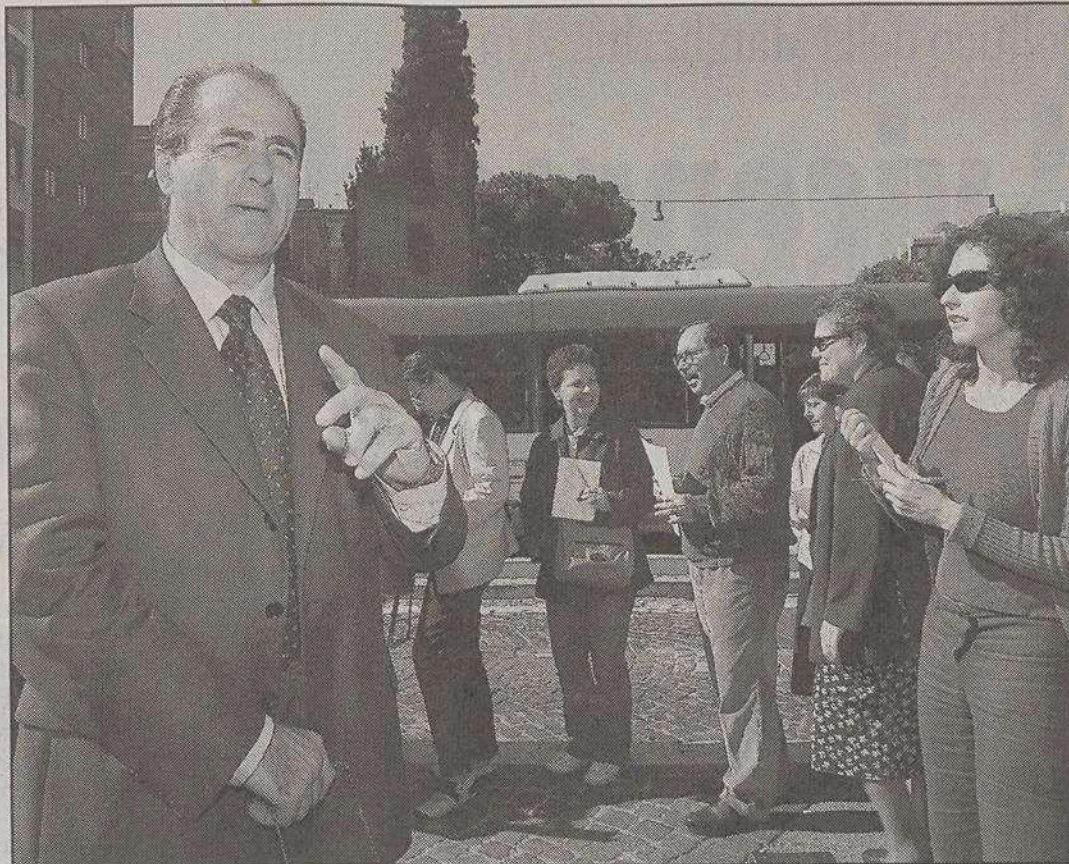
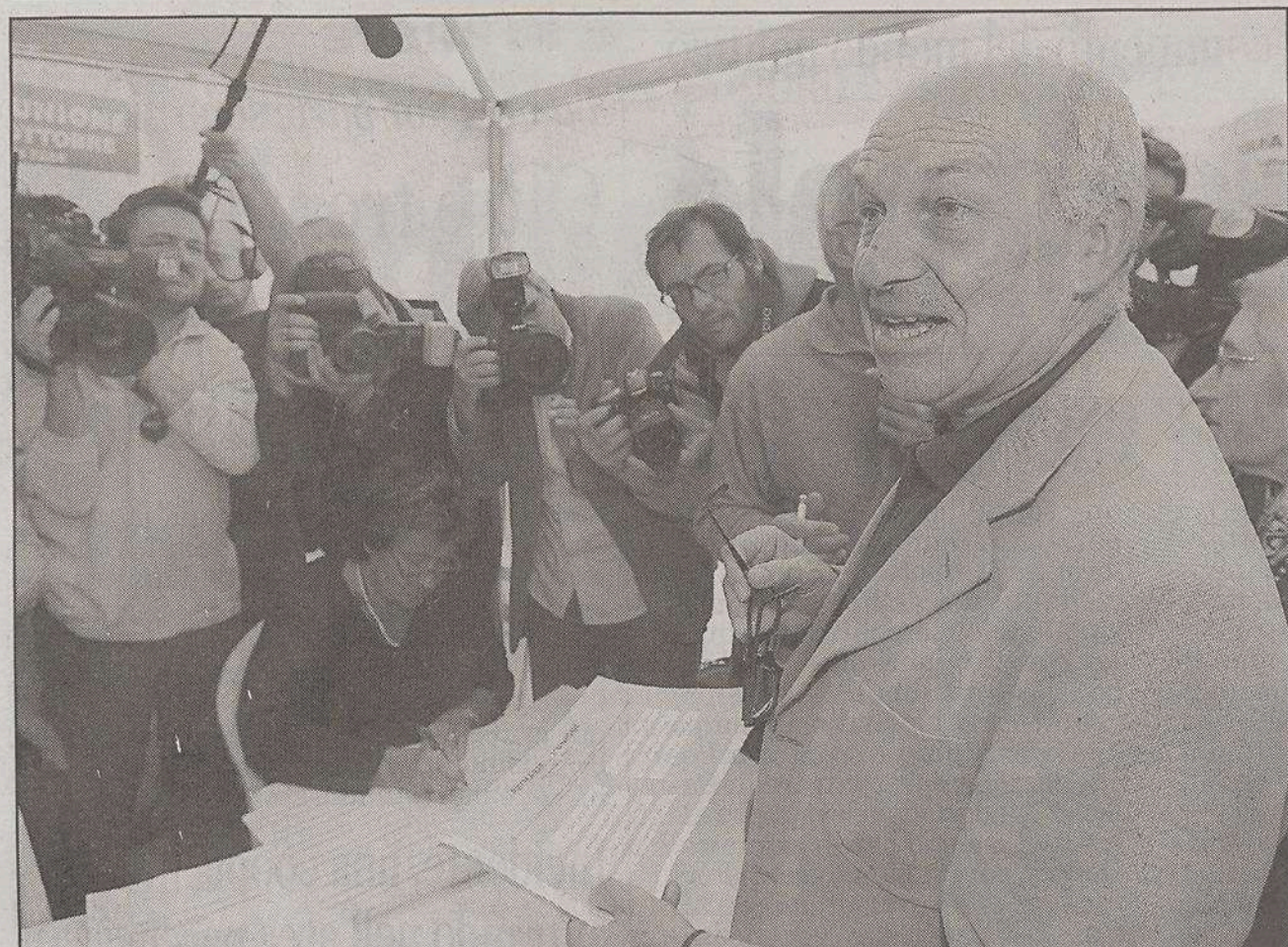
La rinovata della democrazia

dere vivi e operanti i valori fondanti della repubblica. Di proiettarli nel futuro. Anche per questo ha fatto bene ieri Eugenio Scalfari a ricordare quale sarà la posta in gioco nelle elezioni della prossima primavera: la maggioranza che ne uscirà sarà chiamata non solo a dar vita al governo ma anche a eleggere il successore di Ciampi. Silvio Berlusconi, l'uomo delle leggi ad personam e del conflitto di interessi, dell'assalto ai giudici e dello stravolgimento della Costituzione, ha già dichiarato che - ove la Casa delle Libertà vincessi - sul più alto scranno della repubblica siederebbe lui.

La giornata di ieri ci dice che c'è un'Italia diversa, capace di impegno civile: il centrodestra farebbe bene a non sottovalutarla. Il paese non è fatto solo da chi frequenta la villa di Arcore: ci sono anche altri italiani, e il loro esempio è importante per moltissimi altri ancora.

La giornata di ieri ci ricorda anche un'ultima cosa. Non è la prima volta che gli elettori del centrosinistra hanno dimostrato di essere una sua grande, insostituibile risorsa. Lo dimostrano nella prima parte della legislatura, quando - sulla spinta dell'urlo di Nanni Moretti a Piazza Navona - diedero una robusta scossa a partiti che sembravano ormai opachi e rassegnati, chiusi in se stessi e nelle proprie interne rivalità. Lo hanno dimostrato di nuovo ieri, scendendo in campo con generosità. E dicendo ai loro partiti che la cosa più importante è la coalizione, la capacità di una azione coesa e concorde. Tanto più coesa e concorde quanto più sono numerosi i cittadini che hanno contribuito a deciderne il volto e il leader. Sono davvero una grande risorsa, gli elettori del centrosinistra. Meritano di essere ascoltati dai propri esponenti con il massimo rispetto e con la massima attenzione. Chi invece continuerà a votare per il centrodestra non può lamentarsi se i suoi dirigenti non lo ascolteranno, e non faranno neppure finta di farlo. Non può stupirsi se le primarie del centrodestra sono state immediatamente accantonate: l'arbitrio come metodo non può essere discusso, non è oggetto di consultazione.

Guido Crainz



Da sinistra: tre contendenti del centrosinistra, Fausto Bertinotti, Antonio Di Pietro e Pecorelli Scario.



Code davanti ai seggi in tutta Italia, entusiasmo e dati largamente superiori alle previsioni. Le consultazioni dell'Unione sono diventate un grande successo

Prodi vola oltre il 72 per cento dei consensi

Oggi i risultati definitivi. Bertinotti al secondo posto con il 16% delle preferenze: «Alle politiche andremo da soli»

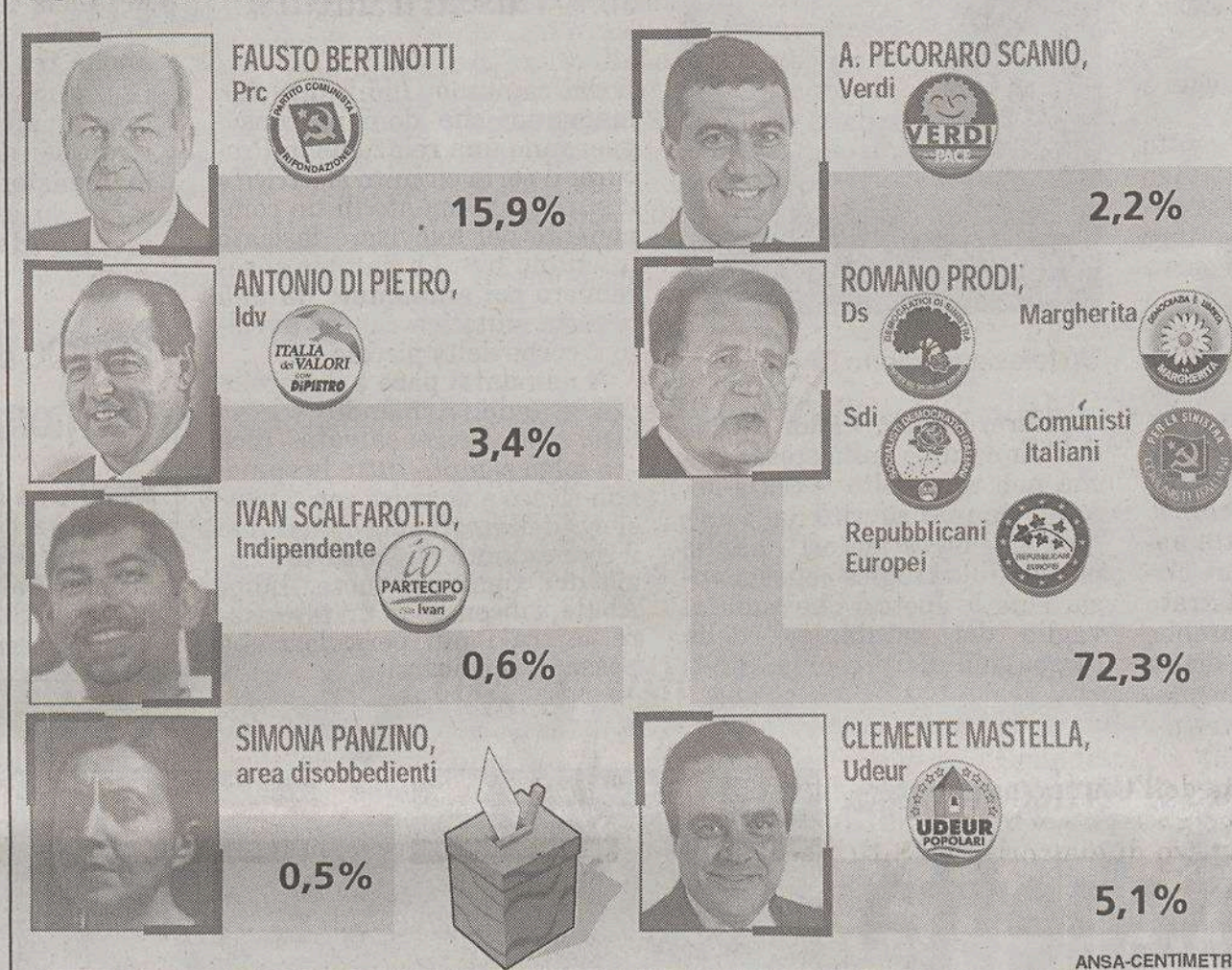
ROMA «Al di là di ogni sogno». Più di tre milioni di votanti e quasi un plebiscito sul nome di Prodi. Poco dopo le 22, quando si sono chiusi i seggi, il sogno ha assunto la dimensione record di oltre tre milioni di votanti. Una cifra su cui nessuno, nel centrosinistra, sarebbe stato disposto a scommettere un centesimo fino a 24 ore prima. Ma fuori di molti dei 9732 seggi improvvisati nei gazebo, nei bar o nelle sedi di partito c'erano a notte ancora lunghe code di cittadini che aspettano di votare.

I risultati definitivi saranno annunciati in una conferenza stampa oggi alle 12.30. Ma i primi parziali indicavano già poco prima di mezzanotte una netta affermazione di Prodi, con percentuali molto superiori alle previsioni.

Quando erano stati scrutinati il 59,6% dei seggi, Prodi era infatti in testa con il 72,3 per cento, seguito a grande distanza da Bertinotti fermo al 15,9 per cento, un dato probabilmente deludente per il leader di Rifondazione. Al terzo posto Clemente Mastella con il 5,1, poi Di Pietro (3,4), Pecorelli Scario (2,2), Scalfarotto (0,6) e Simona Panzino (0,5).

Ma la notizia è che, per una volta, il risultato del voto sembra perfino secondario di fronte a un'affluenza che nessuno avrebbe previsto così ampia e che rap-

I SETTE SFIDANTI



presenta di gran lunga il dato politico più significativo. «È la vittoria del popolo della sinistra», esulta Bertinotti. E aggiunge a chi gli chiede se con la nuova legge elettorale si possano presentare liste dell'Unione alla Camera e al Senato: «È escluso», confermando che il Prc presenterà proprie liste. «L'Unione non è una caserma come la Cdl».

Il primo segnale di come stavano andando le cose sono state le schede elettorali rapidamente esaurite in molti seggi. Un po' dovunque è partita la corsa a fotocopiare schede e moduli. Le staffette dei seggi hanno dovuto fare più volte rifornimento.

Per Prodi non ci sono dubbi: «È una vittoria della democrazia», ma anche un pronunciamento contro

la politica del governo. Invitano Berlusconi ad andarsene a casa? Gli chiedono i giornalisti. «Sì - conferma il Professore - sono proprio in tanti a dirglielo». E Fassino assicura ironico Berlusconi: «Questo è solo l'antipasto, il resto gli italiani glielo daranno con le elezioni di aprile quando vincerà il centrosinistra».

A far la parte del leone nell'affluenza sono state ov-

viamente le regioni rosse: già alle 18 solo in Emilia avevano votato in più di 426 mila, in Toscana quasi 300 mila, in Umbria quasi 60 mila. Ma cifre record sono state registrate un po' dovunque: a Milano e provincia sempre alle 18 i votanti erano 150 mila, in Lombardia 210 mila, a Roma 125 mila.

Nel Veneto già alle 15 circa 70 mila. E poi il Sud: esulta l'Unione della Sicilia dove alle 17,30 avevano votato in 114 mila, o la Puglia dove hanno votato in 113 mila. E ad arricchire i dati di una partecipazione straordinaria, arrivavano poi le notizie sui risultati del voto dei nostri connazionali all'estero.

«Commovente», ha definito ad esempio Vannino Chiti, il fatto che 2305 italiani abbiano votato nei 4 seggi organizzati in Australia. Le dimensioni del successo sono insomma tali da blindare non solo la candidatura di Prodi, ma con tutta probabilità lo stesso strumento delle primarie. Senza contare la straordinaria operazione di autofinanziamento rappresentato dalla consultazione di ieri. Un euro ad elettore, vale a dire il minimo obbligatorio, significa 3 milioni di euro. Ma l'importo raccolto è stato certamente superiore, e non di poco, dato che in tanti ieri nei seggi delle primarie hanno versato 5 o 10 euro.

Andrea Palombi

LA GIORNATA

Il leader aspetta mezz'ora prima di votare: «È la risposta alla tristezza»

«Un trionfo al di là di ogni sogno»

ROMA «Sì, sono proprio in tanti a dire a Berlusconi di andare a casa. Va al di là di ogni sogno». Queste parole pronunciate a Piazza Navona racchiudono la soddisfazione di Romano Prodi nel giorno delle Primarie. Prodi, così come gli altri candidati alle primarie, esulta per aver superato con successo il primo test di queste primarie, l'affluenza alle urne. I leader dell'Unione oggi questo evento come il giorno della riscossa. Una riscossa che prescinde dalle percentuali dei consensi che avrà incassato Prodi e dalla distanza percentuale tra lui e gli altri candidati: ci si penserà oggi, quando lo spoglio sarà esaurito e a piazza Santi Apostoli un vertice dei leader farà una prima analisi.

Il fatto davvero importante, per Prodi, sono le code davanti ai seggi di gente che non si è lamentata per le attese, le schede finite perché stampate in quantità minori rispetto a quelle poi risultate necessarie, le fotocopie e le ristampe per l'organizzazione dell'Unione ha dovuto ricorrere in fretta e furia per consentire di votare. «Gli italiani hanno dimostrato che non accettano che si cambino le rego-



Ai seggi.

le a partita in corsa», dice Prodi, uscendo dalla sede di Santi Apostoli. Il Professore ha aspettato una buona mezz'ora in fila prima di votare. Arrivato alle 10,20 al seggio numero 38, allestito nella sala Barracano, a poche centinaia di metri da casa, percorsi a piedi fra un manipolo di cronisti e una selva di telecamere. Prodi che pare felice di dover fare la fila in attesa del suo turno. Che l'affluenza sia buona già dal primo mattino, al leader dell'Unione lo raccontano gli sms e le chiamate che gli arrivano sul cellu-

lare durante il cammino, al fianco della moglie Flavia. Nei pressi del seggio, Prodi viene raggiunto dal figlio Giorgio, accompagnato dalla moglie e dalla figlioletta. La coda è già lunga, quando sulla soglia il Professore è accolto dal presidente del seggio, Patrizia Farinelli, storica dell'arte della Soprintendenza. «Della Margherita», aggiunge lei. Strette di mano, baci e abbracci nel corridoio stipato. All'atto della sottoscrizione del programma dell'Unione, arriva la conferma dell'alta affluenza: «In Emilia-Romagna sono finite le schede - dice raggiante - è già stata data l'autorizzazione per fare le fotocopie». Tocca al Professore (che versa una banconota da 50 euro) infilare la scheda, fra flash e sorrisi. Prodi se ne va a piedi, com'era arrivato, per dare un'occhiata a qualche altro seggio. Subito chiede l'affluenza: 510 votanti alle 12, a partire dalle 8.15. «Una cosa incredibile», commenta raggiante il Professore. C'è tempo per un bicchier d'acqua gassata al banco, molte foto e una chiacchierata con una famiglia del Bangladesh che ha appena votato. Poi via, a Roma, la giornata è ancora lunga.

IL VOTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



I segretari di Dl e Ds Flavio Pertoldi e Carlo Pegorer in piazza.

Grande partecipazione nei 201 gazebo distribuiti nelle quattro province: a Gorizia e Monfalcone più di 12 mila elettori e a Trieste quasi 20 mila

In regione superata quota 70 mila, il Professore stravince

Pegorer: «Dimostrata un'eccellenza di volontà di cambiamento». Illy: «Un segnale molto positivo»

TRIESTE Un successo così inaspettato che l'Unione ha dovuto ristampare le schede, in mezzo a una domenica di sole e di tanti, tantissimi voti. A urne chiuse, il tam tam dei telefonini dai 201 seggi distribuiti in Friuli Venezia Giulia ha fissato un dato esaltante, se raffrontato ai cauti pronostici della vigilia: oltre i 73 mila voti, quasi il triplo delle previsioni più rosee. Più di un elettore su cinque, sui 320 mila che alle politiche del 2001 hanno scelto il centrosinistra, ha dato la sua indicazione tra i sette candidati anti-Cld. E Romano Prodi ha stracciato tutti, superando il 75% dei consensi, sfiorando l'80% a Pordenone, lasciando Fausto Bertinotti sotto il 15%.

«Un risultato eclatante» esulta l'Unione. Ricordando che a Trieste c'era l'effetto sindaco ma a Gorizia, Udine e Pordenone c'era solo l'effetto primarie, la prima volta di un evento tanto «americano» che il popolo di centrosinistra ha però fatto suo da subito. Le lunghe code già nelle prime ore della mattinata anticipavano numeri largamente superiori alle aspettative. Alle 13, ora di pranzo ma non di pausa per centinaia di volontari, si contavano già 27.692 voti. An-

I risultati in Friuli Venezia Giulia

	Romano PRODI		Fausto BERTINOTTI		Antonio DI PIETRO		Ivan SCALFAROTTO		Simona PANZINO		Alfonso P. SCANIO		Clemente MASTELLA	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti
TRIESTE	14.615	74,7	3.323	17,0	627	3,2	225	1,2	195	1,0	400	2,0	173	0,9
GORIZIA	9.667	78,2	1.787	14,5	318	2,5	104	0,8	99	0,8	271	2,2	112	0,9
UDINE	22.105	76,6	3.986	13,8	991	3,4	434	1,5	182	0,6	443	1,5	727	2,5
PORDENONE	12.385	79,9	2.010	13,0	558	3,6	174	1,1	76	0,5	212	1,4	86	0,6

cor prima delle 18 il coordinamento regionale dell'Unione comunicava che erano state ritirate 53.087 schede. E poi via, in un'escalation, sino al trionfo finale: 28.953 votanti in provincia di Udine, 15.541 in quella di Pordenone, 12.387 in quella di Gorizia, con Monfalcone che da

sola ha sfondato quota 2 mila, e 19.850 in quella di Trieste, la più lenta nello scrutinio.

Il trionfo ha sorpreso anche chi si era tenuto scarsamente basso dicendosi contento di 20 mila voti e sperandone 25 mila, e che si è invece trovato travolto

da una valanga di schede in più. I partiti, ovviamente, esultano. «È stata una grande prova di partecipazione democratica - commenta Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds -, una spinta popolare unitaria a dimostrare una grande volontà di politica e di cambiamen-

to». Pegorer, ringraziando le centinaia di volontari, vede «il piccolo Friuli Venezia Giulia che si consolida come grande regione civile».

Lasciata alle spalle la prudenza dei giorni scorsi, anche il coordinatore della Margherita Flavio Pertoldi sorride: «Un risultato posi-

vo era nell'aria, ma non di queste dimensioni. Il successo è diffuso ed è merito anche di chi, senza alcuna sollecitazione, ha voluto dare una risposta chiara a un centrodestra che sta cambiando le carte in tavola per salvare il salvabile». «Un esito popolare e sbalorditivo», aggiunge Giulio Lauri, segretario regionale di Rc.

Soddisfatti anche i «senza-partito», tutti al voto per Romano Prodi, da Riccardo Illy a Sergio Cecotti, da Giorgio Brandolin a Sergio Bolzonello. Il presidente della Regione rileva «il segnale molto positivo di cittadini che sfruttano l'occasione per dire la propria in termini democratici», mentre Brandolin e Bolzonello sottolineano la motivazione dell'«inaccettabile blitz» sulla legge elettorale. «Tanti ringraziamenti ai volontari - dice il presidente della Provincia di Gorizia - e un grande augurio al Professore». A caldo, il primo commento del centrodestra è del forzista Isidoro Gottardo. «È un trionfo solo per chi, ad arte, aveva tenuto basse le previsioni. Ma è stata invece una consultazione che non ha scaldato i cuori, serviva solo a regolare i conti interni alla coalizione».

Marco Ballico

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannicola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Berrani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 63 (settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

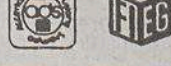
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (rim 40x28) - Finestra 1 a pag. € 256,10 - Finestra 2 a pag. € 197,00 (feste), posizione e data prestabilita € 110,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola (cruce € 20,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 ottobre 2005 è stata di 59.900 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

TRAGEDIA ALLE PRIMARIE La vittima, 54 anni, era un politico della Margherita. «Un delitto mafioso» è stato il commento del mondo politico

Calabria, ucciso il vicepresidente regionale

Francesco Fortugno freddato a Locri con cinque colpi di pistola mentre esce dal seggio



I rilievi della scientifica nel seggio di Locri, teatro dell'omicidio.

LOCRI Cinque colpi di pistola hanno ucciso, alle 17.30 di ieri, Francesco Fortugno, 54 anni, medico, padre di due figli, vicepresidente del consiglio regionale calabrese, alla seconda legislatura in Regione, della Margherita. Un killer, dopo averlo seguito in macchina, lo ha freddato nel seggio elettorale per le primarie dell'Unione. «Un delitto mafioso», è stato il commento unanime. Il leader del centro sinistra Romano Prodi ha parlato di «fatto di gravità enorme», giudizio condiviso da tutti. Il ministro Gianni Alemanno ha sollecitato una mobilitazione trasversale contro la violenza mafiosa. Immediato cordoglio alla famiglia di Fortugno è stato espresso dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, da quello della Camera Pier Ferdinando

Casini e da Francesco Rutelli, presidente della Margherita.

Francesco Fortugno è stato ucciso dopo che aveva già votato e stava per lasciare Locri. Lo aspettavano a Reggio Calabria, per impegni politici. Invece la sua giornata è finita all'ospedale, il suo ospedale dove era primario di Chirurgia generale. Una corsa inutile dell'ambulanza del 118. Fortugno è morto prima che gli si potessero portare soccorsi. Punito, secondo alcuni, per aver pronunciato qualche «no» in tema di nomine e indennizzi per la sanità. Su questo indaga lo Sco, il servizio centrale operativo della polizia.

Il mondo della politica, e non solo quello calabrese, ha reagito con indignazione e dolore all'omicidio. L'agguato a Fortugno è arrivato a metà di un po-

meriggio di polemiche sulle primarie. La reazione al delitto, al contrario, è stata unanime. Esponenti della Casa delle libertà e del Centrosinistra non hanno mancato di sottolineare come l'assassinio di Fortugno vada letto all'interno della cornice di intimidazioni e attentati cui sono oggetto da mesi i politici calabresi.

Il presidente della Calabria Agazio Loiero (Margherita) - egli stesso vittima di minacce negli ultimi tempi - e la vicepresidente della commissione parlamentare Antimafia Angela Napoli (An) hanno convenuto sul «momento preoccupante» vissuto dalla Calabria in questi mesi.

L'unica voce prudente sul momento del delitto è quella del procuratore della Repubblica di Locri, Giuseppe Carbone. Immediatamente intervenuto per

un sopralluogo, Carbone ha parlato di tempi prematuri per formulare ipotesi. Eppure le modalità del delitto e il contesto di violenza politica nel quale vive la Calabria non sembrano lasciare dubbi.

Fortugno ha avuto il tempo di arrivare fino in centro a Locri, parcheggiare, entrare in Palazzo Nieddu, dove era stato allestito il seggio per le primarie. Dopo il passaggio all'urna, Fortugno si era intrattenuto con alcuni militanti del centrosinistra per commentare l'andamento della giornata. In questo momento il killer, mischiato fra quelli in fila per votare, ha deciso di entrare in azione. Ha sparato contro Fortugno ben cinque colpi di pistola, tutti andati a segno, poi è uscito dal palazzo approfittando del trambusto.

Lucia Visca

IN BREVE

La maggior parte sono giovani
Oltre trenta morti sulle strade nel fine settimana

ROMA Ancora un fine settimana di morte sulle strade e le autostrade, con un bilancio di una trentina di morti e decine di feriti, la maggior parte giovani. Solo nella giornata di ieri ci sono stati 14 morti, lo stesso numero di venerdì, mentre sabato il conto si è fermato a sei. L'incidente più grave a San Vito dei Normanni, nel brindisino: tre ragazzi, tra i 15 e i 19 anni, sono morti in uno scontro frontale.

Incidente, una coppia muore entrando nell'area parcheggio

BOLOGNA Marito e moglie che muoiono per un incidente stradale anomalo: all'ingresso di un'area di parcheggio lungo la A/1. Giovanni Giannese, 64 anni, che era alla guida di una Mercedes, e la moglie Maria Caralla, 61. Imboccando lo svincolo per il parcheggio Calvetto, l'auto ha urtato violentemente il guard rail, forse per una velocità eccessiva, e si è rovesciata.

Allarme dalla Chiesa, cresce la richiesta di esorcismi

ROMA Allarme occultismo e satanismo: lo lancia la chiesa cattolica che individua un vero e proprio disagio diffuso, anche tra i giovani, con il quale si confrontano sempre di più gli esorcisti, sottoposti ad una «fortissima richiesta». L'analisi della situazione è stata fatta in occasione dell'apertura del secondo corso su esorcismo e satanismo, organizzato dall'ateneo Regina Apostolorum.

Rompe la storia con una donna Trentenne ridotto in fin di vita

NAPOLI Una lite degenerata in aggressione e che all'origine avrebbe una storia d'amore finita. Questa la vicenda di un 30enne, Salvatore Sansone, di Castellammare di Stabia (Napoli), trasportato al pronto soccorso con il cranio frantumato.

L'incidente domestico è accaduto in provincia di Latina. La piccola di cinque anni stava dormendo
Scoppia il televisore, bambina carbonizzata

LATINA I fratelli hanno cercato invano di correre a riprendere la sorellina, hanno tentato più volte di rientrare nella stanza in fiamme ma non c'è stato nulla da fare. Aveva provato anche il padre, appena arrivato a casa, ma inutilmente. Le fiamme, il fumo denso, i soccorsi praticamente impossibili fino a quando non sono arrivati anche i vigili del fuoco. Era troppo tardi per la piccola Sara, cinque anni, carbonizzata nella stanza dove dormiva a seguito dell'esplosione del televisore.

Con lei c'erano i due fratelli, di 12 e 13 anni, scampati all'incendio. È accaduto tutto in po-

chi istanti, intorno alla mezzanotte di ieri, il televisore nella stanza dei bambini nella casa di via Costa La Graglia, tra Sonnino e Terracina, è esploso. Fino a poco prima avevano visto tutti insieme i cartoni animati, Sara si era addormentata, i fratelli ancora giocavano. I nonni materni erano nella casa a fianco. Madre e padre non c'erano, erano usciti per andare a prendere un'altra sorella di 8 anni a una festa dalle suore e un fratello, il più grande, 15 anni, dai nonni paterni.

Quando sono arrivati l'incendio era già divampato, alcuni vicini avevano già chiamato i

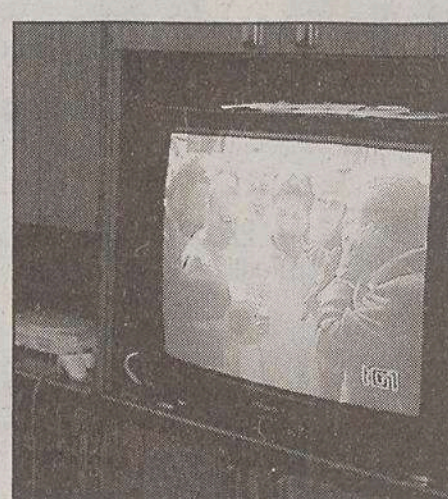
vigili del fuoco. È stato Enrico, il papà, a cercare di sfondare una porta posteriore ed entrare ma non c'è riuscito. Si è capito subito che per Sara non ci sarebbe stato nulla da fare. A portare fuori il corpo carbonizzato sono stati i vigili del fuoco, mentre nella zona del Frasso la voce si è sparsa immediatamente e tanti vicini e amici si sono recati in casa della piccola.

I due bambini sono stati portati nell'ospedale Fiorini di Terracina dalle autoambulanze del 118 per una leggera intossicazione. Medici sono stati dimessi. La mamma invece è stata portata a Fondi dopo essere

stata colta da male ma oggi è tornata a casa.

L'intera famiglia è sotto choc. «Se ne è andato un pezzo del mio cuore», ha detto il papà, imprenditore nel settore del pesce - ora il resto mi serve per gli altri figli, è dura ma dobbiamo andare avanti». Poi ha invitato i numerosi cronisti a lasciarli in pace.

La Procura di Latina ha aperto un'inchiesta. Il sostituto procuratore Simona Gentile ha disposto l'autopsia che si svolgerà domani e ha fatto apporre i sigilli all'abitazione che è andata a fuoco. Sequestrato il televisore dal quale sarebbe scaturita la tragedia. Si dovrà



Un televisore dietro l'incendio.

stabilire, infatti, se un difetto dell'impianto o della stessa tv - che non era molto vecchia secondo quanto riferito dai familiari agli investigatori - hanno portato alla tragica conseguenza. Due le ipotesi che al vaglio dei carabinieri della compagnia di Terracina, diret-

I due fratelli minori che erano in casa con lei sono riusciti a salvarsi

ti dal capitano Gianfranco Romagnano, che domani consegneranno una relazione in Procura: il corto circuito elettrico o il surriscaldamento di un componente del televisore lasciato in «stand by». Le fiamme si sarebbero poi alimentate da una coperta sintetica che ha avvolto il corpo della piccola.

A non darsi pace è il fratello più grande, Armando: «Se ci fossi stato l'avrei salvata - dice - io tolgo sempre tutte le spine, non riesco a dormire con il pensiero della corrente». Secondo il comandante regionale del Lazio dei vigili del fuoco, Luigi Abate, l'incendio di un televisore «è tra i più pericolosi che possano verificarsi».

Entra in vigore l'ordinanza del ministero della Salute emessa a fine agosto. Intanto l'Italia si prepara al vertice europeo

Virus dei polli, da oggi carni con etichetta

Storace: «I cittadini toccheranno con mano le condizioni di sicurezza dei prodotti»

MERCATO IMMOBILIARE

Nei primi tre mesi dell'anno la crescita si è fermata a più 11 per cento

Casa, rallenta la corsa ai mutui

ROMA La corsa all'acquisto della casa prosegue ma sconta primi segnali di rallentamento del passo: nei primi 3 mesi del 2005 le richieste di mutui sono salite dell'11,11%, un incremento ben inferiore al +35% registrato nello stesso periodo del 2004.

A spingere la domanda, oltre agli elevati prezzi che costringono gli italiani ad accendere finanziamenti sempre più consistenti e duraturi, è il Mezzogiorno, con Abruzzo e Sardegna che guidano la volata con tassi di crescita decisamente superiori alla media e pari a +39,72% e +28,39%. E quanto rileva un'indagine Tecnocasa, osservando come sempre più italiani preferiscono finanziamenti con durata superiore ai 26 anni e con tasso variabile, probabilmente per la forte lievitazione dei prezzi degli immobili.

Lo scorso anno sono stati erogati mutui per 49.192 milioni di euro, con una crescita del 14,73%: la domanda di mutui cresce ininterrottamente da almeno 9 anni e dal 1996 al 2004 l'aumento in termini assoluti è pari a 38.845 milioni di euro. «Fra il quarto trimestre 2004 ed il primo 2005 si è registrato un andamento stabile delle erogazioni, a fronte della forte spinta che si era invece registrata fra la fine 2003 e l'inizio del 2004», spiega Tecnocasa sottolineando che «si dovrebbe comunque assistere ad una ripresa delle

erogazioni nel secondo semestre 2005 storicamente più movimentato rispetto al primo trimestre.

L'analisi del mercato immobiliare comunque evidenzia che «le erogazioni sono aumentate a causa dell'aumento dei prezzi anche se i volumi delle compravendite sono state sostanzialmente stabili sia nel 2003 che nel 2004. L'andamento favorevole dei mutui - aggiunge Tecnocasa - è stata influenzata anche dal miglioramento dell'offerta dei prodotti presenti sul mercato e quindi dalla maggiore concorrenza che si è instaurata fra gli istituti di credito».

Nello scegliere quale tipo di mutuo accendere un numero sempre crescente di italiani predilige la lunga scadenza: la domanda di mutui superiori ai 26 anni è salita nel 2004 del 7,13% a fronte del +6,7% segnato dai mutui fra con scadenza compresa fra i 21 ed i 25 anni. Questo anche perché quest'anno è salito a 112.000 euro (+7,7%) l'importo medio erogato. Altro elemento caratterizzante è il tasso variabile scelto dal 76,57% degli italiani nel 2004 e dal 61% nei primi mesi del 2005. «L'eccessivo utilizzo del prodotto a tasso variabile potrebbe comportare - precisa Tecnocasa sulla scia di quanto già constatato dalla Banca d'Italia - disagi ai clienti meno abili e quindi allo stesso sistema bancario».

ROMA Da oggi le carni bianche saranno in vendita con un'etichetta che permetterà di conoscere la provenienza dell'animale, dove è stato allevato e dove è stato macellato. Sempre da oggi dovranno essere intensificati i controlli sugli allevamenti, mentre l'Italia si prepara a confrontarsi nel vertice dei ministri europei della Sanità previsto per la prossima settimana. Controlli e censimento degli allevamenti saranno fra i temi principali che i ministri della Salute si preparano a discutere giovedì e venerdì, insieme alle scelte in fatto di vaccinazioni e acquisizione di farmaci antivirali. L'Italia «porrà sull'agenda dei ministri questioni precise al fine di coordinare le azioni dei Paesi membri», ha detto il ministro della Salute, Francesco Storace.

Un incontro dal quale il ministro si attende un piano di azione comune. «Se l'Europa è alla vigilia di quelle che il presidente Barroso ha definito misure radicali per contrastare l'influenza aviaria, sarà bene - ha osservato - dare forza alle decisioni da discutere giovedì e venerdì al vertice britannico dei Ministri della Salute europei».

Ecco intanto le misure concrete che scatteranno in Italia a partire da oggi. Entrerà in vigore l'ordinanza del ministero della Salute emessa alla fine di agosto. Il

provvedimento prevede l'etichettatura obbligatoria delle carni fresche di volatili da cortile con l'indicazione di origine, allevamento di provenienza, data, numero di lotto dello stabilimento di macellazione e di sezionamento, come già avviene per le carni bovine. In questo modo potranno essere garantite la qualità e la sicurezza delle carni di pollo. «I cittadini - ha detto Storace - toccheranno con mano le condizioni di assoluta sicurezza delle nostre carni, con l'adozione dell'etichettatura obbligatoria e gli ancora più serrati controlli disposti».



Da oggi l'etichettatura della carni bianche è obbligatoria.

Saranno intensificati i controlli in tutta Italia. I carabinieri per la sanità (Nas) sono al lavoro per controlla-

re gli allevamenti e per contrastare il fenomeno dell'importazione clandestina delle carni dai Paesi colpiti dall'in-

Saranno anche intensificati i controlli negli allevamenti e alle frontiere per contrastare l'importazione clandestina dai Paesi che sono stati colpiti dall'influenza aviaria

fluenza dei polli, come quelli del Sud Est asiatico. Contemporaneamente proseguono i controlli virologici tesi a individuare la presenza del virus dell'influenza aviaria negli allevamenti e nei volatili selvatici.

Sarà una settimana intensa per l'Unione europea, impegnata a trovare un fronte comune davanti alla minaccia dell'influenza aviaria, che - come è stato confermato sabato dalla Romania - si sta avvicinando alle porte del 25. Ieri da Bucarest sono giunte buone notizie sull'esito negativo dei test su un terzo focolaio sospetto. Notizie incoraggianti anche dalla Turchia, dove le autorità locali hanno scartato l'ipotesi che sia stata l'influenza aviaria a provocare la morte di un migliaio di galline vicino alla frontiera con l'Iran. Ma da Londra sono rimbalzate le dichiarazioni, poi ridimensionate da un altro esperto, del direttore generale della Sanità britannica Liam Donaldson, che ha previsto almeno 50.000 morti in Gran Bretagna, in caso di pandemia influenzale.

I primi ad occuparsi dell'influenza aviaria saranno i ministri degli Esteri dei 25 che si incontreranno domani a Lussemburgo, seguiti dai ministri della Sanità che si vedranno in Inghilterra giovedì e venerdì. È sempre giovedì la Commissione europea ha convocato il comitato veterinario Ue.

DALLA PRIMA PAGINA

Conta nella indicazione di Romano Prodi come il candidato che ha maggiori probabilità di sconfiggere Berlusconi. È una partecipazione che serve perché mette in campo la vera, significativa e forse risolutiva risorsa che possiede il centrosinistra: la volontà dei suoi elettori di impegnarsi per attività politicamente rilevanti, che hanno un senso. Questa intensa giornata di partecipazione politica che, incidentalmente, ha anche consentito di raccogliere una somma ingente di euro, utilissimi per la prossima campagna elettorale, è stata agevolata dalla spudorata riforma elettorale voluta da Berlusconi.

ni e Casini (e tranguaggiata, senza colpo ferire, da Bossi e Fini). Non c'è dubbio che gli elettori del centrosinistra hanno anche voluto cogliere l'occasione per esprimere il loro profondo dissenso nei confronti del cambiamento della più importante regola elettorale.

Comunque, persino a prescindere da un balordo sistema elettorale, il centrosinistra potrà adesso contare sulla leadership di un candidato espresso democraticamente e in grado di rappresentare in maniera visibile e condivisibile le domande e le

Voglia di reagire

preferenze di un elettorato composito, diversificato e esigente. Proprio perché il nuovo sistema elettorale è talmente balordo da consentire ai dirigenti di partito praticamente di nominare tutti o quasi i prossimi rappresentanti al Parlamento in circoscrizioni ampie con liste bloccate, è probabile che l'affluenza cospicua alle urne degli elettori di centrosinistra indichi la volontà di partecipare direttamente, magari ancora con primarie, che potrebbero essere il primo passo della prossima campagna elettorale, alla scelta del

la metà almeno dei candidati e delle candidate. La democrazia si regge sulla partecipazione consapevole dei cittadini e funziona meglio se molti cittadini esprimono apertamente le loro opinioni, anche su chi deve rappresentarli in Parlamento. Le primarie rivitalizzano una democrazia che la Casa delle libertà ha cercato di svuotare. Queste primarie del 16 ottobre danno fiducia a chi pensa che la democrazia italiana è in grado di migliorare e che il popolo, riconosciuto «sovrano» dall'articolo 1 della Costituzione repubblicana, vuole esercitare la sua sovranità.

Gianfranco Pasquino

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione Filantropica ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale in Trieste. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040/660303); Referente: Rag. Stefano De Martin

POSTE ITALIANE S.p.A.

Area Territoriale Immobili ed Acquisti Nord Est - via Torino, 88 - Venezia Mestre

Tel. 040/6764526 - Fax 040/6764234

Avviso per estratto di appalto aggiudicato. Si rende noto che in data 29.09.2005 è stato aggiudicato l'appalto per la fornitura di gasolio per riscaldamento presso gli edifici ed agenzie postali dei Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino A.A. per il periodo 01/10/2005 - 30/09/2006. Il relativo avviso integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE il 05.10.2005 ed è in corso di pubblicazione sulla GUCL.

Il Direttore dell'ATIA Nord Est arch. F. Da Pozzo

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Ingresso nell'Ue, il presidente ha espresso a Mesic le richieste riguardanti i beni degli esuli e l'accesso degli italiani al mercato immobiliare

Croazia, silenzio sulle parole di Ciampi

Nessuna risposta ufficiale e i mass media hanno appena sfiorato le due questioni



Zagabria: il presidente croato Mesic (a sin.) con Ciampi.

FIUME Risarcimento dei beni abbandonati dagli esuli? Apertura del mercato immobiliare croato ai cittadini italiani? È comparso sulle pagine dei principali quotidiani croati riguardo alle richieste avanzate a Zagabria dal presidente italiano Ciampi al suo omologo croato Mesic, ma tutto sommato i principali quotidiani della Croazia hanno concesso uno spazio ridottissimo a quanto affermato dal Capo dello Stato italiano sui due temi citati. Lo stesso vale per radio e televisioni. È piuttosto strano che l'argomento del risarcimento delle proprietà degli esuli e la richiesta che anche gli italiani possano acquistare case o altri immobili in Croazia non trovino ampio

spazio nei mezzi d'informazione croati. Ma stavolta il profilo basso dei mass media sarebbe originato dall'euforia per i successi del Paese in ambito europeo, inizio ufficiale dei negoziati di adesione all'Ee e summit zagabrese dei Paesi dello scacchiere centro-europeo, e dalla questione dei confini con la Slovenia che sembra invece interessare maggiormente.

Il quotidiano fiumano Novi List, maggiore quotidiano dell'area altoadriatica croata (dunque di una zona di confine), non ha nemmeno sfiorato la notizia dell'incontro a quattr'occhi fra i due Capi di

Stato, limitandosi a riportare in breve quanto affermato da Ciampi riguardo all'inizio delle trattative di adesione tra Zagabria e Bruxelles che sta «a significare che l'Unione Europea intende accogliere tutti gli Stati dei Balcani occidentali».

L'unico giornale, ma non è una novità, che ha dedicato un certo spazio all'incontro è stata la spalatina Slobodna Dalmacija, da sempre attenta osservatrice quando si parla di beni degli esuli. Il quotidiano dalmata ha riportato le richieste di Ciampi senza commenti rifacendosi all'agenzia Hina, e sottolineando

soltanto che tutti i maggiori media italiani hanno trattato la questione con ampio rilievo.

Giornali radio e tv croati, parlando del vertice di Zagabria, si sono soffermati molto più ampiamente sull'intervento del presidente sloveno Janez Drnovsek, il quale ha detto che l'unico modo per recidere il nodo dei confini tra Zagabria e Lubiana sarebbe quello di ricorrere all'arbitrato internazionale. Mentre giorni prima il capo diplomazia sloveno Rupel aveva praticamente bocciato la «soluzione arbitrata», insistendo sui negoziati bilaterali. In questo momento, dunque, il contenzioso dei confini croato-sloveno interessa di più che non le questioni ancora aperte con l'Italia. Poi, più avanti, si vedrà.

Andrea Marsanich

Bilancio in rosso

A rischio chiusura il pronto soccorso di Capodistria

CAPDISTRIA Per mancanza di fondi la Casa della Sanità del capoluogo costiero sarà costretta ad abolire il servizio di pronto soccorso notturno. Se non ci arriverà un'adeguata iniezione finanziaria, i servizi di pronto intervento notturno ricadranno sull'ospedale generale di Isola le cui strutture sono già fortemente impegnate. «Non abbiamo altra scelta», afferma Metod Mezek, direttore della Casa della Sanità capodistriana, precisando che i finanziamenti che giungono dall'Ente assicurativo sanitario nazionale e dal ministero della Salute non bastano a coprire i costi del servizio. Secondo Mezek, ci vorrebbero almeno 150 milioni di talleri all'anno mentre l'Ente assicurativo sanitario ha previsto una spesa massima di 137. «In realtà», aggiunge Mezek, «per finanziare il servizio abbiamo ricevuto appena 93 milioni. Della differenza mancante è a conoscenza anche il ministero della Salute che, però non ha proposto delle soluzioni».

Il servizio di pronto soccorso della Casa della Sanità è stato introdotto sei anni fa nell'ambito di un progetto congiunto dei tre comuni costieri, finalizzato ad aumentare la qualità delle prestazioni mediche e a sgravare, nel contempo, l'ospedale generale di Isola. «Parte dei problemi sono dovuti», afferma ancora Mezek, «al fatto che moltissimi medici e infermieri, che lavoravano nel nostro istituto, si sono messi in proprio e molti pazienti hanno cominciato a rivolgersi a queste strutture private. Ciò ha portato automaticamente alla riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato. Negli ultimi anni la Casa della Sanità ha coperto le perdite prodotte dal reparto di pronto soccorso sacrificando i profitti realizzati da altri settori. Quest'anno però», spiega Mezek, «abbiamo registrato una perdita di 26 milioni di talleri». La direzione della Casa della Sanità ha avuto un incontro con i rappresentanti dei tre comuni costieri. Dalle autorità locali è giunto l'appello a non abolire il servizio, ma anche la promessa di aiuto: «Ci accontenteremmo anche solo della copertura delle spese» conclude Mezek.

b.s.

c.r.

Abbordaggio alla stazione ferroviaria della capitale del convoglio della linea Lubiana-Salonicco

Zagabria, ultras assaltano un treno

Caccia ai sostenitori di due squadre serbe: due giovani picchiati

ZAGABRIA La soffiatà è stata fatta probabilmente da uno dei passeggeri del treno. In men che non si dica, una quindicina di appartenenti ai Bad Blue Boys (gli ultras della zagabrese Dinamo) hanno organizzato un agguato, sapendo che sul treno della linea Lubiana-Salonicco viaggiavano tifosi delle squadre belgradesi Stella Rossa (Crvena Zvezda) e Partizan, che nella capitale serba dovevano incontrarsi per il loro 115.mo derby. Venerdì sera, intorno alle 23,40, nella principale stazione ferroviaria di Zagabria è stato l'inferno. I balordi hanno attaccato il convoglio con cestini dei rifiuti, traversine di cemento e candelotti fumogeni. All'interno della carrozza attaccata si è scatenato il panico. I passeggeri, tra cui i

sostenitori delle compagini serbe (partiti questi ultimi dalla Slovenia), hanno preferito non reagire, poi quando hanno visto che i bengala avevano incendiato il vago ne si sono precipitati fuori. Due tifosi di Stella Rossa e Partizan sono stati raggiunti e malmenati e solo il provvidenziale intervento della polizia è riuscito a evitare il peggio. I due sono stati ricoverati in ospedale con ferite leggere. Lesioni non gravi anche per una donna di 72 anni, cittadina croata, presente anch'essa nella carrozza incendiata. L'immediata reazione della polizia ha portato all'arresto di quattro giovani, due maggiorenni e altrettanti minorenni, denunciati per comportamento violento, lesioni e danneggiamento. Gli altri responsabili

dell'aggressione sono riusciti a dileguarsi, ma la polizia sarebbe sulle loro tracce.

Il portavoce della questura zagabrese ha confermato che i quattro giovani fermati sono iscritti al club dei Bad Blue Boys (i Cattivi ragazzi in blu) protagonisti in passato di innumerevoli episodi di violenza in Croazia e all'estero. Quanto avviene nel mondo della tifoseria croata pone in serio pericolo la candidatura congiunta croato-ungherese agli Europei di calcio del 2012 (tra le candidate anche l'Italia). Neanche la legge sul tifo, varata l'anno scorso, ha dato risultati incoraggianti e gli ultras continuano a dare vita a episodi di violenza, soprattutto al di fuori degli impianti sportivi.

m.a.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1337 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 8,50 = 1,14 €/litro*
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/litro 238,00 = 1,00 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,98 = 1,07 €/litro*
Diesel	
SLOVENIA	Talleri/litro 233,20 = 1,07 €/litro**

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Omicidio in pieno centro motivato dalla gelosia

Spalato, spara e uccide l'amante dell'ex moglie

SPALATO Gli spara e lo uccide per gelosia. Omicidio nel capoluogo dalmata venerdì pomeriggio a due passi dalla Questura, quando il 32enne Rudi Susic ha teso un'imboscata al 48enne Zeljko Mijic: davanti a un semaforo ha sparato ferendolo alla spalla. Mijic è riuscito ad uscire dall'automobile e a scappare, ma Susic lo ha raggiunto davanti alla sede di un istituto scolastico e lì lo ha freddato con altri tre colpi di pistola. L'omicida si è consegnato alla vicina stazione di polizia venti minuti dopo l'agguato e ha saputo del decesso di Zeljko Milic soltanto sabato mattina dal giudice istruttore Mladjan Prvan che lo stava interrogando. L'uomo, in evidente stato di choc, non ha rilasciato alcuna dichiarazione e sarà processato per omicidio volontario.

Marina Kraljevic Gudelj, portavoce della Questura di Spalato, non ha reso noto i motivi dell'omici-

dio, ma da fonti ufficiali si è saputo che Susic avrebbe agito per gelosia. Infatti, tra i due i rapporti erano molto tesi a causa dell'ex moglie dell'omicida, Paola di 24 anni, con la quale Mijic aveva avuto una relazione. A scatenare Susic sarebbe stata la minaccia di Mijic di pubblicare su Internet alcune foto scattate con il telefonino durante un rapporto sessuale con la donna. L'ex marito aveva voluto tutelare l'ex moglie dalla quale cinque anni fa ha avuto anche un figlio. Venerdì vittima e omicida avrebbero dovuto testimoniare in Questura proprio sulla questione delle minacce, denunciata dalla donna, ma poche ore prima dell'appuntamento Rudi Susic ha deciso di sparare contro l'amante della sua ex moglie, uccidendolo con quattro colpi che hanno raggiunto Mijic ai polmoni e all'addome.

b.s.

c.r.

ORIENTATEVI AL MEGLIO.



www.hyundai-tucson.it



TUCSON. SUBITO VOSTRO CON NAVIGATORE SATELLITARE. UN OTTOBRE SPECIALE.

Ogni strada diventa una conquista sicura a bordo di Tucson. Il comfort sofisticato del SUV, la linea impeccabile e la tecnologia superiore di Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per una piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli, nei motori benzina 2.0 CVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, 6 airbag, climatizzatore, antifurto con radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati e naturalmente radio/CD con lettore Mp3 e navigatore integrato. Tucson è già dal Concessionario, senza bisogno di aspettare. Anche con finanziamenti personalizzati a tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni e prima rata a partire da aprile 2006. Da 23.190 euro.

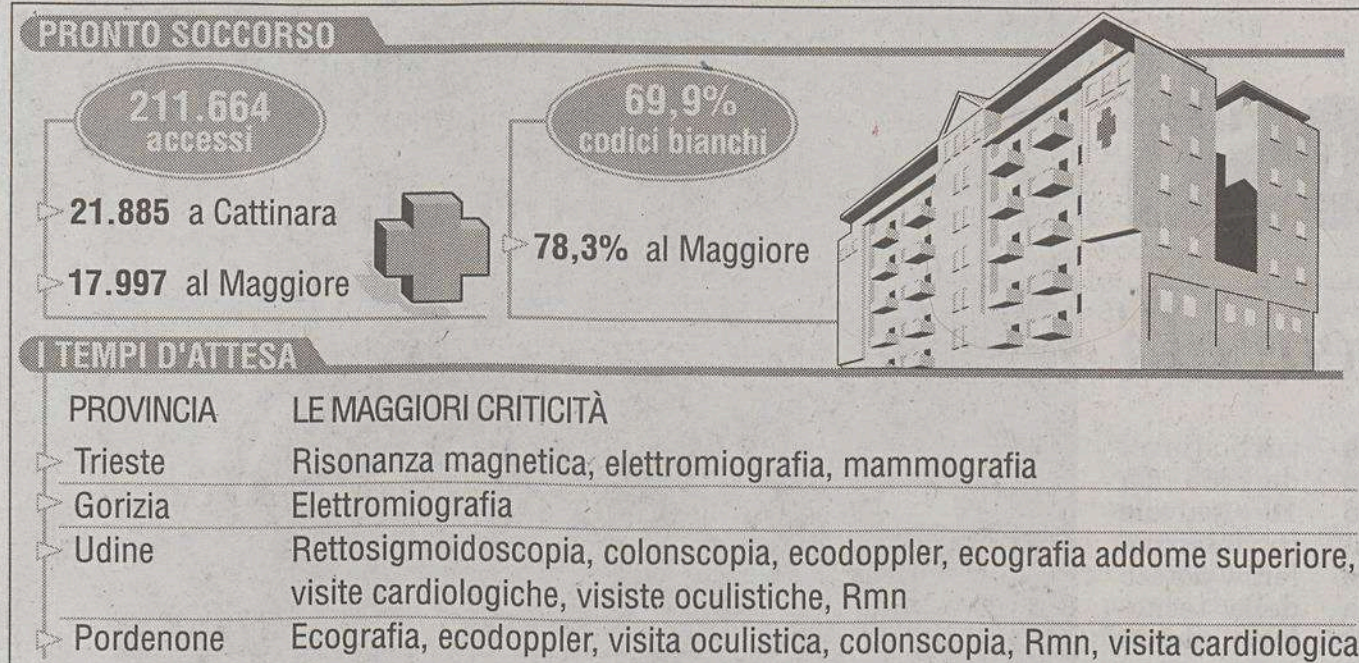
Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVT Active, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni: importo finanziato 23.190 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata aprile 2006, 72 rate mensili comprensive di polizza furto e incendio per 2 anni da 390,50 euro (tan 5,50% - taeg 5,88%). Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Per auto disponibili in rete, in collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Fino al 31/10/2005. Versione fotografata: Dynamic. Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 7,1 a 10,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 187 a 237.



HYUNDAI

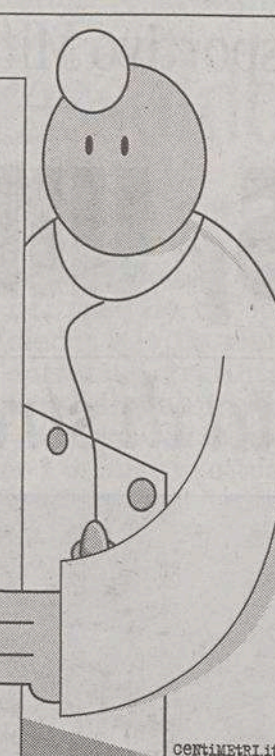
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker SpA

L'ANDAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE NEI PRIMI SEI MESI DEL 2005



I CONTI

AZIENDA	RISULTATO PRESUNTO
Ass 1 Triestina	978.945
Ass 2 Isonzia	1.480.981
Ass 3 Alto Friuli	1.629.616
Ass 4 Medio Friuli	1.471.468
Ass 5 Bassa Friulana	256.101
Ass 6 Pordenone	59.764
Ao Ud	223.809
Ao Pn	1.201.378
Aou Ts	320.194
Agenzia	95.271
Csc	5.374
Cro	16.726
Burlo	394.003
Policlinico Udine	162.151

Sull'Euroregione
Illy, Galan
e Haider
a Codroipo

TRIESTE «L'azione dell'Unione europea consente di rilanciare, su basi solide e concrete, il progetto dell'Euroregione. E quindi, a Villa Manin, possiamo ricercare una forte intesa politica». Franco Iacop, l'assessore alle Relazioni internazionali, non ha dubbi. Non dopo la missione appena conclusa che l'ha visto toccare con mano i passi avanti compiuti a Bruxelles sul fronte dell'adozione di uno strumento giuridico che consenta di far nascere l'Euroregione. E così, apprestandosi a tenere questo pomeriggio una dettagliata relazione, l'assessore scommette sul «patto» di Codroipo: a ritrovarsi, attorno al tavolo dei lavori che inizieranno alle 15, i governatori Riccardo Illy, Giancarlo Galan, Joerg Haider, Ivan Jakovic. Non mancherà nemmeno la Slovenia, dove però le Regioni sono in via di istituzione, e quindi a Villa Manin arriverà il ministro alle Politiche regionali, Ivan Zagar. I presidenti e il ministro approfondiranno gli strumenti legislativi e giuridici già disponibili nei singoli stati sulle collaborazioni interregionali transfrontaliere e, soprattutto per quanto riguarda il livello europeo, analizzeranno le direttive in fase di predisposizione. Nella seconda parte dell'incontro si dedicheranno alle proposte di azioni comuni da avviare nell'immediato.



Riccardo Illy



Giancarlo Galan

Il monitoraggio sulle «code» mette in luce un generale miglioramento in Friuli Venezia Giulia ma i punti critici restano numerosi. Gorizia supera l'esame
Sanità, a Trieste i tempi d'attesa più lunghi

Sino a 248 giorni per una risonanza magnetica. La Regione: «Molte liste urgenti non sono rispettate»

di Roberta Giani

TRIESTE Da oltre 100 a 248 giorni d'attesa per una risonanza magnetica al rachide. Da 98 a 136 giorni per una visita cardiologica. Da 80 a 167 giorni per un'elettromiografia. La Regione passa al setaccio, azienda per azienda, le liste d'attesa. E la sanità triestina riceve più di una bacchetta: i «tagli» delle code ancora non si vedono, i tempi peggiori (e cioè quelli non prioritari) si allungano, e persino «numerosissime liste urgenti non riescono ad essere rispettate». Ancora, nonostante una diminuzione, non spariscono le agende chiuse che impediscono addirittura la prenotazione di una prestazione.

A rivelarlo è il check up sull'andamento della gestione del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre 2005 che, fresco d'approvazione in giunta, contiene più di una novità positiva. I conti, ad esempio, tornano: la Regione, fatte le debite correzioni e le debite stime, pur considerando che l'ospedale di Pordenone presenta una situazione «critica», punta al pareggio di fine anno. Un

exploit. I costi del personale, in aggiunta, non lievitano anche perché le aziende, nonostante abbiano richiesto 200 assunzioni, presentano a fine giugno 6 dipendenti in meno.

Ma i tempi d'attesa, quelli, restano ancora lunghi. In provincia di Trieste, e

non solo. La Regione riconosce generalmente «un miglioramento sulle prestazioni prioritarie» rispetto alla precedente rilevazione, anche se in certi casi non manca «un peggioramento», ma al contempo evidenzia le criticità. Che rimangono, nonostante gli sforzi, numero-

si. Le differenze, tra una provincia e l'altra, tra un'azienda e l'altra, sono tuttavia forti. Gorizia e l'Isonzia, ad esempio, vengono ampiamente promosse: il monitoraggio evidenzia «l'ulteriore miglioramento per quasi tutte le prestazioni

prioritarie» e «i buoni progressi per quelle non prioritarie». Unico neo? I tempi troppo lunghi per un'elettromiografia.

La provincia di Pordenone non ottiene un giudizio così lusinghiero: l'ecografia, l'ecodoppler, la visita oculistica e la colonscopia

costringono ad attese ancora eccessive. La provincia di Udine evidenzia, infine, luci e ombre: l'Alto Friuli e la Bassa friulana superano

brillantemente l'esame, non presentando nemmeno un punto critico, almeno non sulle prestazioni prioritarie. A Udine, dove hanno sede l'ospedale e il policlinico universitario, la situazione cambia. E i pazienti si ritrovano spesso in fila: prestazioni come colonscopia, ecodoppler ed ecografie richiedono ancora attese lunghe, troppo lunghe.

Ma il resoconto semestrale sulla sistema sanitario non si esaurisce nelle liste d'attesa o nei conti economici. Evidenzia, ad esempio, che l'assistenza domiciliare, con i suoi 24.346 utenti trattati in sei mesi, registra un boom nell'Azienda «Isonzia» e un calo in quella «Triestina». E segnala che l'affluenza al Pronto soccorso continua, inarrestabile, con 211.664 accessi. Ma registra anche un'inversione di tendenza: un calo del 2% dei codici bianchi e cioè dei pazienti non gravi che potrebbero benissimo rivolgersi al medico di famiglia. Trieste, però, va ancora una volta in controtendenza: il 78,3% degli utenti che bussano al Pronto soccorso del Maggiore vengono etichettati come codici bianchi.



Ezio Beltrame

«Al momento - ammette Baron - l'unica medicina non convenzionale praticata nelle Ass è l'agopuntura». Tralasciando tutta una serie di altre possibilità come il risultato di una sorprendente ricerca sui benefici della riflessologia plantare in oncologia condotta all'ospedale di Gorizia su 21 pazienti che, tra gennaio 2002 e dicembre 2003, che si sono sottoposti a 256 sedute di riflessologia. Alla fine, si è notato un calo del 62% dei disturbi: «Un sistema sanitario dovrebbe poter proporre tutto quello che porta benessere al paziente» conclude

Elena Orsi

IL BOOM

Il dato emerge a un convegno del Cefomed dove Beltrame apre alle pratiche non tradizionali

Il 14% dei medici ricorre alle cure alternative

MONFALCONE Nel 2002 una ricerca Istat rivelò che su 700 medici intervistati in Friuli Venezia Giulia, il 14% praticava l'uso delle medicine alternative, con punte del 24% nella Bassa friulana e del 7% nell'Alto Friuli. Da allora, l'interesse per le medicine alternative come medicina cinese, riflessologia, shiatsu e omeopatia non è mai venuta meno. Tanto che all'ospedale San Polo di Monfalcone esiste il centro italiano che si occupa di studiare le medicine alternative e favorirne la diffusione: il Cefomed. Proprio il centro ha organizzato il convegno

«Olismo e complessità» che si è chiuso ieri con «la forte apertura» alle medicine alternative da parte dell'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame. Il Cefomed, diretta emanazione dell'Agenzia alla Sanità, è sede di aggiornamento dei medici generali e dei pediatri di libera scelta e scuola di formazione triennale. Dal 2002, al suo interno, si è formato anche un nucleo di lavoro sulle medicine non convenzionali che ha dato il via a una serie di corsi. Il primo è stato avviato nel 2004, con 18 iscritti, mentre il prossimo anno partiranno

reflessologia, omeopatia, agopuntura. «L'obiettivo ideale - spiega il responsabile Paolo Baron - sarebbe quello di riuscire a dare ai medici l'uguale conoscenza delle medicine tradizionali e non convenzionali». Perché l'interesse è costantemente in crescita: «L'aumento riguarda soprattutto una serie di tematiche che la medicina convenzionale non considera, come il dolore cronico, risolvibile con pratiche come l'agopuntura», spiega Baron. Ma la medicina non convenzionale è vista, anche nelle strutture locali, con scarso interesse:

«Al momento - ammette Baron - l'unica medicina non convenzionale praticata nelle Ass è l'agopuntura». Tralasciando tutta una serie di altre possibilità come il risultato di una sorprendente ricerca sui benefici della riflessologia plantare in oncologia condotta all'ospedale di Gorizia su 21 pazienti che, tra gennaio 2002 e dicembre 2003, che si sono sottoposti a 256 sedute di riflessologia. Alla fine, si è notato un calo del 62% dei disturbi: «Un sistema sanitario dovrebbe poter proporre tutto quello che porta benessere al paziente» conclude

L'opposizione chiede a Bankitalia, ministero e Corte dei conti ulteriori verifiche sul trasferimento di azioni dell'istituto di credito

TRIESTE Alleanza nazionale non depone le armi. Al contrario, mentre l'operazione holding sta vivendo le battute decisive con le perizie giurate del Tribunale e le trattative a oltranza con i soci privati, in vista dell'aumento di capitale da 120 milioni di euro, il partito d'opposizione avanza nuovi dubbi. Chiedendo ufficialmente nuovi accertamenti a Bankitalia e Corte dei conti.

«Siamo pronti a presentare, già nelle prossime ore, un esposto» conferma Adriano Ritossa, il consigliere di An che sta combattendo da tempo una battaglia durissima contro la holding, assieme al capogruppo Luca Ciarani. Nel mirino, ancora una volta, c'è il Mediocredito. An, sin dall'inizio, nutre dubbi sul passaggio delle



Luca Ciarani, Paolo Ciani e Sergio Dressi.

quote regionali dell'istituto di credito a una finanziaria qual è Friulia. E paventa violazioni del testo unico bancario.

La Regione ha già chiesto e già ottenuto l'autorizzazione di Bankitalia a trasferire il suo 47,4%. E ha già costituito la società «Finanziaria Mediocredito spa» cui affidare le sue quote affinché le giri alla Friulia? An non si accontenta e soprattutto non si fida: «Non sappiamo quali sono stati gli elementi forniti all'autorità di vigilanza affinché po-

tesse dare una valutazione del progetto di acquisizione del 47,4% da parte di Friulia. E riteniamo, quindi, che ci voglia un supplemento di indagine» spiega Ritossa.

Il consigliere di An aggiunge che «l'esposto, su cui ci saranno le firme di tutti i consiglieri regionali di An, sollecita proprio un'accurata e doverosa verifica sul rispetto delle funzioni e delle norme in tutte le fasi dell'operazione sul Mediocredito Fvg».

Alleanza nazionale, con il suo «dossier» destinato

Il gruppo di opposizione riapre le ostilità: «L'autorizzazione già ottenuta? Meglio approfondire»

Friulia holding, esposto di An

Ritossa: «Servono nuovi accertamenti sulle quote Mediocredito»

L'ASSEMBLEA

Gli artigiani della Cna promuovono la giunta Bertossi assicura: «Niente tagli all'economia»

UDINE C'è sintonia fra la Cna udinese e le politiche economiche della giunta regionale. E quanto emerso ieri alla decima assemblea provinciale degli artigiani cui hanno partecipato i presidenti nazionali Malavasi, quello regionale Granara, assieme all'assessore Bertossi e al presidente del Consiglio Tesini.

La relazione del riconfermato presidente provinciale Denis Puntin apprezza in più punti le politiche della Regione: «È positivo che le risorse regionali per innovazione e ricerca siano incrementate anche se c'è una difficoltà strutturale delle aziende artigiane ad accedere a queste risorse». Promosse anche la scelta di eliminare gli incentivi a pioggia, la necessità di aggregare i Congafi e la nuova legge del lavoro. Su due punti, però, Puntin ha stimolato i presenti: «Riteniamo che lo strumento dei Centri di assistenza tecni-

ca debba essere rivisto per recuperare un suo spazio. Siamo convinti della necessità di rendere più costante lo sforzo per accompagnare le pmi friulane sui mercati esteri».

Bertossi ha pensato a tranquillizzare gli artigiani: «Nella prossima finanziaria regionale le risorse stanziare per i vari comparti resteranno simili a quelle dello scorso anno». In conclusione è intervenuto il presidente Malavasi che, dando per scontata una riedizione del condono fiscale, ha definito la finanziaria nazionale «un documento chiaro nei tagli, ma nebuloso sul reperimento delle risorse». Malavasi ha anche illustrato il riposizionamento della Cna come forza sociale, affermando fra le righe che in futuro non sarà più necessariamente il collegamento fra il mondo artigiano ed i partiti della sinistra. c.t.p.

Damele rilancia la battaglia contro i pericoli della rete e della televisione: «Vanno riscoperti i libri e i giornali»

«I figli non vanno lasciati soli in Internet»

TRIESTE Ha coordinato il gruppo di lavoro che ha elaborato il codice di autoregolamentazione Internet e minori. Ed è per questo diventato vicepresidente del Comitato ministeriale di garanzia, quello che garantisce l'osservanza del codice, un «filtro» comportamentale condiviso dagli Internet service provider che coprono il 90% della rete italiana. Ma, dopo aver conseguito un primo storico risultato di controllo educativo della rete, Daniele Damele lancia un messaggio: Internet e anti-tv. «I genitori educano i propri figli a «spor-

carsi» le mani con la carta dei giornali e dei libri. Lì, almeno lì, potranno in misura maggiore trovare modelli positivi».

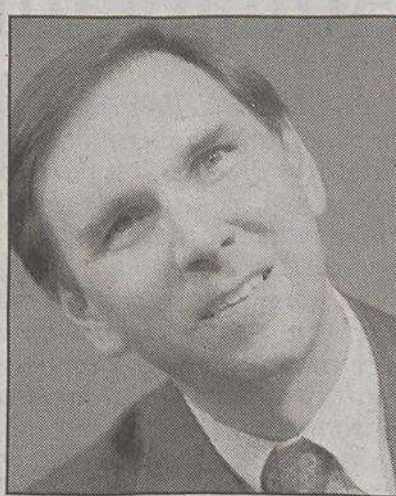
Damele, presidente del Corerat dal 1998 al 2001 e fino al 2003 del Corecom, si occupa di Internet e televisione da sette anni, «per lavoro e per interesse personale, cercando di cogliere stimoli e suggerimenti che arrivano dai miei figli, uno di 22 e l'altro di 12 anni. Oggi posso di-

re con certezza che questa generazione di giovani che vive più davanti allo schermo che non alle persone ha la necessità di trovare l'informazione «giusta» altrove, nei libri e nei giornali. Nella rete o in tv i condizionamenti sono pesantemente negativi: «A partire dalla pubblicità che nasce per far vendere e non può che portare all'edonismo sfrenato. Fino ai reality, la deriva finale della brutta televisione, dove si trova sempre

più spesso qualcosa di assolutamente inaccettabile in orari di punta, quando più o meno tutti i bambini e i ragazzi sono in casa e avrebbero bisogno d'altro che non di un'inutile esasperazione di competitività».

Staccare gli occhi dallo schermo e prendere un giornale è un consiglio. «Ma riuscire è difficile, forse un'utopia» aggiunge Damele. E allora è necessario indirizzare le lunghe ore davanti a Inter-

net dei figli anche con semplici accortezze, «evitando per esempio di lasciare soli i ragazzi con il computer o la tv nella propria stanza e convincendoli, in maniera simpatica, che è invece meglio navigare in famiglia, in un luogo comune». Un controllo? «Un cauto controllo che serve a dividere utile e dannoso, perché non tutto, ovvio, è da buttare». Un aiuto c'è: «Da tre anni esiste Davide.it - ricorda Damele -. Collegandosi a



Daniele Damele

Internet attraverso un portale, entra in azione quel che impedisce la visione dei siti contenenti pornografia,

violenza e pedofilia. Perché Internet è una porta aperta verso il mondo e, se non la chiudi, entra di tutto, anche gli inviti al suicidio, il satanesimo, il gioco d'azzardo». Ma c'è anche la legge: «Il Senato, in questi giorni, ha la grande opportunità di bandire qualsiasi tipo di impunità dell'adulto coinvolto in attività pedopornografica attraverso una rapida emanazione del ddl che prevede disposizioni sulla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e sulla pedopornografia anche a mezzo Internet». m.b.

XV ANNIVERSARIO

Patrizia Metelli
in Sfreddo

Sempre nel nostro cuore.

Mamma, papà

Trieste, 17 ottobre 2005

Nel quarto anniversario della scomparsa del

DOTT.

Aldo Marinuzzi

I suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 17 ottobre 2005

X ANNIVERSARIO

Umberto Della Venezia

Sempre con noi.

Le figlie

Muggia, 17 ottobre 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

Ecco il monovolume sportivo Mitsubishi: grande abitabilità e design avveniristico

Grandis, un coupé con... sette posti

Buona la tenuta di strada nonostante la mole, ma sono pochi i cavalli

VIAREGGIO È stato definito «il primo coupé a 7 posti», il Grandis della Mitsubishi, da un paio di settimane nelle concessionarie italiane nella versione con motore diesel. Potrebbe sembrare un paradosso, ma il grande monovolume della Casa dei tre diamanti i sette posti li può vantare, come pure una linea superiore di carrozzeria che degrada sul posteriore, da sembrare un vero e proprio coupé. Un design molto accattivante e dinamico, accentuato dalla linea del tetto rastremata, che conferisce eleganza e sportività, in contrapposizione alla linea di cintura che corre verso l'alto dal bordo d'uscita laterale dei fari (molto pronunciati e a spigolo vivo) al portellone, prima di unirsi con i gruppi ottici posteriori a sviluppo verticale. Un design prettamente europeo che si differenzia dalla Grandis venduta in Giappone, stilisticamente progettata per piacere al gusto giapponese, pur conservando la sua famiglia-



Il Grandis Mitsubishi visto di lato in cui si evidenzia linea sportiva.

re è apprezzata identità estetica di marchio, con la mascherina sdoppiata ed elemento centrale a diedro, dotato del caratteristico emblema di ampie dimensioni, che si protende con una nervatura lungo il cofano. Una scelta estetica dettata dalla prima motivazione d'acquisto dei precedenti acquirenti di Grandis che si attesta sul 56 per cento, contro una media del 20 per cento nel settore delle multispa- zio. Derivata dall'originale Space Wagon del 1983 ("Cha-

riot" in Giappone), evoluta nel 1991 e '97 e ispirata alle due concept car Space Liner (il salotto giapponese su ruote) e C23 Tarmac (la sport wagon compatta di spirito rallystico) presentate al salone di Tokio del 2001, Grandis ha una linea

che non passa inosservata, da una parte più vicina a un Mpv e dall'altra a una Sw.

Suoi competitori principali sono Voyager, Espace e 807. Presenta una motorizzazione (che si affianca all'attuale 2.4 Mivec a ben-

zina da 165 Cv) costituita da un propulsore a gasolio da 2 litri che sviluppa 136 Cv (di costruzione Volkswagen Ag), abbinato a uno specifico cambio manuale a 6 marce. Non è previsto attualmente il cambio automatico, come pure una versione a 4 ruote motrici. Lo abbiamo provato lungo le strade della Versilia, a livello del mare ma anche lungo i continui saliscendi del retroterra viareggino e lucchese. Grandis diesel si fa guidare molto bene, con un'ottima tenuta di strada nonostante la mole (4.765 mm x 1.795 di larghezza) e il peso (1.710 kg in ordine di marcia). Forse per il gusto italiano il propulsore avrebbe bisogno di una maggiore cavalleria, che darebbe prestazioni superiori soprattutto ai bassi regimi. Per una guida tranquilla e familiare è perfetto, con bassi consumi di gasolio che si attestano sui 5,6 litri per 100 km nelle percorrenze extraurbane. Grandis Di-d è spinta da un motore

turbodiesel da 1995 cc a 16 valvole con intercooler, dotato della tecnologia iniezione-e-pompa che, lavorando a una pressione di esercizio più elevata rispetto agli altri sistemi d'iniezione, permette di ottenere valori più elevati di potenza e coppia legati a consumi più bassi e una combustione più pulita, con livelli di emissione più contenuti. Parallela mente tale tecnologia permette a questo motore di soddisfare la norma Euro 4 senza il filtro antiparticolato (Dpf). Erega una potenza di 136 cavalli (100 kW) a 4.000 giri, con



Un'immagine frontale del monovolume giapponese.

una coppia di 310 Newton-meter a 1.750 giri/minuto, arrivando a una velocità massima di 195 km/h, con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 10 secondi e 8 decimi.

Grandis si guida come una berlina grazie al baricentro basso, alle ampie carreggiate, al passo lungo, alle sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, a freni a disco da 16", Abs, Ebd e assistenza alla frenata d'emergenza di serie.

È equipaggiata con Masc (Mitsubishi active stability control), il sistema che controlla il comportamento dinamico del veicolo e in caso di eccessivo sovrasterzo o sottosterzo (rilevato da sensori) previene movimenti indesiderati del veicolo provvedendo a limitare l'eccessiva erogazione del motore. La versione 2006 di Grandis beneficia inoltre di evoluzioni in fatto di sicurezza attiva, fra cui una scocca più rigida, sterzo più pronto e taratura più precisa delle sospensioni. Il prezzo è di 27.950 euro chiavi in mano con 3 anni di garanzia, e un Luxury Pack opzionale onnicomprensivo di 3.950 euro.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA	
MOTORE	2.0 DI-D
Cilindrata	1998 cm³
Potenza max cv/g	136/4000
Coppia max Nm/g	310/1750
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	195
Accelerazione 0-100	10,8"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,4
Ciclo extra-urbano	5,6
Combinato	6,6
Emissioni CO2 (g/km)	176,2

In sella alla nuova Aprilia Tuono 1000 R
Una motocicletta tutta nuda ma è ipersportiva e adatta a confrontarsi sulle piste

VENEZIA In due anni l'imprenditore mantovano Roberto Colaninno ha saputo scatenare una rivoluzione copernicana. Ha dimostrato che



sta portata è esorbitante, fa paura ai meno esperti.

Questo gioiello da circa 11.800 euro è una moto senza limiti. E la «naked» più veloce e si presenta con tutto rinnovato: dal motore al telaio, dalle sospensioni al design. I cavalli sono 133 e la coppia massima è di 10,4 kgm a soli 8.750 giri. A differenza delle altre naked, la Tuono R tiene in massima considerazione la respirazione del motore nato per cor-

riere. E infatti ha la presa d'aria dinamica sotto il cupolino.

Ma passiamo al gruppo termico. Si tratta di un propulsore Rotax a due cilindri già omologato Euro 3. È un motore che può dare ancora tanto di più, progettato per gli acuti ma anche per durare. Da lode l'impianto frenante, con le pinze radiali Brembo serie oro. E le tubazioni sono in treccia, di derivazione aeronautica.

LA SCHEDA	
MOTORE	Bicilindrico a V
Cilindrata	997
Cavalli	133
Coppia	10,4 kgm a 8.750 giri
Cambio	6 marce
Telaio	a doppia trave in lega di alluminio
Pneumatici	17 pollici
Freno anteriore	due dischi da 320 mm
Freno posteriore	disco da 220 mm
Peso a secco	185 kg
Serbatatoio	18 litri
Lunghezza	2025 mm
Altezza sella	810 mm
Velocità	oltre 250 km orari

Non vogliamo sottolineare la velocità massima perché è del tutto teorica: ciò che conta è la maneggevolezza. E conta anche la ripresa: da vera belva. Degna di un circuito. In definitiva, si tratta di una moto per veri appassionati. E anche per collezionisti alla ricerca di design d'avanguardia e tecnologia «grand prix».

r.c.

TUTTE LE CASE PUNTANO ALL'IBRIDO

La corsa all'ibrido delle case automobilistiche non accenna a diminuire. In risposta all'annuncio progetto di un motore congiunto tra General Motors, Daimler-Chrysler e Bmw, è arrivata immediata la risposta di Audi, Volkswagen e Porsche che insieme lavoreranno per lo sviluppo di nuovi ed efficienti motori ibridi per la produzione di serie dei Suv Q7 (Audi), Touareg (VW) e Cayenne (Porsche). Europee ed americane, quindi, spinte anche dalla progressiva crescita

del prezzo della benzina, si preparano a recuperare il tempo perduto nei confronti dei concorrenti giapponesi, pionieri della tecnologia ibrida di cui la Toyota, con la sua Prius, è stata certamente l'antesignana.

Per il presidente del gruppo francese Peugeot Citroën, Jean-Martin Folz, però, il diesel ed il biocarburante restano ancora le migliori soluzioni a breve termine per ridurre significativamente sia il consumo dei carburanti sia l'inquina-

mento. Il recente annuncio di Volkswagen, Bmw e Porsche «riguarda vetture enormi con enormi motori». Il punto, quindi, sottolinea Folz, «non è quello di ridurre i consumi globali delle automobili ma di rendere queste vetture un po' più accettabili». Infatti, secondo il presidente di Peugeot, l'economia di consumo di un motore ibrido rispetto ad un motore classico è paragonabile a quella di un diesel (circa il 20%), ma il costo delle vetture ibride è superiore.

La popolare compatta Kia è stata migliorata nello stile e nell'abitabilità, nuove motorizzazioni

La Rio si rimpicciolisce fuori e si allarga dentro

È stata accorciata di 25 centimetri ma grazie al passo lungo ha una maggiore abitabilità

MARCIANA MARINA Cinque le stelle che brillano sulla nuova Rio, la vettura popolare compatta della Kia che vediamo sulle strade italiane in una nuova veste, con 25 cm in meno di lunghezza, un passo più lungo e una maggiore abitabilità. Concepita nei centri di ricerca, progettazione e sviluppo di Corea, Usa e Germania, la Rio 2 è migliorata nello stile con frontale elegante, profilo dinamico, coda aggraziata e abitacolo luminoso; nel comfort con più spazio per testa, gambe e spalle, soprattutto nei posti posteriori; nella sicurezza con la disponibilità (in serie o in opzione, a seconda dei modelli) di Esp, diversi airbag e poggiatesta attivi. Le altre due stelle sono legate alle prestazioni, con nuovi motori Euro 4, a benzina e gasolio, con potenze ai vertici della

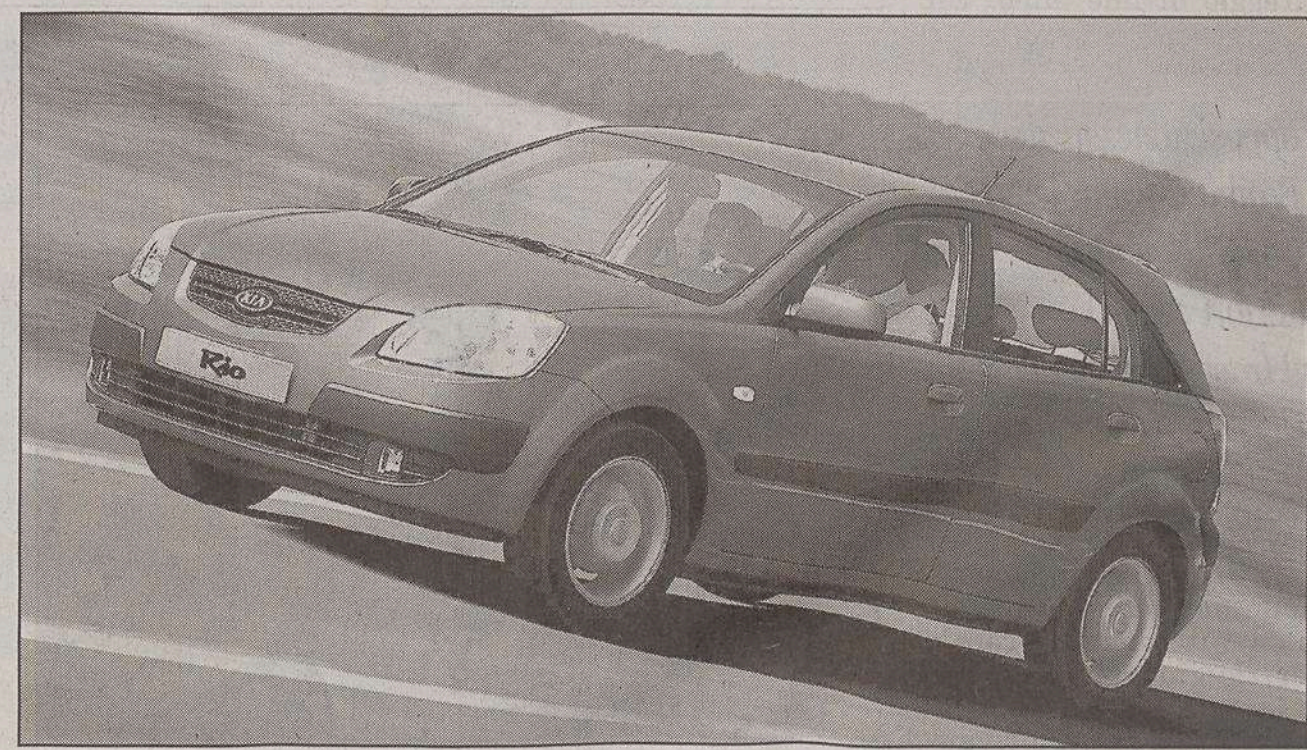
categoria e consumi particolarmente contenuti; alla silenziosità, con un'aerodinamica filante, struttura più robusta e drastico abbattimento di rumorosità e vibrazioni.

Tutti traguardi significativi raggiunti da Kia senza compromettere elementi, storicamente determinanti, per il successo del marchio: l'ottimo contravvolto, l'economia di gestione e la ricchezza di contenuti e dotazioni. Tutti elementi che hanno permesso alla Casa coreana di raggiungere record di vendita inaspettati, come un 61% in più dal 2004 al 2005 in Italia. Una crescita di qualità e immagine che sarà incrementata da dicembre quando entrerà in funzione il primo stabilimento europeo, a Zilina in Slovacchia. Non solo: sta sorgendo a Francoforte, vicino alla fiera, il quartier generale europeo per una futura produzione nel segmento C e un Suv.

Una Kia Rio di nuova generazione, totalmente inedita nella meccanica, nella linea e nella filosofia costruttiva e funzionale, inserita in un segmento particolare, quello B, in un mercato ricco di ben 540 mila unità annue. Un'unica versione a 5 porte, un motore diesel common

rail 1.5 Crdi a 16 V e due a benzina da 1.4 e 1.6, a 16v, quest'ultimo bialbero Cvt. Una sigla che indica la fasatura variabile continua delle valvole, al fine di migliorare le prestazioni e avere una risposta pronta sull'acceleratore. Riducendo inoltre consumi ed emissioni, tanto ai bassi che ai medi regimi. Questo motore può essere accoppiato a un cambio automatico a 4 rapporti, espressamente ingegnerizzato per la nuova Rio, con centralina elettronica di gestione. Il cambio automatico è disponibile anche per l'inedito

benzina da 1400cc, più congeniale a chi totalizza poche migliaia di km all'anno. E sempre un bialbero in testa, che eroga una potenza massima di 97 cavalli a 6.000 giri e una coppia di 125,4 Nm a 4.700 giri, valori che fanno della nuova Rio una delle più prestazionali vetture del segmento B. Infine il nuovo diesel a iniezione diretta, con turbo a geometria variabile, che rispetto alla berlina Cerato eroga una potenza maggiore di



Il profilo dinamico della nuova Kia Rio.

8 Cv. Si parte da un prezzo di 10.950 per arrivare ai 14.950 della 1.6 Cvt Ex Sport.

cl. sor.

LA SCHEDA		1.4	1.6 CVT	1.5 CRDI
MOTORE				
Cilindrata		1399 cm³	1599 cm³	1493 cm³
Potenza max Cv/g		97/6000	112/6000	110/4000
Coppia max Nm/g		124,5/4700	145,1/4500	235/2000
PRESTAZIONI				
Velocità max km/h		173	188	176
Accelerazione 0-100 km/h		12,3	10,2	11,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)				
Urbano		8,0	8,4	5,7
Extraurbano		5,3	5,4	4,1
Combinato		6,3	6,6	4,7

LA RUBRICA

Molti incidenti si verificano a causa della pioggia che rende l'asfalto sdruciolevole

Aquaplaning, un rischio da brivido

Il verificarsi delle grandi piogge riportano ciclicamente alla ribalta le precauzioni particolari che ogni conducente deve seguire per evitare danni, a sé ed agli altri.

Sembrerebbe superfluo ricordarlo, ma in occasione di una recentissima pioggia torrenziale, durata poco più di mezz'ora, si sono verificati a Trieste un numero inimmaginabile di incidenti, mettendo in crisi la città e le forze dell'ordine. Ricapitoliamo i pericoli e le precauzioni.

Innanzitutto ricordiamo che con la prima pioggia, specie se dopo un periodo di siccità, la

strada diventa ancora più sdruciolevole di quando è bagnata da tempo. La sporcizia accumulata nei giorni precedenti si impasta con l'acqua e crea un limo viscido e scivoloso. Se la pioggia continua, l'aderenza pur sempre inferiore al normale, paradossalmente aumenta. Attenzione comune, perché in ogni caso la lunghezza della frenata aumenta.

Il fenomeno più noto, ma molto trascurato, è il famoso aquaplaning. Se ci si imbatte in uno strato d'acqua di una certa altezza, gli intagli dei pneumatici non riescono a "pompate" il liquido lateralmente e si forma

uno spessore che stacca la gomma dalla strada. Le ruote praticamente galleggiano ed il veicolo non è più governabile. Tale fenomeno è acuito dall'usura del battistrada, dalla bassa pressione ed anche dalle condizioni di carico del veicolo: più leggero è, più si rischia.

L'acqua può costituire un ulteriore problema, questa volta economico, se a causa della trasformazione della strada e di eventuali difficoltà di scarico nella fognatura, raggiunge un'altezza tale da poter essere aspirata dal motore; i danni materiali conseguenti sono veramente elevati perché si piegano le

valvole e si incidono i pistoni: un danno che comporta la revisione del motore. Ricordiamoci che per valutare l'altezza dell'acqua e quindi decidere se transitare o meno bisogna tener presente che l'avanzamento della vettura provoca l'aumento dello spessore e quindi la possibilità di guai. Prudenza, come sempre.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Bertone firmerà le super Mini

ROMA Sarà targata Bertone una nuova gamma di Mini ad alte prestazioni. Il gruppo italiano darà alla luce 2000 unità della piccola vettura del gruppo Bmw dotata di un motore da 225 cavalli di potenza. Le nuove Mini da Formula Uno griffate Bertone saranno vendute in tutto il mondo con prezzi a partire da circa 30.000 euro. Bertone assemblerà le Mini nel suo impianto di Grugliasco.

Con il Gps si viaggia anche in Romania

SULZBACH Navteq leader mondiale di mappe digitali ha aggiunto la Romania al database del Gps dell'Europa orientale. La nuova edizione comprende informazioni dettagliate sulla rete stradale di Bucarest e sulle principali arterie romene.

DaimlerChrysler investirà 300 milioni di euro in Cina

ROMA La DaimlerChrysler investirà altri 300 milioni di euro in Cina per aumentare le sue capacità di produzione di auto destinate al mercato locale. La cifra aggiuntiva servirà a produrre un modello di limousine Chrysler, la 300C.



Manifestazione di pittura nel castello di Strassoldo.

«Un magico intreccio tra storia, fantasia, creatività ed ambiente naturale» è il sottotitolo di due manifestazioni, che si sono ormai piazzate tra le più interessanti iniziative di valorizzazione culturale italiane e cioè «In Primavera: Fiori, Acque e Castelli» ed «In Autunno: Frutti, Acque e Castelli» e che si tengono ogni anno nei castelli di Strassoldo (Udine), rispettivamente in aprile ed in ottobre.

È proprio la miscela tra il fascino di un borgo millenario, nascosto nella pianura friulana, che racchiude i due antichi manieri gemelli dai magnifici parchi di risorgiva, la presenza di espositori selezionati, con proposte sempre nuove e non reperibili ovunque e la ricchezza dei decori, che ha dettato il successo di que-

Sabato e domenica ritorna la manifestazione nei due antichi manieri gemelli delle risorgive friulane

«Frutti, acque e castelli» d'autunno a Strassoldo

sti eventi, curati da Ombrina e Gabriella di Strassoldo, attente custodi dei manieri, impegnate nella conservazione del fascino del luogo e delle memorie familiari, in un'improbabile ma appassionata lotta per la salvaguardia delle antiche pietre e dei giardini secolari.

Cresciuti negli anni in termini di qualità, con l'introduzione di percorsi nuovi e più ricchi, l'aumento degli espositori e delle iniziative collaterali, questi eventi attirano sempre migliaia di visitatori italiani e stranieri e registrano un vasto pubblico affezionato.

Negli alambicchi delle due organizzatrici gorgogliano ora i magici intrighi dai quali nascerà l'ottava edizione de «In Autunno: Frutti, Acque e Castelli», che avrà luogo sabato 22 e domenica 23 ottobre 2005 (orario continuato 09.30-19.30) ed il cui intento è quello di regalare ai visitatori qualche ora rilassante in un'atmosfera suggestiva d'altri tempi, alla scoperta delle nuove proposte di centinaia di artigiani, decoratori, artisti, antiquari, hobbisti e vivaisti, attentamente selezionati ed ambientati con cura nei saloni dei manieri, tra mobili antichi,

quadri d'antenati ed addobbi affascinanti in tema con la stagione.

Sospesi nel tempo, a due passi dall'antica colonia romana di Aquileia e dalla Fortezza di Palmanova, i castelli di Strassoldo sono dei «castelli d'acqua» della Zona delle Risorgive della Bassa Friulana e sono tra i più antichi ed importanti del Friuli e gli tra i pochi in Europa a essere ancora abitati dalla stessa famiglia, che li fece edificare quasi mille quattrocento anni fa, quella dei conti di Strassoldo.

L'ingresso alla manifestazione è a pagamento. Il

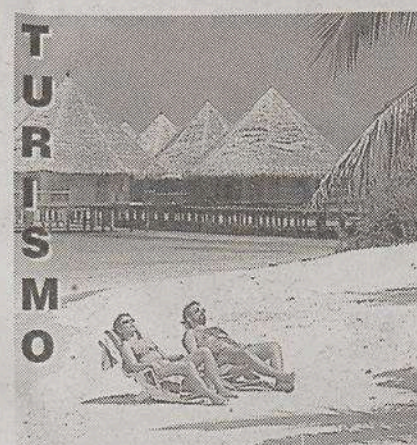
biglietto, del costo di 9 euro, dà il diritto a visitare gli interni del castello di Sotto e del castello di Sopra, il Foledor e la Cancellaria. L'entrata è gratuita per gli invalidi muniti di tessera. Ingresso gratuito anche per i bambini sotto i cinque anni, mentre per quelli dai 5 ai 12 anni è ridotto a 4 euro.

Il pagamento di un biglietto è necessario per garantire una circolazione più controllata negli interni e ottenere un piccolo contributo per la salvaguardia dei castelli.

Iniziativa collaterale: visite al parco del castello di

Sotto, con accoglienza da parte della contessa Ombrina Strassoldo (sabato ore 16.00 e domenica ore 11.00-12.00-15.00-16.00-17.00). Prezzo: 3 euro; apertura della chiesetta di S. Maria in Vineis, che vanta il ciclo d'affreschi trecenteschi più importante della zona; sabato (alle 18) nella foresteria del borgo: conferenza su parchi e giardini tenuta dal dottor Daniele Altieri; domenica dalle 14.30 alle 17.30: musica antica d'accompagnamento negli interni dei castelli; visite al Castello di Flambruzzo e al suo parco all'inglese (comune Rivignano, a 20 km da Strassoldo), con accoglienza da parte del duca Gian Luca Badoglio (domenica ore 15.00 e 17.00). Prezzo: 5 euro.

Informazioni: telefono +39-0431-93217; info@castellodistrassoldo.it; www.castellodistrassoldo.it



PROPOSTE

Istanbul e Cappadocia alla fine del mese

«Ponte» di fine ottobre-1.º novembre - più qualche giorno di ferie arretrate - per una «full immersion» tra le attrazioni culturali, artistiche, religiose e naturalistiche della Turchia. La proposta di Brasilworld Quality group di Torino (tel. 011/2293170; www.brasilworld.it) in programma dal 30 ottobre al 5 novembre prevede la partenza da Venezia alla volta di Istanbul, sul Bosforo. Dopo la visita-città via in pullman verso Ankara - la capitale - e la Cappadocia. Costo del «pacchetto» di 7 giorni/6 notti (partenza 30 ottobre) 399 euro a persona con passaggio aereo, pernottamento e prima colazione a Istanbul e pensione completa durante il giro in Cappadocia.

Da Tripoli ad Apollonia lungo la costa libica

Salto indietro nel tempo in Libia, sull'«altra sponda» del Mediterraneo, un Paese ancora tutto da scoprire tra antiche città che Fenici, Greci e Romani resero splendide e ricche di monumenti e paesaggi incontaminati. Mistral Tour Quality group di Torino (informazioni nelle agenzie) propone la combinazione «Libia Classica» che in sette giorni consente di vedere tante belle cose. Da Roma a Tripoli, prima tappa del viaggio. Accurata visita della capitale (Museo nazionale con le opere più famose dei siti romani e greci, l'Arco di Marco Aurelio e i «souk» prima di proseguire per Bengasi - la più italiana delle città libiche - Cirene (l'«Atene d'Africa») e Apollonia (tempio di Giove e museo). Rientro a Tripoli e da qui in escursione a Sabratha e Leptis Magna dove su tutte le rovine romane sventta l'imponente arco dell'imperatore Settimio Severo. Costo del «pacchetto» di 7 giorni/6 notti 1510 euro da Roma con volo, trasferimenti e pensione completa. Partenze settimanali fino a novembre.

Ballare il merengue sulle spiagge dominicane

Invitante offerta per un soggiorno balneare nella Repubblica Dominicana (meglio conosciuta come Santo Domingo), la seconda isola delle Grandi Antille, nel mar dei Caraibi. Offre al vacanziero distese di sabbia con alle spalle alte palme, suggestive insenature affacciate su un mare stupendo, una saporita e varia cucina, tanta bella musica (il merengue) e numerose attività sportive. Una visita nella capitale Santo Domingo consente un salto indietro nel tempo per ammirare interessanti vestigia del periodo coloniale spagnolo. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476 www.seven-days.com) lancia delle combinazioni di 9 giorni/7 notti a 1245 euro a persona con voli da Milano e sistemazione all'Hotel Bahia Principe Punta Cana (cinque stelle) con pensione completa «All Inclusive».

Positano per quattro giorni la culla del Mediterraneo

Positano diventerà per quattro giorni la culla del Mediterraneo. Dal 20 al 23 ottobre il Comune di Positano, ha organizzato «Positano Opera Prima. Il Mediterraneo tra il cibo e il cinema» sponsorizzato dalla Regione Campania, la Provincia di Salerno, la Comunità Montana amalfitana e l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Positano. L'iniziativa prevede ogni sera la proiezione di un'opera prima di un artista del Mediterraneo (dalla Turchia, alla Francia alla Spagna) e una cena con una cucina rappresentativa di questi paesi del Mediterraneo in locali diversi di Positano, il «Mediterraneo in tavola», a cura della Slow Food. Per l'occasione saranno invitati 15 giornalisti esperti in turismo e gastronomia dei paesi scandinavi e dell'est Europa.

Nella notte del 31 ottobre si celebra Halloween, rito pagano trasformato ormai in divertimento

Arriva la notte delle streghe

Una guida alle feste, party e occasioni gastronomiche sul tema

Tremate, tremate... le streghe sono tornate. Di lontanissimi origini celtiche, Halloween - che cade il 31 ottobre - è il giorno di spiritelli, streghe, zucche, dolcetti o scherzetti. E ultimamente anche irresistibile opportunità di vacanza, a caccia di festeggiamenti, party, parate, gastronomia e persino benessere a tema. Ecco allora qualche idea per il lungo ponte di fine ottobre-inizio novembre.

In versione lanterna lancia ghigni minacciosi, ma la zucca è in realtà un ortaggio amico. Vera e propria miniera di benessere dalle proprietà terapeutiche e cosmetiche, comincia ad essere impiegata con successo nel comparto beauty. Se non ne avete ancora provato l'effetto lenitivo ed emolliente, Halloween è certamente l'occasione per rimediare. Il centro benessere dell'Hotel Terme Magnolia di Abano (Padova) propone una speciale «Maschera Arancio Zucca», nutriente e rivitalizzante, a 40 euro. Per il pernottamento si spendono a partire da 66 euro il giorno in b&b. Prenotazioni allo 049.8600800. La zucca, con il suo concentrato di ferro, zinco, calcio, potassio e vitamina A, è proposta in versione beauty anche a Levico Terme (Trento). L'Hotel Al Sorriso (tel. 0461.420603), del consorzio Vitanova Wellness (www.vitanova-wellness.it), fino al 1º novembre invita a provare un pacchetto weekend a tema. Nel forfait sono inclusi 2 giorni in mezza pensione, un peeling corpo e uno viso all'olio di zucca con impacco crema, un massaggio rilassante. Tariffe di 246 euro a persona.

Sempre in Trentino è invece a «lume di zucca» il benessere proposto dai Brunet Hotels di Fiera di Primiero (tel. 0439.762205). Nell'offerta 4 giorni in pensione completa, un massaggio ayurvedico con saccottini allo zenzero, un solarium e un bagno romantico all'ipérico e papia al bagliore delle tipiche lanterne. Ma anche un cocktail party «Le Streghe», assaggi di grappe con erbe e frutti di bosco (ingredienti indispensabili per ogni «stregoneria»), ballo di Halloween con speciale trucco da fattucchiere e una serata gastronomica a base di zucca e funghi.

La zucca a Fiera di Primiero resta protagonista anche dopo Halloween. Il 5 novem-



La «danza delle streghe» a Gardaland.

bre il paese le dedica una festa con esposizione, vendita, spettacoli, concorsi, animazione e degustazioni. Per tutto il mese, poi, nei ristoranti si possono gustare menu a tema. Informazioni: APT, tel. 0439.62407.

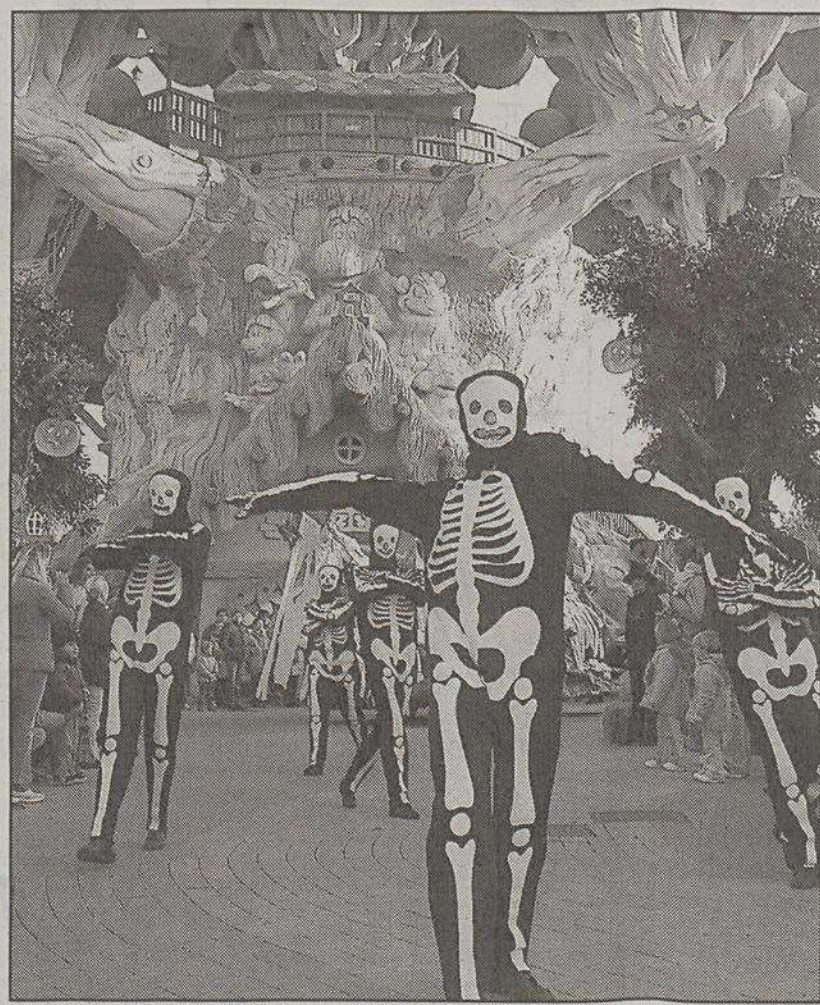
Ai bambini e agli eterni tali

è dedicato il pacchetto «Weekend di fiaba» dell'Hotel Adriana di Locca di Conceli (Trento), in Val Ledro e nelle vicinanze dell'omonimo lago: «pauroso» benvenuto in maschera per tutti i piccoli ospiti, viaggio nel passato con la guida dello «Spirito della Prei-

storia», laboratorio di cucina per creare i dolcetti tipici con cui scampare agli scherzetti, serata comica con il clown e lezioni di magia, racconti e leggende, teatrino. Per mamma e papà relax nel centro benessere. A tavola per tutti un menu... da favola. Tariffe da 159 euro per 4 giorni in mezza pensione, bambini gratis sotto i 12 anni. Tel. 0464.591184.

E siccome Halloween significa anche magia, per l'occasione torna a riaccendersi quella sfavillante di Gardaland. Il grande parco di divertimenti, appositamente vestito a festa con allestimenti a tema e con una locandina di spettacoli targati Halloween, propone un coloratissimo fuoristagione nei weekend di ottobre. In una scenografia da capogiro con zucche, streghe volanti, scheletri, pipistrelli, vampiri, zombie e spaventapasseri e personale rigorosamente agghindato a tema è da non perdere la gran Parata di Halloween, che culmina nella Valle dei Re con uno show spettacolare. Orario di apertura:

E in regione c'è la «festa dei Morti» di Ampezzo, antica di secoli



La parata degli scheletri: siamo ancora a Gardaland.

Se invece per il prossimo ponte potete concedervi solo un breve stacco, a portata di scopa per così dire, eccovi svelato dove volare per Halloween pur restando nei confini regionali. Ad Ampezzo, nella bellissima Carnia notoriamente popolata di folletti e spiritelli, il 31 ottobre è tempo di «Festa da lis Muars». Ovvero una festa dei Morti che poco ha a che fare con i festeggiamenti religiosi del 2 novembre e che affonda invece le sue radici nell'antico capodanno celtico. I morti chiamati in causa per l'occasione non sono infatti i cari estinti, bensì le caratteristiche zucche svuotate e intagliate. I loro ghigni sono resi ancor più espressivi dal bagliore delle candele poste all'interno delle lanterne vegetali. La tipica maschera Jack O'Lantern si crede importata dagli Stati Uniti - dove Halloween ha assunto negli anni toni sempre più sgargianti e soprattutto commerciali - ma ha in realtà origini celtiche appunto. Irlandesi e scozzesi emigrati negli States in cerca di fortuna vi esportarono tradizioni e usanze legate alla notte delle streghe e, impossibilitati a creare lanterne con le rape come in patria, ripiegarono sulle zucche. Il resto è cronaca moderna... Ad Ampezzo però si vuole far rivivere

l'antico e, al posto di chissosì e un po' esasperati party all'americana, va in scena una festa fatta di tradizioni, così come le hanno tramandate i nonni. Come quella per esempio di recarsi di casa in casa con le lanterne ottenute dalle zucche e di celebrare i morti che si riteneva nella notte del 31 ottobre tornassero brevemente liberi di far visita ai propri cari. A questo scopo si usava lasciare per loro la tavola imbandita e qualcosa da bere. Per rievocare atmosfere lontane e rievocare quell'aura di mistero, a partire dalle 18 in paese viene sospesa la pubblica illuminazione e vie e cortili si accendono di torce e lanterne. Alla magia contribuisce poi la musica, che si diffonde ovunque, e l'aroma di cibi genuini e nostalgici come zuppe, jota, castagne, dolci e piatti a base di zucca. Tutto innaffiato da ribolla, vin brulé, caffè d'orzo... Per i più piccoli si esibiscono infine Mangiafuoco, cantastorie, giocolieri e altri personaggi bizzarri inerenti il tema della serata. Sono graditi costumi a tema e, per chi ne fosse sprovvisto, funziona un punto per il trucco dell'ultimo minuto e la creazione sul momento di maschere. Informazioni: Aiat Carnia, numero verde 800.249905 e www.carnia.it. f. z.

colli e antichi palazzi avvolti dalla bruma, sono in programma: «vetrine dell'orrore» nei negozi, mercatino di Halloween, gita in barca sotto i ponti con niente po' po' di meno che Caronte per traghettare, «tana dei fantasmi» (ovvero un affascinante cimitero delle cose dimenticate), parco divertimenti, trenino di Halloween, laboratori per bambini, truccabimbi, visite alla Tugurio House, angolo esoterico, concerti, animazione per le vie, fantasmi e orchi in arrivo dal mare, sfilata di streghe, laser show, happy hour nei locali del centro, spettacoli teatrali e fuochi d'artificio. Golosità a tema anche negli stand e nei punti ristoro: strozzapreti alle fiamme dell'inferno, ossa di morto, punch alla mano mozzata e altre specialità per palati coraggiosi... Menu scherzosi anche nei ristoranti: cappellini di Sgarabùsen, antipasto di fantasmi della casa stregata, carne putrefatta di serial killer (ovvero l'immacabile e irresistibile salama da sugo)... La fantasia si è scatenata anche nei diversi pacchetti di soggiorno elaborati ad hoc: forfait Dracula (2 giorni/1 notte in pensione completa, visita a un museo e altre sorprese a 93 euro a persona), Sgarabùsen (4 giorni/3 notti in pensione completa con anche una gita in barca con comprensiva di pranzo) ma anche Ghost, Folletto, Goblin e Frankenstein... Prenotazioni allo 0533.325309. Informazioni: IAT Comacchio, tel. 0533.310161.

Infine, da One2One (tel. 010.5955437) speciale crociera di Halloween dedicata ai single: 4 giorni di navigazione in festa tra Genova e Barcellona. Si parte il 28 ottobre dal capoluogo ligure. Festeggiamenti, allestimenti e scherzetti a tema. E naturalmente la movida spagnola. Quote a partire da 345 euro in cabina quadrupla interna.

Federica Zanini

Dal Garda al Po alla riscoperta del Mantovano con le sue mitiche trattorie: quest'anno si sfidano 20 agriturismi e 35 produttori

E per l'occasione, ovviamente, in tavola regna la zucca

Dal Garda al Po alla scoperta, o riscoperta, del mantovano spaziando tra storia, arte, natura e gastronomia con il lambrusco, il riso, i salumi e la Zucca, la cucurbitacea simbolo del mantovano, cui è dedicata una manifestazione lunga 4 mesi per gustarla ed apprezzarla.

«Di zucca in zucca», durerà tutti i week end sino all'8 dicembre con ben 20 agriturismi e 35 produttori, tutti riconoscibili dagli spaventapasseri di zucca, che allestiranno mostre e metteranno in vendita questo frutto della terra dalle molteplici forme, anticamente il suino dei contadini poveri, apprezzato per le virtù terapeutiche e la versatilità gastronomica.

Gli agriturismi proporranno le principali specialità mantovane a ba-

se di zucca (quali antipasti, tortelli, risi, gnocchi, stufato, budino, torta, frittelle) mentre, per i più esigenti, fine settimana con compresi corsi di cucina, intaglio delle zucche, nonché gite in caselle o a cavallo.

Per l'occasione, come ogni anno, sarà disponibile una pubblicazione con le ricette più diffuse, i consigli sulla produzione e sulle qualità organolettiche delle zucche, le memorie della tradizione orale e brani letterari che hanno visto la zucca protagonista.

Non vanno trascurate la visita di Mantova e un'escursione in barca sul Mincio. Per maggiori informazioni: Consorzio agriturismo mantovano, piazza San Giovanni, 7 46100 Mantova (tel. 0376368865 3292127504 fax 0376220753). e mail info@agritur-

ismomantova.it; web site www.agriturismomantova.it

Gli Agriturismi aderenti: Bellaria (Viarconi 24 Marmirolo) 0376/838676 0376/838676 348/6603148; Ca' Guerriera (Via Martini 91 Sustinente) 0386/437343 0386/437342; Corte Belfiore (Via Po-diola 8 Viadana) 0375/80106 0375/785997 338/6216485; Corte Casellina (Strada S. Pietro Dossello 46/A Asola) 0376/720266 0376/720266 333/3507335; Corte Colombarola (Via Campione 12 Bagnolo S. Vito) 0376/252575 0376/252575 338/521443; Corte Donda (Via Palazzo 35, Viadana) T. 0375/785697 0375/857006; Corte Fabbrica Via D. Alighieri 21, Motteggiana. 0376/520118 0376/520118; Corte Pro-

va Via Argine Valle 70 Felonica 0386/66493 0386/66493 328/6867629; Corte Villoresi Strada Privata Pianone 1, Gonzaga. 0376/550470 0376/558090 368/3340954; Corte Panicella Strada Pilone 6/A Rodigo 339/7433420; Fattoria Pepe Strada S. Pietro 2 Monzambano 0376/800851; La Rovere Via Contrargine Sud Marcaria 0376/968019 0376/968191 349/6954282; Loghino Bosco Via Cantalupa 18 Curtatone 0376/47525 0376/47525; Loghino Caselle Via Caselle 40 San Giorgio 0376/340699 0376/340699 347/4336840; Loghino Sabbioni Via Selmanenti 31 Suzzara 0376/532377 0376/532377 347/4503605; Loghino Vallazza Via Vallazza 6, Magnacavallo



I famosi tortelli di zucca.

0386/55113 0386/55430; Val D'oca Via Corriera 52 Viadana 0375/80357 0375/80191; Regina Via Saletto 18 Pomponesco 0375/86045 333/4919465; Tre Ramazze Via Cadè 10 S. Giorgio 0376/274879 347/7133543; Valle D'oro Via Vespucci 11 Mantova 0376/302229 338/2568340.

TEMPERATURE

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	25/33	C. DEL CAPO	14/26	MANILA	25/32	S. PIETROBURGO	4/7
BOGOTA	10/17	C. DEL MESSICO	9/21	MIAMI	23/30	SAN PAOLO	2/17
BOMBAY	24/32	DUBLINO	11/14	MONTVIDEO	9/17	SANTAGO	18/30
BOSTON	10/17	FRANCOFORTE	6/16	MONTREAL	9/11	SEUL	11/21
BRUXELLES	9/17	HONOLULU	25/25	NAIROBI	13/25	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	6/14	JOHANNESBURG	11/23	NEW YORK	13/18	SYDNEY	13/19
BUENOS AIRES	9/19	LA PAZ	8/14	PECHINO	8/22	TEL AVIV	21/27
CARACAS	25/33	LIMA	13/18	RIO DE JANEIRO	22/27	TOKYO	15/22
CHICAGO	7/18	LOS ANGELES	14/20	SAN FRANCISCO	12/23	WASHINGTON	10/21

IL TEMPO OGGI

Min.	Max.
VERONA	8/17
VENEZIA	7/17
MILANO	7/17
TORINO	7/17
GENOVA	16/21
BOLOGNA	11/18
FIRENZE	8/22
PISA	11/22
ANCONA	10/18
PERUGIA	7/18
PESCARA	8/19
L'AQUILA	10/21
CIAMPINO	11/20
FIUMICINO	9/16
CAMPORASSO	12/19
SARI PALESE	12/19
NAPOLI	11/21
POTENZA	np np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 16 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in genere sereno o poco nuvoloso a eccezione del pordenonese dove, al mattino, il cielo sarà nuvoloso. Sulla Venezia Giulia soffierà Bora moderata, più sostenuta di notte. Le temperature massime saranno ovunque 4 o cinque gradi più basse dei giorni precedenti.

DOMANI (attendibilità 70%). Sulle zone orientali della regione cielo sereno, su quelle occidentali, poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata. Le temperature minime saranno relativamente basse.

TENDENZA. Per mercoledì cielo poco nuvoloso, ancora relativamente freddo al mattino.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sulle regioni alpine e prealpine con addensamenti pomeridiani che potranno dar luogo a locali precipitazioni; generalmente poco nuvoloso sulle restanti regioni seppure con limitata probabilità di pioggia. Possibili foschie o nebbie notturne e mattutine in pianura e nelle vallate. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sull'intero settore con maggiori addensamenti sulle aree interne e sulla Sardegna. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sulle regioni ioniche con tendenza ad aumento temporaneo della nuvolosità su Sicilia e Calabria. Poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti aree con possibili foschie mattutine lungo i litorali e sulle aree interne.

senza variazioni di rilievo.

deboli o moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni ioniche.

generalmente mossi.

MAREE

TRIESTE
OGGI
Alta: ore 10.02
+61 cm
Bassa: ore 22.29 +38 cm
ore 3.37 -47 cm
ore 16.28 -59 cm

DOMANI
Alta: ore 10.25 +60 cm
Bassa: ore 4.05 -40 cm

MONFALCONE
OGGI
Alta: ore 3.43 -44 cm
ore 16.24 -56 cm
Alta: ore 9.57 +59 cm
ore 22.29 +38 cm

DOMANI
Bassa: ore 4.11 -38 cm
Alta: ore 10.21 +58 cm

Voglio una CALDAIA Nuova...
Voglio risparmiare il 36%...
Voglio dormire tranquillo...

Allora chiama subito 040 633.006

JUNKERS



RIELLO



Vaillant

VECTA
 via F. Severo 22/C Trieste

OROSCOPO



ARIETE

21/3
20/4

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito: vi diventerete.



LEONE

23/7
22/8

Riuscite a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.



SAGITTARIO

22/11
21/12

Impegnatevi a fondo nel lavoro anche se vi sentite un po' giù di forma. Gli astri vi offrono oggi delle possibilità che dovete ad ogni costo sfruttare: molti i vantaggi.



TORO

21/4
20/5

Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.



VERGINE

23/8
22/9

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.



CAPRICORNO

22/12
19/1

Datevi da fare, perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.



GEMELLI

21/5
20/6

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto vi sarà molto utile. Un invito.



BILANCIA

23/9
22/10

Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie.



AQUARIO

20/1
18/2

Dovete stare attenti a non farvi influenzare da persone inespette riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.



CANCRO

21/6
22/7

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

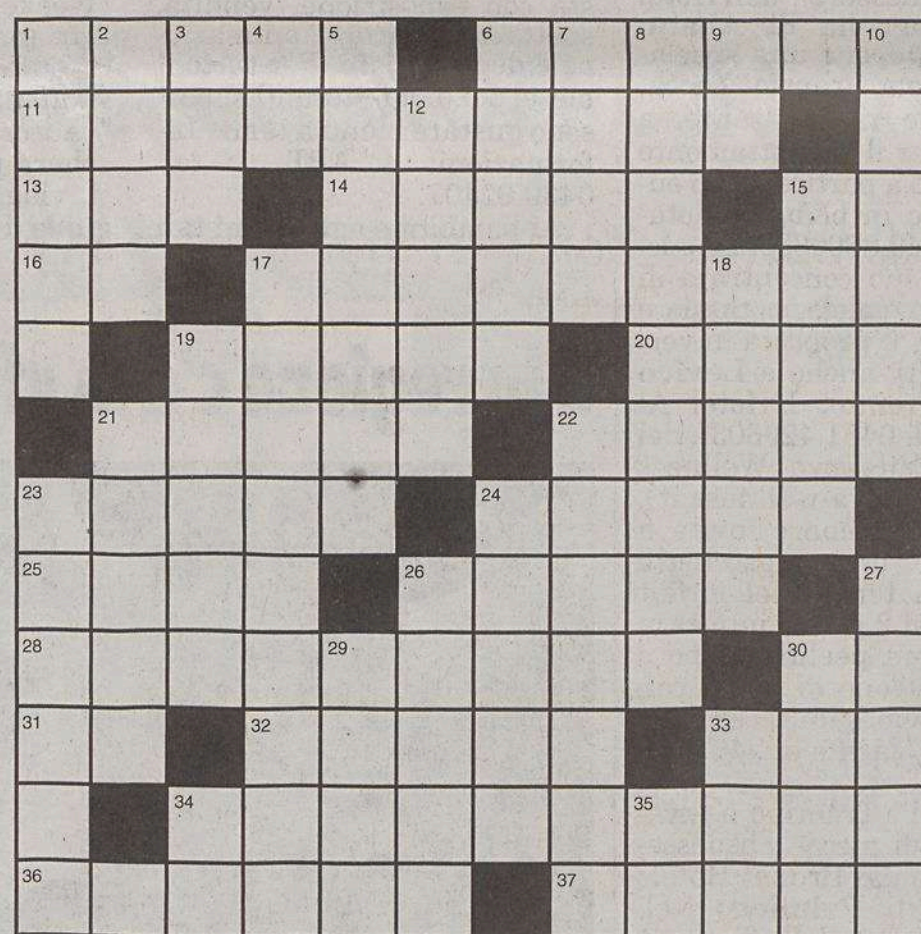


SCORPIONE

23/10
21/11

Per gran parte della giornata sarete in ottime condizioni di spirito. Favorevoli i contatti con persone lontane. Progetti di viaggio. Serata forse un po' stancante.

I GIOCHI



ZEPPA (7/8)

Vecchia maestra

Sarà magari un po' sonata e sembra che sia anche sorda, ma si fa sentire... e che non debba dare buoni frutti ci sembra che nessuno possa dire.

Ciampolino

CAMBIO DI VOCALE (8)

Un tipaccio

Lo trovi ancora alla periferia, ma non più armato com'era una volta... E grande e grosso, e vano in lui sarà che tu cercassi un po' d'umanità!

Boezio

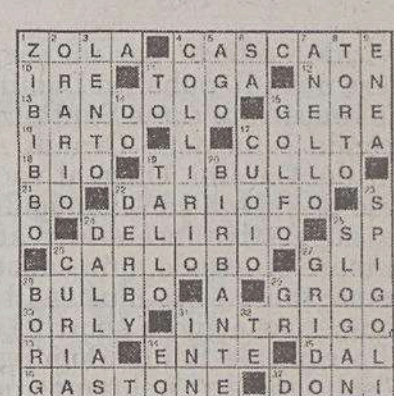
ORIZZONTALI: 1 Lo è una lingua come il polacco - 6 Sollevati a forza di braccia - 11 Fatto a rotolo - 13 Celebre villa di Roma - 14 Pesce anche salmone - 15 Santa... in Argentina - 16 Ai lati del viottolo - 17 La vestale madre di Romolo e Remo - 19 Sorta di gioco a estrazione - 20 Accordo tra imprese - 21 Città del Perù - 22 Bloccetto di pietra - 23 Esile, smunta - 24 Impasto usato in edilizia - 25 Ossa degli avambracci - 26 Grosso pacco - 28 Rammaricati - 30 L'inizio del ballo - 31 I confini dell'Indonesia - 32 Vela trapezoidale - 33 L'ultimo fu un Romanov - 34 Lo è una reazione chimica che produce calore - 36 Comunicazione - 37 Scrisse il dramma «Assassino nella cattedrale».

VERTICALI: 1 Operazione archeologica - 2 Stabilimento per bagnanti - 3 Arto pennuto - 4 Ruvido nel mezzo - 5 Capta dal tetto - 6 Colerico - 7 Posti, luoghi - 8 Si usano con il martello - 9 Sigla di Aosta - 10 Una meta astratta - 12 Macchina scavatrice - 15 Lo è la luce della candela - 17 Distrarsi, divertirsi - 18 Lo nasconde una maschera - 19 Si fanno al mare - 21 Scava buche nel terreno - 22 Un verbo... da canguro - 23 C'è anche quella da camera - 24 Pulite nette - 26 Il primo numero di tre cifre - 27 Fu assassinato in bagno - 29 Il padre di Erebo - 30 Quello «da seta» è detto anche filugello - 33 Fratelli di papà - 34 Lo scrittore Vittorini (iniziali) - 35 Simbolo del millilitro.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: ASCE, ACE.

Cambio di consonante: FRASE, FRATE.



ENIGMISTICA

100

Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



U.N.C.Z.A.

(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)

Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali

Alfredo Boscarol

3282788674

E-Mail: boscarol.alfredo@libero.it

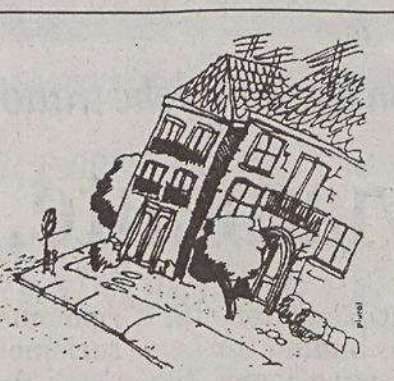
Gentili lettori, finalmente una buona notizia. Dopo alcuni anni in cui, nonostante il proliferare di innumerevoli e molteplici problematiche, legate ad una corretta Gestione del Patrimonio Faunistico Regionale, problematiche a cui l'Amministrazione Regionale, a tutt'oggi, non ha ancora saputo trovare adeguata soluzione, distinguendosi, almeno in tale settore, per un immobilismo stucchevole e perfino irritante, la Provincia di Pordenone, attraverso il proprio Assessorato alla Caccia, con un'azione in cui si denota grande senso di responsabilità, ha inaugurato, sabato primo ottobre, presso la foresteria bassa del Parco di S. Floriano, il proprio Centro di Formazione Faunistica Venatoria. Si tratta sicuramente di un evento importante ispirato ad adeguate indicazioni che l'Assessore Provinciale Poltino, ha potuto ricavare da una sua personale visita alla "Scuola del Gallo" in Provincia di Bolzano e che, al di là delle precise sfumature politiche che l'iniziativa lascia trasparire, merita di essere apprezzato e sostenuto non fosse altro perché, unico nel suo genere. Infatti, quella di S. Floriano, risulta essere la prima Scuola di Caccia istituita da un Ente Pubblico in Friuli Venezia Giulia. Si tratta sicuramente di un disegno coraggioso, destinato, una volta entrato a regime, a diventare rilevante veicolo di trasmissione culturale rivolto a tutte quelle realtà sociali desiderose di confrontarsi con le moderne ed inconfutabili tematiche di gestione faunistica venatoria cui l'U.N.C.Z.A. da sempre fa riferimento. Ma da una simile opportunità non vi è dubbio, che dovrà essere necessariamente ed obbligatoriamente l'intero mondo venatorio regionale a trarne i maggiori benefici, in considerazione del fatto che non ci potrà essere futuro per la caccia senza adeguate e precise conoscenze di natura tecnico-scientifiche, conoscenze che solo strutture, come quelle appena citate, sono in grado di erogare. Arrendersi il 21 nov. p.v.

Menu' turistico 18 €
Sala multifunzionale
fino 150 posti

Albergo Ristorante
FURLAN

Ronchi dei Legionari
tel. 0481776286

Messaggio Promozionale



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**

EL BALON FIUMAN QUANDO SU LA TORE ERA L'AQUILA

L'epopea del calcio a Fiume: i suoi numeri ed i suoi eroi dal 1918 al 1938.

Una prestigiosa opera editoriale completa e curata in ogni dettaglio, dedicata all'epopea del "balon fuman"



infoline: 02 35.11.009

info@elbalonfuman.com - www.elbalonfuman.com

UN GRANDE ANNUNCIO PER I PICCOLI ANNUNCI: "OFFRO & CERCO" È SUL WEB.

Kata Web Cerca con Google Vai [Ricerca avanzata]

Offro&Cerco martedì 27 settembre 2005 - 12:27 [RSS](#) [Scrivi alla redazione](#) | [Contatti](#) | [Pubblicità](#)

[METEO](#) [DEGI ALLE ORE 18](#) [BORSA](#) [NEWS](#) [ULTIMORA POLITICA](#) [CROACIA](#) [MORRO](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#)
 TRIESTE 20° 76% ZURIGO -0,09 DOW JONES +0,23 TRENTINO, 11:44 / TRENTINO: NEONATO TROVATO MORTO IN UN SACCO

ACCEDI AL SERVIZIO

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO ONLINE

IL TUO PROMEMORIA

Categorie

- Immobiliare (15602)**
 - Affitti (2019)
 - Vendite (13583)
- Turismo e Vacanze (213)**
 - Affitti turistici (176)
 - Hotel & alberghi (36)
 - Altro (1)
- Lavoro (127)**
 - Addetti pubblici esercizi (39)
 - Corsi e scuole (3)
 - Lavoro generico (29)
 - Lezioni e traduzioni (10)
 - Primo lavoro (8)
 - Altro (38)
 - Ricerca personale qualificato
- Personali (151)**
 - Privé (151)
- Elettronica (51)**
 - Audio e video (21)
 - Cellulari e accessori (4)
 - Informatica (16)
 - Altro (10)
- Mercatino (191)**
 - Abbigliamento e accessori (24)
 - Animali e accessori (10)
 - Antiquariato (8)
 - Arredamento (27)
 - Aste mobiliari
 - Attrezzature e arredi per l'ufficio (2)
 - Baby shop (16)
 - Climatizzazione riscaldamento (13)
 - Elettrodomestici (8)
 - Giardinaggio (2)
 - Giochi (no videogiochi) giocattoli (8)
 - Gratis (no animali) (1)
 - Libri riviste fumetti (22)

Case in vendita
Appartamenti, ville, rustici.
Migliaia di proposte

Pianoforte Bechetebn
Buone condizioni, prezzo non trattabile

Oggetti smarriti
La tua occasione se hai perso o trovato qualcosa

VETRINA

Enti e tribunali
Informazioni e procedure per partecipare alle aste
[La vetrina](#)

Cellulari
Tutto sulla telefonia mobile e gli accessori
[Scegli il tuo](#)

IMMOBILIARE (15602)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
1. CITTA' bilocale ristrutturato termoautonomo ...
[Dettagli](#)

Appartamento TOSCANA, LIVORNO
ROMA/CAPPUCCINI NS. ESCLUSIVA P.3° ultimo ...
[Dettagli](#)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
PAIOLO appartamento libero sala, cucina abit., ...
[Dettagli](#)

Tutti gli annunci [RSS](#) + [Feedo](#)

TURISMO - HOTEL (36)

EMILIA ROMAGNA, RIMINI
Elegante struttura della tradizione riminese sul ...
[Dettagli](#)

MARCHE, GABICCE MARE
Moderna costruzione completamente climatizzata ...
[Dettagli](#)

TOSCANA, GROSSETO
Moderno hotel situato nel centro della città di ...
[Dettagli](#)

Tutti gli annunci [RSS](#) + [Feedo](#)

LAVORO (127)

Cerco - Addetti pubblici esercizi EMILIA ROMAGNA, CESENA
PIZZAIOLO con esperienza di 12 anni forno a legna ...
[Dettagli](#)

Offro - Lavoro generico EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
CERCASI autista di autovettura disponibile a ...
[Dettagli](#)

Offro - Altro EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
IMOLA Racing, con sede a Imola (Bologna) ...
[Dettagli](#)

Tutti gli annunci [RSS](#) + [Feedo](#)

ELETTRONICA (51)

Offro - Audio e video LAZIO, ROMA
Vendesi lettore MP3 Thomson PDP2424, 64MB memoria ...
[Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
compaq Presario 200 mhz pronto all'uso completo ...
[Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
xbox joystick, cavi collegamento, 20 giochi in ...
[Dettagli](#)

Tutti gli annunci [RSS](#) + [Feedo](#)

MERCATINO (191)

TURISMO - AFFITTI (176)

Ora i piccoli annunci del tuo giornale sono anche on-line su

www.offroecerco.it

Puoi pubblicare gratis sul sito le tue inserzioni all'interno delle categorie immobiliare, lavoro, elettronica e mercatino.

Tende & Parquet

- TENDE DA SOLE
- VENEZIANE
- PLISSÉ
- OSCURANTI
- ZANZARIERE

SCONTI 35% SU TENDE DA SOLE offerta valida fino al 31/10

TRIESTE Via Parini, 8/b - Tel. 040.632903 www.tendeeparquet.it

TRIESTE

Cronaca della città

Tende & Parquet

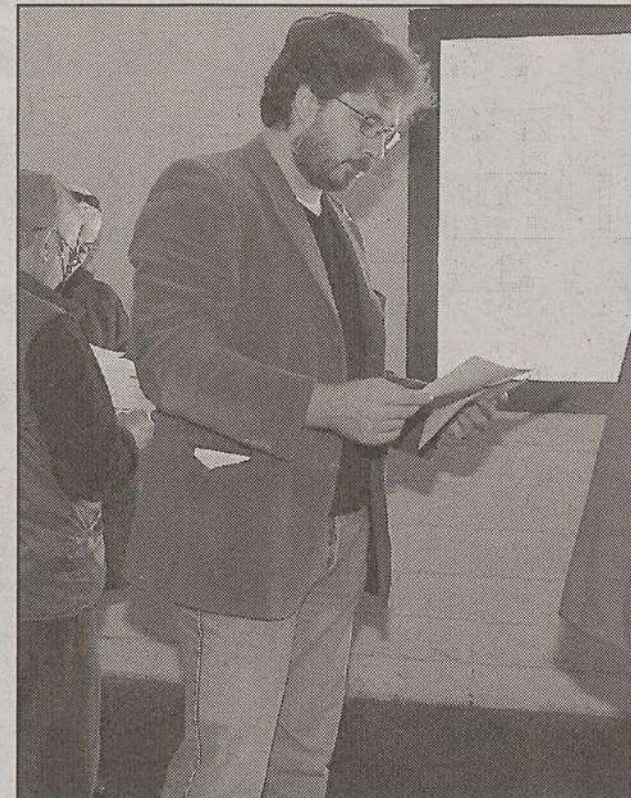
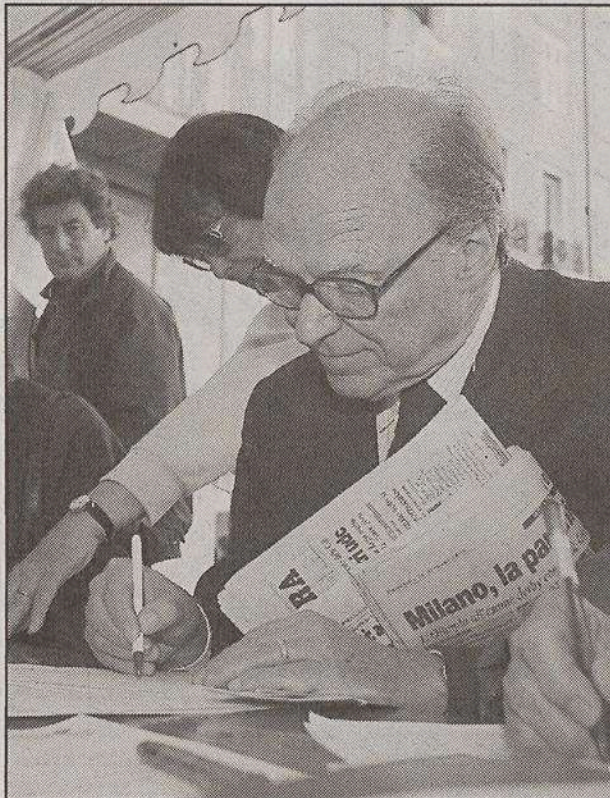
- PAVIMENTI IN LEGNO • PREFINITI
- RIVESTIMENTI MURALI • LAMINATI
- RIVESTIMENTI IN PIETRA RICOSTRUITA
- PVC • CARTA DA PARATI

pagamenti personalizzati

TRIESTE Via Parini, 8/b - Tel. 040.632903 www.tendeeparquet.it



L'affluenza al seggio di Rozzoli Melara, dove le code si sono protratte per ore, e a destra i tre candidati al momento del voto: Claudio Bonicioli, Alessandro Metz e Ettore Rosato. (Foto Andrea Lasorte)



Affluenza record, con 19.850 cittadini presentatisi ai seggi. Spiazzata l'organizzazione che pensava a un'adesione di molto inferiore

Primarie: sarà Rosato lo sfidante di Dipiazza

Il deputato in netto vantaggio con il 70 per cento, Bonicioli ottiene il 23,7, Metz poco più del 6

All'una della notte, quando i seggi scrutinati sono 15 sui 22 del territorio comunale (pari al 68,2% del totale), Ettore Rosato si avvia a vincere queste prime primarie del centrosinistra triestino. I numeri forniti dall'ufficio tecnico del centrosinistra dicono di un distacco preciso con il deputato di Intesa democratica (sostenuto da Margherita, Cittadini, Pdc, Rifondazione comunista, Udeur, Slovenska Skupnost, IdV, Pensionati) salito al 70,2%, mentre Claudio Bonicioli - accanto a lui Ds, Sdi e Repubblicani europei - resta al 23,7% e il Verde Alessandro Metz è al 6,1%. I voti validi - sempre a scrutinio parziale - sono 8.772 su 8866 elettori. A livello nazionale, invece, Romano Prodi ottiene il 74,7% mentre Bertinotti si attesta sul 17.

Ma il primo dato sorprendente è già arrivato: l'affluenza. Fino a sabato nessuno tra i partiti aveva voglia di dar numeri, ma in molte sedi si diceva di cinque, sei mila persone. Calcoli precisi, sulla scorta delle esperienze della Puglia o di Gorizia: il 5-6% degli elettori di centrosinistra, cioè - diciamo così - più o meno della metà dei circa 186 mila aventi diritto del Comune. Ottomila elettori avrebbero decretato un successo. Diecimila? Un trionfo. Qualcuno

Primarie nazionali, il voto a Trieste

	Romano PRODI	Fausto BERTINOTTI	Antonio DI PIETRO	Ivan SCALFAROTTO	Simona PANZINO	Alfonso P. SCANIO	Clemente MASTELLA
	N°	N°	N°	N°	N°	N°	N°
	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti	Votanti
TRIESTE	14.615	3.323	627	225	195	400	173
	74,7	17,0	3,2	1,2	1,0	2,0	0,9

come il coordinatore della Margherita Walter Godina - aveva azzardato lo sfondamento dei diecimila. Ma era una voce isolata.

E invece. A 6.660 si è arrivati alle 13. E alle 18, secondo i dati forniti dal comitato tecnico delle primarie, avevano votato in 10.412 nei ventidue seggi allestiti nel capoluogo, più un altro paio di migliaia nei sette seggi in

territorio provinciale. A tarda sera, i 24 seggi scrutinati sul totale di 29 dicevano di 14.860 elettori. Il dato definitivo dell'affluenza nei 29 seggi di tutta la provincia si è attestato a 19.850 elettori. Un numero che ha spiazzato l'organizzazione. Di schede ce ne erano: da Roma ne erano arrivate oltre ventimila. Per la primaria locale il centrosinistra ne

aveva fatte stampare trentamila. Di problemi però ce ne sono stati in parecchi seggi, soprattutto nei seggi più frequentati. In qualche momento sono mancate le schede per le votazioni, e sono stati ingaggiati volontari muniti di due ruote a portare il materiale dalla «centrale» ai luoghi di voto. Tanto che Metz ha elogiato il lavoro «egregio degli scrutatori, un

po' meno quello di chi deteneva la «proprietà» delle schede». Più morbido - ma chiaro - Rosato: «La prossima volta faremo meglio». «Nessun problema», ha replicato il responsabile del procedimento elettorale Italo Sciarino (Udeur), «non era il caso di distribuire mille schede subito». Si è rimediato in giornata, appunto.

p.b.

I TRE CANDIDATI

La prima dichiarazione del pretendente al municipio

«Segnale forte di cambiamento»

«Sono molto contento della grandissima partecipazione al voto dei triestini, che hanno dato un segnale molto forte della volontà di cambiamento partecipando con passione e pazienza a questa lunga giornata elettorale».

Anche quando lo spoglio delle schede decreta ormai per Ettore Rosato la strada spianata verso la vittoria, dal suo ufficio di via di Donbata dove ha atteso i risultati il deputato insiste sull'importanza della coalizione. Perché in questa domenica si è dimostrato, secondo Rosato, che «in questa città il centrosinistra ha tutti i numeri e la volontà di tornare a governare».

Soddisfatto del risultato? Nelle parole di Rosato traspare la tensione delle ultime settimane: «Ho lavorato per questo risultato con fatica, e consapevole delle difficoltà di una campagna elettorale delle primarie, puntando al rispetto dei miei competitori che ho stimato per il lavoro che hanno fatto e con cui sono certo continueremo a lavorare insieme».

E il centrosinistra percorso in queste settimane da veleni e frecciate? «Il mio profilo è sempre stato quello dell'uomo di coalizione: così ho condotto la mia campagna, questo è quanto hanno recepito le migliaia di cittadini che aldilà dei partiti hanno scelto di dare fiducia a questo progetto. Perché questa è l'unica strada che il centrosinistra nel Paese e

a Trieste può scegliere: quella dell'unità».

Sta in casa dei Ds invece a tardissima sera Claudio Bonicioli, che definisce innanzitutto «magnifica» l'affluenza dei cittadini alle urne: «Un segno di buon auspicio per la coalizione, sia a livello nazionale che locale». Il risultato? «Corrisponde abbastanza a quelle che erano le previsioni, considerati i tempi a disposizione per la campagna elettorale. Ciò premesso, Rosato ha vinto molto chiaramente: gli faccio i miei complimenti più calorosi, con l'augurio che con la maggioranza che ha

il risultato di Metz? «È una affermazione in media con quello che pensavo», dice il Verde. «Sono partito da poco più di niente, e nell'interno della grande affluenza la mia percentuale rimane quella. Penso che con la pochissima visibilità e con i quattrocento euro spesi per la campagna elettorale (il tetto fissato per ciascun candidato era di 15 mila, ndr) il «bilancio energetico» sia assolutamente soddisfacente».

Resta aldilà di tutto, nei commenti dei tre candidati, il commento forte sull'affluenza di voto. «Alla faccia della legge elettorale», dice Rosato: «Si tratta della migliore risposta che anche a Trieste si potesse dare a quel centrodestra che ha votato il ritorno al proporzionale».

Aggiunge Claudio Bonicioli: «Francamente una cifra simile non me l'aspettavo». E però ne è convinto, il candidato ex presidente dell'Autoità portuale di Venezia: «Alla gente bisogna offrire buona politica. Se vai a parlarci, se incontri le persone, se discuti dei problemi la risposta arriva. Ne sono contento. Anche perché questa affluenza smentisce decisamente il presunto disinteresse della città».

Giornata divisa tra bambini e famiglia per Metz: «Il dato della partecipazione è stato ottimo. Ci speravo, sì, ma non me l'aspettavo. Eppure i cittadini - l'ho detto già molte volte - sono molto più maturi dei partiti».

p.b.

I SEGRETARI DEL CENTROSINISTRA

«La gente ha inviato un messaggio all'Unione e un ceffone al governo»

«Ci chiedono una nuova speranza per il Paese, la gente non ne può più, ha dato un sonoro ceffone al centrodestra dopo la legge elettorale che toglie la voce ai cittadini». Soddisfatti, increduli fino all'ultimo. Non se l'aspettavano questa grande risposta da parte dei cittadini i responsabili del centrosinistra e quando anche a Trieste e in provincia (erano le 18) si è superato la quota di 12 mila persone votanti alle primarie (alla fine saranno più di 15

mila) si è levato il grido del «miracolo». «Una vittoria politica» contro il centrodestra. «La gente sta mandando un grande messaggio al centrosinistra - afferma il coordinatore della Margherita Walter Godina - e chiede una nuova speranza per il paese. Ma soprattutto ci sta segnalando che è stufo della situazione, non ce la fa più e chiede un cambiamento. Per noi è un momento di grande soddisfazione ma anche il momento di una grande responsabilità per il futuro del Paese e di Trieste».

Godina è contento: «Mi confortano molto i dati sull'affluenza, sapere poi che le persone hanno atteso silenziosamente un'ora, un'ora e mezzo per votare è molto bello, i risultati sono andati oltre alle aspettative». Nessuna previsione però sull'esito delle votazioni locali per la scelta del candidato sindaco che affronterà l'uscente Dipiazza.

«Questa affluenza è la risposta degli italiani al Governo e alla legge

elettorale voluta per togliere forza alle primarie - dice il segretario dei Ds, Fabio Omero - ed è anche un sonoro ceffone al centrodestra, la reazione di un'Italia che chiede la partecipazione». «Noi attendevamo 20 mila persone a livello regionale ma se va avanti su questo trend l'affluenza potrebbe superare quota 30 mila - commenta il segretario di Rifondazione, Igor Canciani - La gente ha lanciato un segnale, chiede di contare».



NUOVI ECOINCENTIVI!

Vieni a provarci

Fiat Panda	Fiat Punto	Lancia Ypsilon	Fiat Idea	Alfa Romeo 147	Fiat Stilo
Fino a 1.500 Euro di «ecoincentivo» subito tua a partire da 7.250 Euro (*) I.P.T. esclusa, e senza usato sconto di 1.200 Euro	Fino a 3.300 Euro di «ecoincentivo» subito tua a partire da 7.250 Euro (*) I.P.T. esclusa, e senza usato sconto di 2.800 Euro	Fino a 2.800 Euro di «ecoincentivo» subito tua a partire da 8.500 Euro (*) I.P.T. esclusa, e senza usato sconto di 2.200 Euro	Fino a 3.000 Euro di «ecoincentivo» subito tua a partire da 11.000 Euro (*) I.P.T. esclusa, e senza usato sconto di 2.400 Euro	Fino a 4.000 Euro di «ecoincentivo» subito tua a partire da 14.900 Euro (*) I.P.T. esclusa, e senza usato sconto di 3.500 Euro	Fino a 5.000 Euro di «ecoincentivo» subito tua a partire da 10.900 Euro (*) I.P.T. esclusa, e senza usato sconto di 4.500 Euro

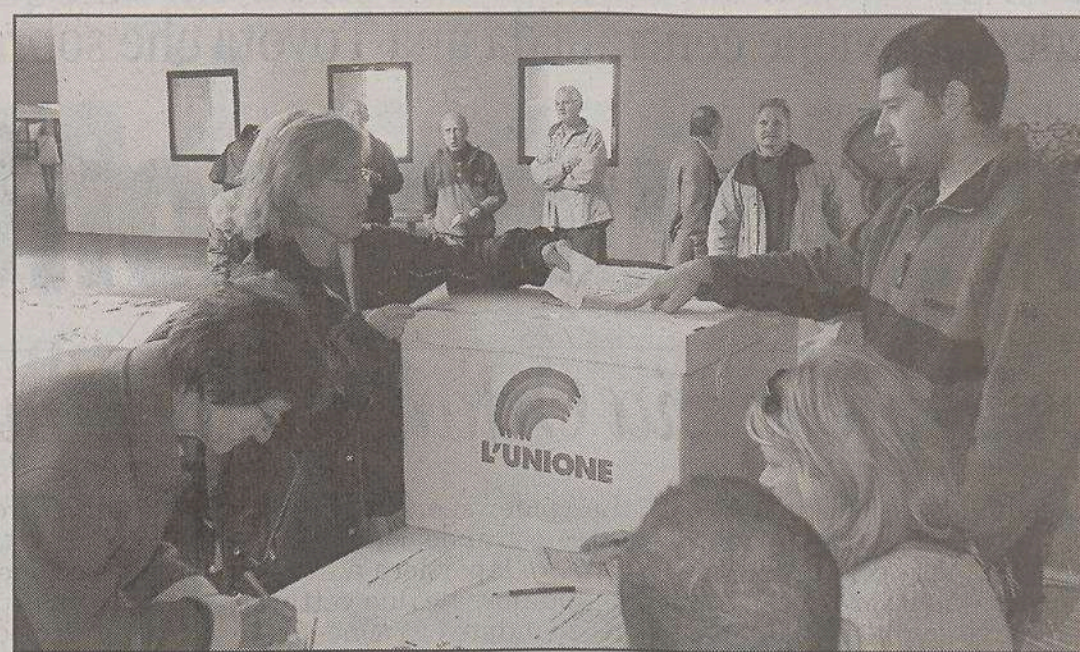
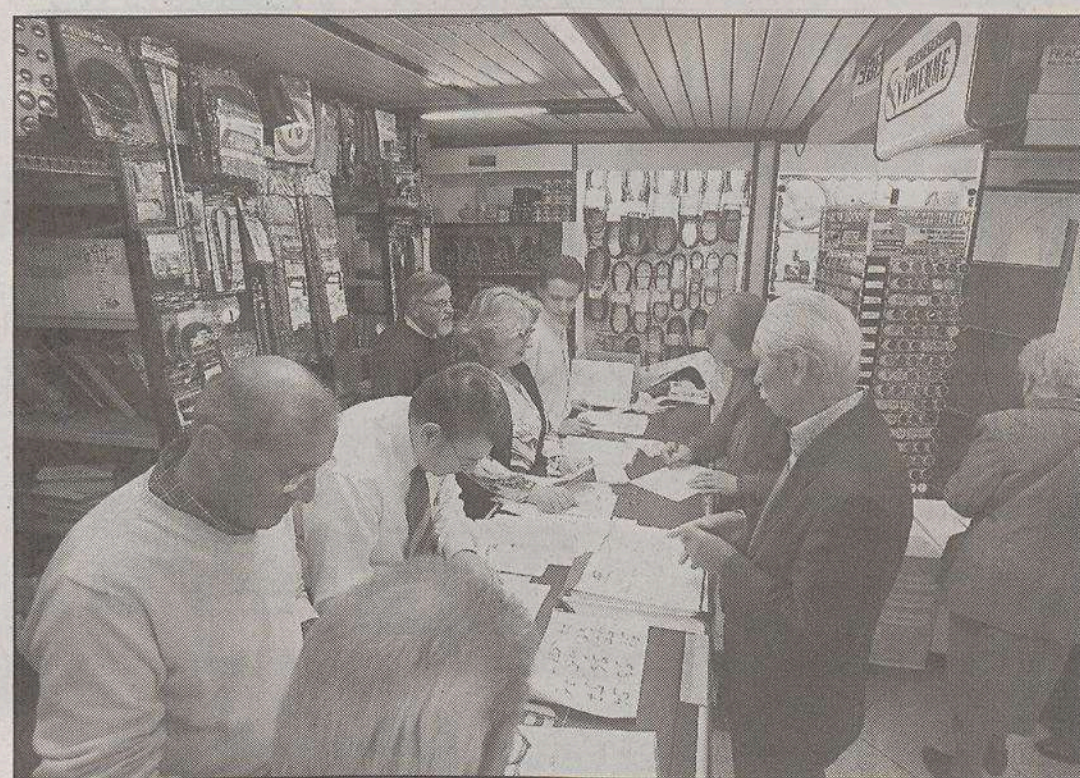


LUCIOLI

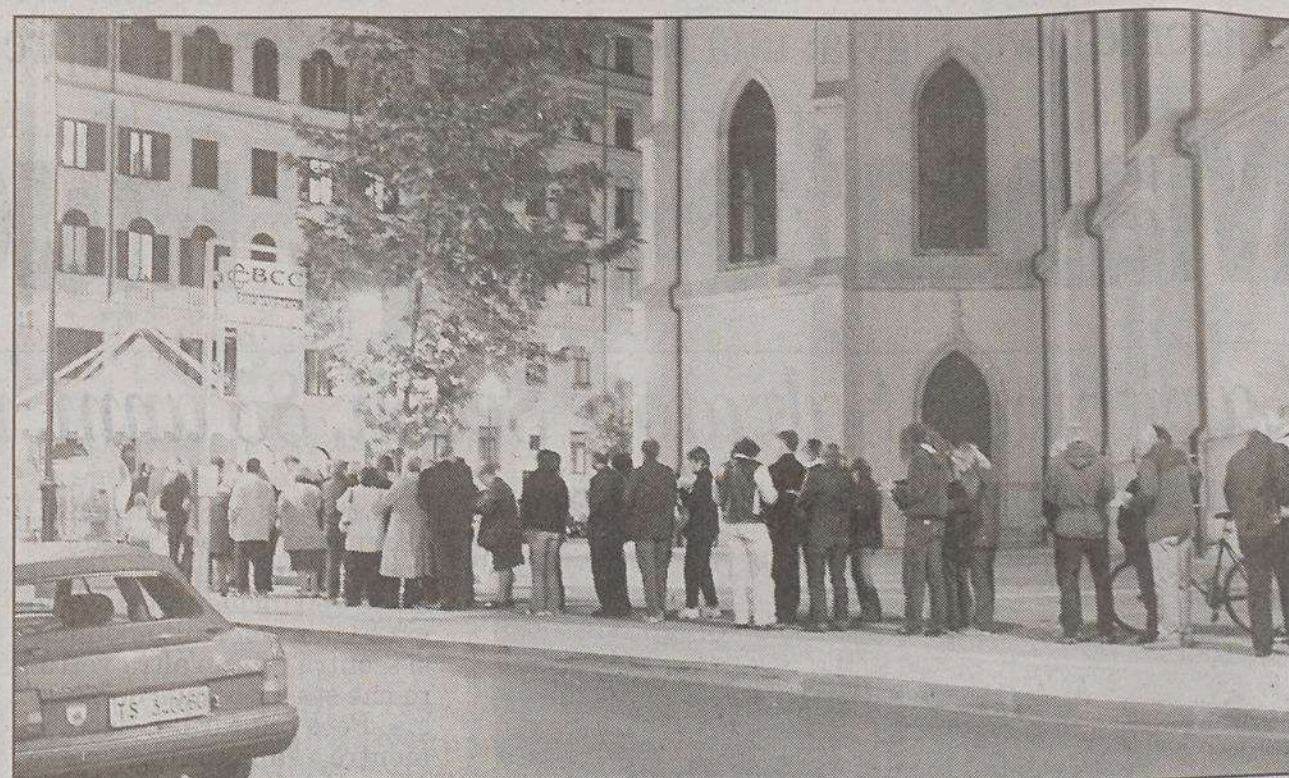
Concessionario unico per Trieste
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Mini rate da €18,50 al mese. Anticipo ZERO, maxi rata ZERO.

Offerta valida per vetture in pronta consegna e acquistate entro il 31 ottobre 2005.



A sinistra, il seggio nel negozio di forniture automobilistiche in piazza Garibaldi. Qui sopra, l'urna a Rozzol Melara. A destra, fila sino a tarda ora al seggio in piazza tra i Rivi. (Fotoservizio Lasorte)



Quasi trecento tra presidenti e scrutatori nei seggi allestiti in città e nei comuni della provincia, mille carte da firmare, tanti volontari indaffarati

Anche un'ora di fila per scegliersi il candidato

Ricevute fatte in casa per il contributo di un euro, quattro suore in coda alla Casa del popolo di Sottolongera

di Paola Bolis

Si sono mai viste file ordinate di persone che chiacchierano con un mezzo sorriso sulle labbra, perché tanto ci sarà da aspettare un'ora buona e allora magari si può ingannare il tempo scambiando senza fretta due parole? Si sono viste, sì. Si sono viste un po' in tutta la città, per queste prime primarie del

centrosinistra triestino che hanno convinto un sacco di cittadini. Quasi 300 tra presidenti e scrutatori, mille carte da firmare un po' di confusione tanta buona volontà, ricevute per l'euro-obolo fatte in casa («Vado a comprarne un po' al Giulia, intanto ci arrangiamo coi foglietti») gente che votava e poi «posso dare una mano anch'io? Distribuisco i moduli», si fermava ad aiutare.

Come Daniela, studentessa che se ne sta in piedi nel gazebo di viale XX Settembre a distribuire le schede rigorosamente vidimate. O come Franco, al quale a un certo punto si avvicina gentile una signora anziana che chiede «se è qui che si vota per Rosato. Perché su quel poster lì, sul muro, non lo vedo». No signora, il nome non c'è perché quello è il fac-simile delle nazionalisti con Prodi Bertinotti e gli altri. Ma sì, signora, si vota qui anche per il candidato sindaco di Trieste...



Ponziana, Casa del Popolo.

Spicchi di quella che fin dalla prima mattina si capisce non sarà una domenica qualunque: manca un quarto d'ora all'apertura del seggio fissata per le otto, a Melara, e c'è già gente che aspetta. La fila per l'intera giornata non accenna ad accorciarsi. E mette in crisi stomaci e organizzazione. Niente pranzo, si decide nei seggi più affollati, e niente turmazione tra scrutatori: tutti ai posti di lavoro per snellire il più possibile il (lungo) meccanismo di voto. Tutti seduti l'uno accanto all'altro nelle varie postazioni al seggio di piazza della Borsa, il presidente Cittadino Uberto Fortuna Drossi accanto a tutti gli altri.

Al Circolo Bor di Strada di Guardiella si sono organizzati con le ricevute per l'euro fatte in casa e due sacchetti di castagne portati dal diessino Giovanni Barbo per merenda. Le rice-

vute, appunto. Per un euro? E la regola, certo. Comunque «tanti ne hanno lasciati di più. Anche bancote da cinquanta», parola della presidente di seggio Bruna Tam. In qualche seggio, colti da gioioso panico da fila, si decide di non perdere tempo a compilare per due volte gli identici moduli identificativi dell'elettore: si controllano bene dati e corrispondenza del seggio, per la copiatura sull'altra scheda c'è tempo tutta la notte...

Al gazebo di piazza della Borsa la situazione è ancora più intricata: ci sono gli extracomunitari che arrivano chiedendo se e come possono votare, ci sono i cittadini delle sezioni «ufficiali» dirottate lì e c'è pure chi risponde fuori provincia e si è iscritto per tempo nell'apposito registro. Qualcuno fa domande difficili: «Mi sono

iscritto via fax. È arrivato?». Poco più in là, tra i passeggiatori del liston domenicale, uomini di centrodestra in ordine sparso - anche con mogli figli e cani - osservano e commentano: ecco Roberto Menia, ecco Fabio Soccimarro, ecco Renzo Codarin, ecco Paolo Rovis...

In via Masaccio 24, Sottolongera, detengono la notizia che in mezz'ora ha girato tutta la città via telefonino: l'arrivo alla sede della Casa del popolo di Rifondazione comunista, in mattinata, di quattro suore giunte al seggio dopo avere chiesto indicazioni sul percorso. Non sono certo le uniche religiose ad avere votato, si scoprirà: ma evidentemente sono le prime, e destano qualche curiosità. Anche perché il seggio di Sottolongera è uno dei più tranquilli: quattro sezioni e basta, c'è anche il tempo di chiacchiere. Di anziani ne arrivano molti: prima il voto, poi il bicchiere al bar lì accanto. Sulle scatole di cartone, le scritte in italiano e in sloveno. E dire che nemmeno la scheda di adesione alle primarie locali è stata redatta nelle due lingue: tutto solo in italiano. Lo notano in tanti, nelle periferie.

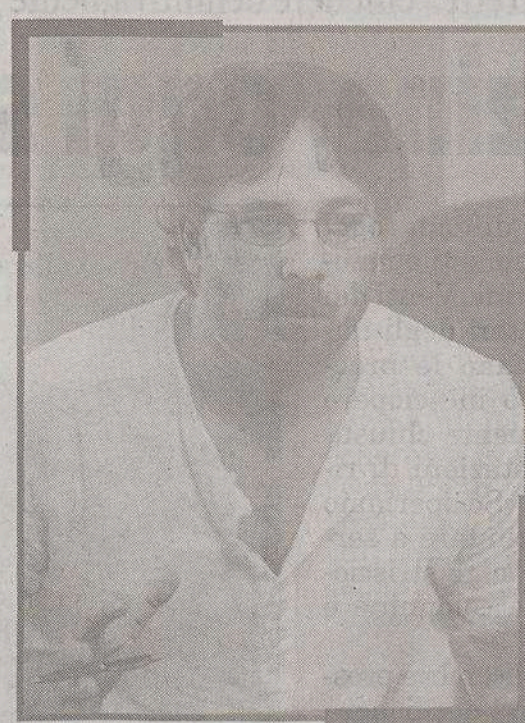
Manchevolezze? Ce ne sono, certo. Ma «la vardi, semo contenti de star in fila», dice l'anziana signora fuori dal Bor di Strada di Guardiella. Dev'esserci qualche cosa di vero: perché la gente in fila ci resta. Per tutto il tempo che serve.

IL CANDIDATO SINDACO

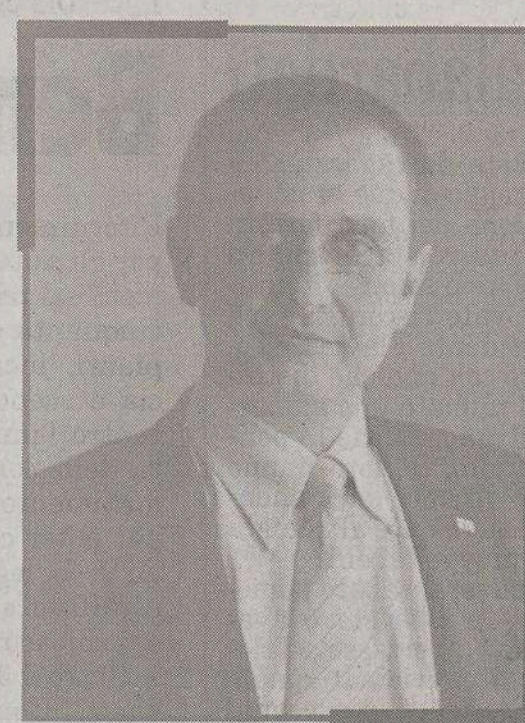
15 seggi su 22



Claudio BONICIOOLI
2.080 23,7%



Alessandro METZ
536 6,1%



Ettore ROSATO
6.156 70,2%

IL COMMENTO DEL SINDACO

Dipiazza: «Se questi sono i loro numeri, non avrò problemi»

«Se questi sono i numeri del centrosinistra, allora mi presento in campagna elettorale molto tranquillo». Per il sindaco Roberto Dipiazza l'affluenza alle urne delle primarie del centrosinistra non sono un dato significativo, anzi «semmai sono un problema per il centrosinistra».

«Se la lettura politica continua il sindaco - è che

a Trieste il centrosinistra riesce a mobilitare anche 20 mila persone, allora non c'è problema: io sono stato eletto con 60 mila voti, e se consideriamo tutta la mobilitazione messa in campo, l'enorme pubblicità data dai mass-media, e lo scontro fortissimo fra Ds e Margherita che li ha spinti a mettere in campo tutte le loro forze a favore

dell'uno o dell'altro candidato allora non mi preoccupa».

«A sentire Fini l'altra sera - continua il sindaco - c'erano tremila persone, e fatte le dovute proporzioni non mi pare proprio che il centrosinistra abbia di che esultare; non sono numeri importanti, francamente mi aspettavo molto di più».



Roberto Dipiazza

CENTRODESTRA

Piero Camber: «Il segno che i cittadini vogliono partecipare di più»

Una mobilitazione «normale», di scarso valore politico e che tutt'al più indica la volontà dei cittadini a una partecipazione più diretta alla vita politica. E questa in sostanza la lettura che la Casa delle libertà fa della massiccia partecipazione alle primarie dell'Unione. «Visto il braccio di ferro all'interno del centrosinistra - dice il vicesindaco e presidente provinciale di Alleanza nazionale **Gilberto Paris Lippi** - è normale che ci sia stata ampia mobilitazione, soprattutto se consideriamo il battage pubblicitario che è stato fatto». «Se poi - continua Lippi - consideriamo anche le modalità della votazione, ci sarebbero varie cose su cui meditare: per esempio sono state notate le stesse persone in file diverse, e per esempio il seggio a Rozzol Melara non era stato concesso dall'ATER, e di ciò qualcuno dovrà rispondere; ad ogni modo i numeri sono alti, possono essere contenuti, adesso valuteremo e ci confronteremo».

«Certo è un segno che i cittadini vogliono partecipare di più - commenta **Piero Camber**, capogruppo di Forza Italia in Comune -, ma questo lo sappiamo anche noi, che abbiamo un fitto programma di incontri e iniziative come la cena di Forza Italia per San Giusto». «Le primarie - continua Camber - dimostrano solo che il centrosinistra ha fatto qualche mese di campagna elettorale in più, dando visibilità a candidati praticamente sconosciuti; secondo un nostro sondaggio la popolarità di Dipiazza è al 94 per cento, mentre quella di Rosato è salita al 65 per cento; ma il risultato di queste primarie non ci danneggia, e di sicuro non avremo bisogno di alcuna verifica politica».

«È l'effetto novità - aggiunge **Edoardo Sasso**, segretario provinciale dell'Udc -, si tratta del primo esperimento in Italia e l'affluenza è il segno di interesse e coinvolgimento da parte dei cittadini». «Ma un giudizio politico impone cautela - continua Sasso -, e sicuramente non ci saranno ripercussioni nella Cdl; le ragioni di tanta partecipazione credo vadano piuttosto cercate proprio nello scontro interno al centrosinistra, un po' come avviene nelle elezioni a doppio turno: le macchine di partito si mobilitano in modo formidabile e si mostrano i muscoli ai propri alleati; è una verifica per il centrosinistra più che un motivo di preoccupazione per il centrodestra».

p.s.

IL SEGGIO PIU' AFFOLLATO: PIAZZA DELLA BORSA

Il seggio-gazebo dell'Unione in piazza della Borsa. È stato uno dei più affollati. Qui hanno votato gli extracomunitari residenti da almeno tre anni in città e i giovani che compiranno la maggiore età entro la data delle elezioni del maggio 2006.

Immigrati che per la prima volta nella loro vita hanno potuto esprimere un voto, partecipando a una consultazione popolare. Persone che hanno riscoperto «l'entusiasmo di sentirsi democratici». In piazza della Borsa, dove era montato il seggio unico per extracomunitari, lavoratori fuori sede e giovani non ancora maggiorenni, c'è stata la maggiore concentrazione dell'intera città. Alcuni extracomunitari hanno indossato per l'occasione abiti tipici della loro terra. Il più felice di tutti era un senegalese, **Bathie Ndiaye**: «Vivo qui da cinque anni oramai e faccio l'operaio metalmeccanico a Villesse. Oggi per la prima volta in vita mia ho vissuto l'esperienza del voto. Quest'occasione per me è storica». Per l'iraniano **Mir Naeimi** il voto delle primarie «rappresenta un salto di qualità per tutta la società italiana. Vivo e lavoro a Trieste da ventitré anni come interprete, per quanto mi sia laureato proprio nella vostra Università, e oramai mi sento almeno in parte un triestino. Finalmente possia-



Roberto Brancati



Davide Martini

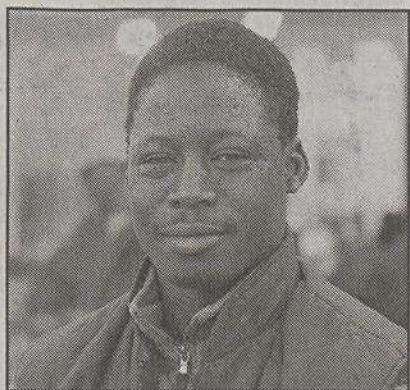
mo partecipare attivamente alla vita della società italiana e dare una mano». **Melita Richter**, nativa di Zagabria ma cittadina italiana a

tutti gli effetti perché sposata a un triestino, ha definito quello di ieri «un momento storico. Vivo qui da venticinque anni - ha aggiunto la Ri-

Le reazioni sono tutte favorevoli: «Si respira un'aria diversa»

«Finalmente l'elettore conta davvero»

Gli immigrati: «Per noi si tratta di un momento storico»



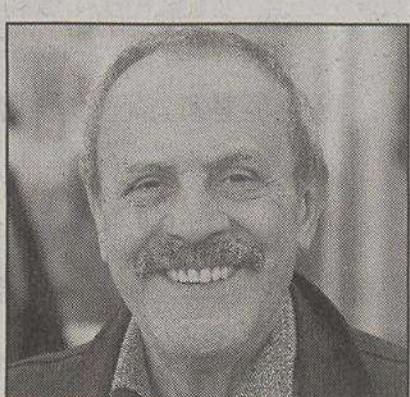
Bathie Ndiaye



Mir Naeimi



Melita Richter



Giuseppe De Paolo



Sofia Quintero Romero



Cissé Thierno

chter, sociologa - e sono soddisfatta per quello che ho visto, ma adesso voglio vedere che utilizzo sarà fatto di questo voto». **Roberto Branca-**

ti è un triestino doc: «Sono contento perché la partecipazione popolare odierna conferma che c'è una grande voglia di cittadinanza attiva».

Davide Martini è triestino purosangue anche lui, e lavora a Vittorio Veneto, dove insegna storia e filosofia in un liceo scientifico: «Normal-

mente - ha confessato - il voto si esprime in un'atmosfera apatica. Oggi (ieri ndr) invece si respira un'aria diversa, entusiasta». **Giuseppe De Paolo** è un immigrato d'altri tempi; nato a Napoli vive e lavora come ristoratore in città da mezzo secolo: «Non credevo che avrei visto tanta gente. Tutti abbiamo voglia di una partecipazione diretta e senza filtri. Oggi la situazione economica è molto pesante e bisogna fare qualcosa per rimediare». **Sofia Quintero Romero** è colombiana e fa il medico a Trieste: «Una società democratica si riconosce dal livello con il quale si tutelano i diritti di coloro che la vivono - ha spiegato - e credo che oggi si possa solo gioire per quanto vediamo». **Cissé Thierno** è senegalese: «Noi immigrati siamo venuti qui per cercare di migliorare la qualità della vita nostra e dei nostri figli - ha dichiarato - poter esprimere le nostre preferenze rappresenta un diritto che speriamo possa venir riconosciuto in maniera sempre più netta».

Ugo Salvini

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Incidente in via Flavia: una Ford Fiesta non rispetta la precedenza e viene centrata da una Toyota che sopraggiunge

Mancato stop, muore in uno scontro

La vittima è Salvatore Secoli, 83 anni, residente in via Orlandini, in Ponziana

FINORA NESSUN RISCONTRO



Il giovane Gomes con l'ex tecnico della Triestina Calori.

Un mistero la rapina subita dai due giocatori alabardati

Alabardati rapinati o semplice bravata da ragazzini? Il mistero sull'agguato di sabato pomeriggio ai due brasiliani della Triestina persiste. La versione dei fatti fornita dai due giocatori che sostengono di essere stati rapinati desterebbe più di qualche perplessità, non solo negli investigatori - che finora non hanno trovato riscontri - ma anche nella sede dell'Unione. Il presidente Flaviano Tonello crede ai suoi pupilli, seppure con qualche distinguo: «Io credo ai ragazzi - assicura il numero uno alabardato - però mi sembra tutto un po' strano. Anche la polizia ha qualche perplessità sull'accaduto. Se loro hanno fornito questa versione dei fatti vuol dire che sarà andata così, chiaro che se le indagini dovessero dare altre indicazioni allora prenderemmo i giusti provvedimenti».

Vista la sosta del campionato Primavera, sabato pomeriggio Luis Gomes e Luiz De Oliveira da Silva si trovavano a Sistiana in attesa dell'autobus che li portasse a Trieste. I due hanno sostenuto di essere stati avvicinati da un'automobile con tre persone a bordo e costretti a consegnare 500 euro sotto la minaccia di una pistola. Un fatto grave, che lascia qualche cono d'ombra. Normale che i due giocatori si trovassero a Sistiana, visto che entrambi vivono all'Hotel «Al Carso» di Malchina, divenuto la foresteria alabardata dopo un periodo di permanenza all'albergo «Tre Noci». La pattuglia brasiliana e quella greca mangia e dorme sotto lo sguardo vigile del team manager Valerio Meneghin e il campo di allenamento del Villaggio del Pescatore è a solo due passi. Da un paio di settimane tutti i giocatori stranieri hanno finalmente ottenuto il transfert dalle rispettive federazioni. Luis Gomes, sedici anni, si è però appena infortunato ad un malleolo ed ancora per dieci giorni dovrà indossare un gesso protettivo. Sul ragazzo brasiliano, Tonello aveva scommesso sin dal suo arrivo a Trieste, facendolo debuttare in alabardato contro la Roma nell'amichevole di agosto. Non fosse stato per l'infortunio, la mezza punta si sarebbe avvicinata anche alla prima squadra vista la penuria di attaccanti che attanaglia la formazione di Vierchow.

«Forse si è montato un po' la testa», insinua Tonello. Luiz De Oliveira, 17 anni, è invece un centrocampista che nella formazione Primavera non ha ancora convinto. **Alessandro Ravalico**

Non rispetta la precedenza, oltrepassa la linea di stop - stando a una prima ricostruzione dell'incidente - invade via Flavia con l'automobile e si scontra con un'altra vettura che sta arrivando da Muggia. Poco più tardi il decesso mentre l'ambulanza corre verso Cattinara. È morto così un anziano, Salvatore Secoli, 83 anni nato a Muggia e residente in via Orlandini 6, nel rione di Ponziana, coinvolto ieri pomeriggio in un incidente nella zona di via Flavia mentre stava uscendo da una laterale che porta nella zona industriale. La moglie ferita è stata ricoverata in osservazione a Cattinara.

Erano le 16.40 circa e Secoli, che era nella vettura, una Ford Fiesta, assieme alla moglie e arrivava dalla zo-

na delle concessionarie in zona industriale (vicino alla fabbrica gas compressi) è sbucato all'improvviso su via Flavia proprio nel momento dell'ora del rientro con l'arteria stradale molto trafficata dai veicoli che arrivavano da Muggia ed erano diretti verso Trieste.

Per motivi ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri l'anziano non ha rispettato la linea dello stop prima di immettersi in via Flavia. Proprio in quel momento sulla corsia di marcia stava giungendo da Muggia diretta a Trieste una vettura sportiva di grossa cilindrata, una Toyota MR2. Il conducente della vettura che ha visto sbucare la Fiesta e se l'è trovata davanti probabilmente non ha avuto nemmeno tempo di frenare.

La spider sportiva ha colpito con grande violenza la Fiesta sull'aportiera a livello del guidatore. Le due vetture sono sbandate e si sono messe di traverso sulla corsia di marcia gravemente danneggiate.

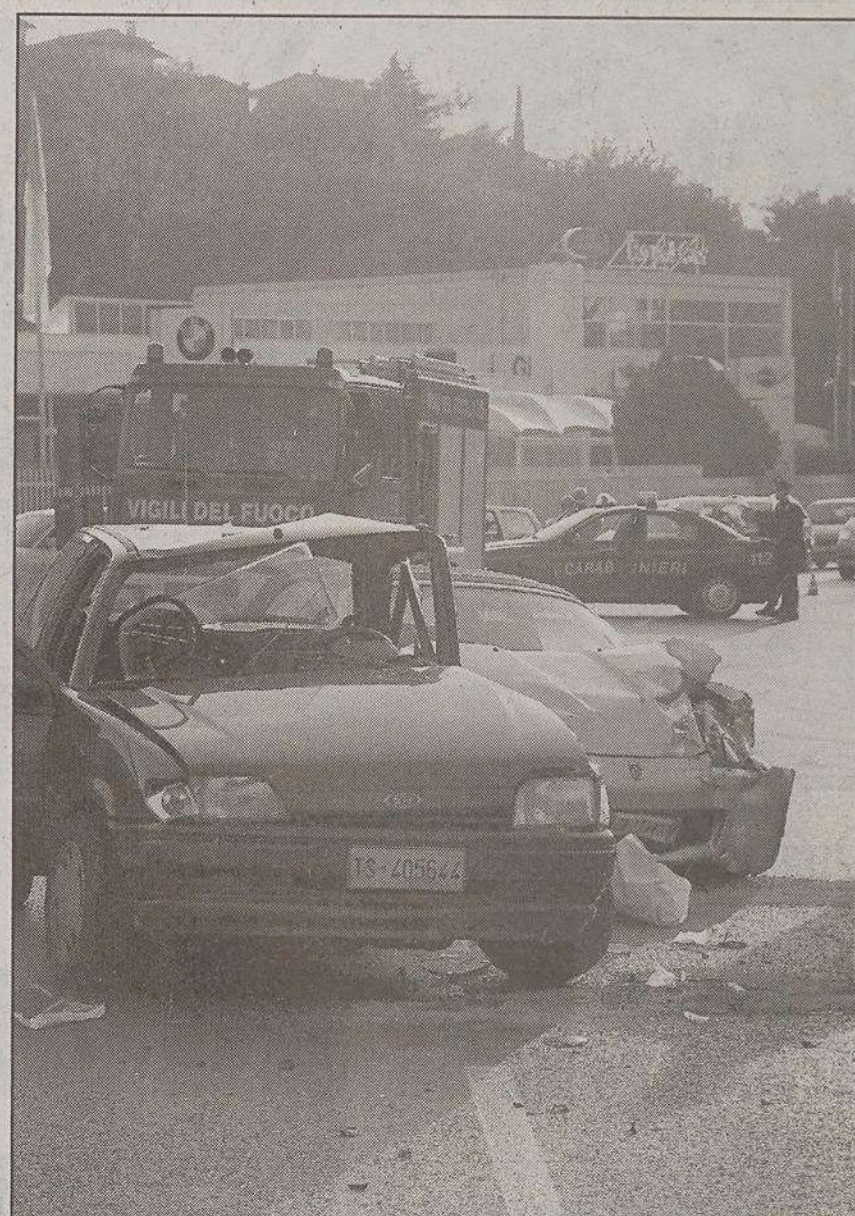
Sul posto si sono precipitati subito i soccorsi: l'ambulanza del 118, i vigili del fuoco e la vettura dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia.

I sanitari del 118 si sono resi subito conto che Secoli era in gravissime condizioni. Hanno estratto l'uomo dall'abitacolo della vettura ridotta ormai a un rottame grazie all'opera dei vigili del fuoco e lo hanno caricato sull'ambulanza. L'anziano che era già in fin di vita per i gravi traumi subiti nell'incidente è spirato pochi minuti

più tardi proprio mentre l'ambulanza stava sfrecciando in direzione dell'ospedale di Cattinara.

Verso l'ospedale si è diretta poi una seconda unità di emergenza con a bordo al moglie dello sfortunato anziano che è stata accolta prima in pronto soccorso e poi in osservazione in reparto. Le sue condizioni di salute comunque non destavano preoccupazioni.

Nel frattempo i carabinieri hanno provveduto ai rilievi dell'incidente. Via Flavia per oltre un'ora sino a quasi le 18 è rimasta bloccata e il traffico è andato in tilt. Sul posto si sono diretti i carriattrezzi per liberare la sede stradale dai veicoli incidentati e le pattuglie dei vigili urbani che hanno reso più fluida la viabilità.



La Ford Fiesta su cui viaggiava Salvatore Secoli. (Lasorte)

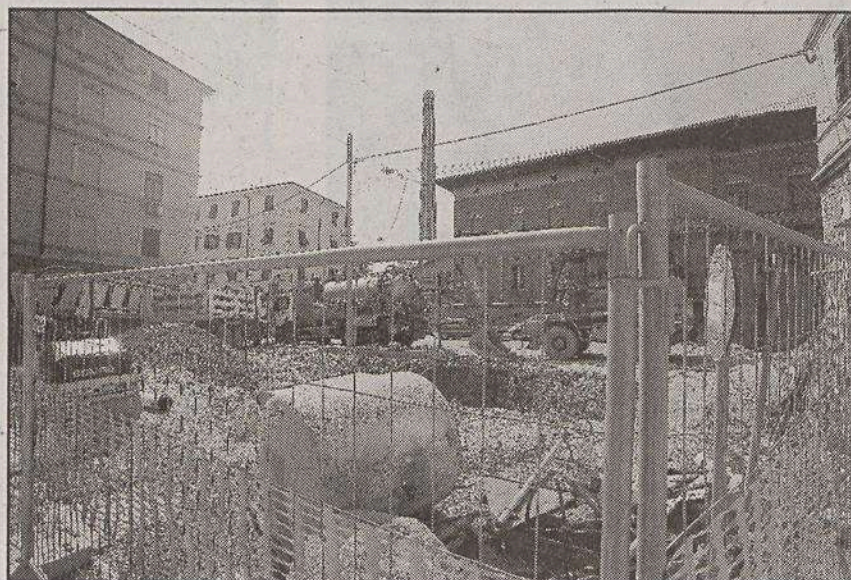
I gestori costretti a chiudere definitivamente gli impianti entro fine dicembre chiedono un incontro al sindaco dopo un deludente confronto con l'assessore Bucci

Benzina, oggi serrata di venti distributori del centro

Rifornimenti difficili oggi per gli automobilisti e i motociclisti triestini. Venti dei cinquanta gestori degli impianti, incrociano le braccia e scendono in sciopero contro l'imminente chiusura delle loro stazioni di rifornimento. «Scioperiamo per poter continuare a servirvi», si legge sugli striscioni affissi sulle colonnine e sui chioschi.

Entro il 31 dicembre prossimo il Comune notificherà infatti ai titolari di una ventina di impianti dislocati in città, l'ordinanza di chiusura definitiva. La prima notifica risale a un anno e mezzo fa. Verranno persi così, in un momento già economicamente difficile, una trentina di posti di lavoro. Inoltre gli automobilisti dovranno abituarsi ad attese più lunghe per gli usuali rifornimenti.

«Saremo in piazza dell'Unità alle 9 del mattino per farci ricevere dal sindaco Roberto Dipiazza. Chiediamo che le annunciate chiusure vengano rinviate di un anno» hanno affermato ieri i gestori che si sono organizzati in un raggrup-



Un'area di distributori smantellata alla Maddalena.

pamento spontaneo per salvaguardare il proprio posto di lavoro e il proprio futuro. «In un anno le compagnie petrolifere, vere proprietarie degli impianti, dovranno rimpiazzare la rete e nelle loro stazioni i più giovani potranno trovare un nuovo lavoro».

Per la chiusura degli impianti cittadini, non più a norma di legge, lo Stato ha offerto degli incentivi. Ma finora, secondo i gestori che scendono in sciopero, poco o nulla è stato pagato. «Rischiando di esser inden-

nizzati con diecimila euro o ventimila euro che arriveranno chissà quando...»

Nei giorni scorsi i gestori degli impianti a rischio di chiusura si sono incontrati con l'assessore al Commercio Maurizio Bucci, chiedendogli di rinviare la prevista chiusura degli impianti.

L'assessore ha risposto che un rinvio potrebbe essere accordato solo a coloro che hanno già presentato domanda di adeguamento o che la presenteranno in brevissimo tempo. Per gli altri in sostanza, nulla.

«Siamo piuttosto delusi da questa risposta di Maurizio Bucci. Il nostro obiettivo è quello di consentire non solo ai privilegiati, ma a buona parte dei gestori aderenti alla protesta, di poter continuare a lavorare nella attuali posizioni per un altro anno. In questi dodici mesi le Compagnie potranno risistemare alcune stazioni, facendo subire agli automobilisti meno disagi».

Se il piano comunale dovesse essere applicato alla lettera, il prossimo primo gennaio Trieste si risveglierebbe con soli diciotto impianti di rifornimento in città e con meno di trenta dislocati in tutta la provincia. Particolarmente pesante la situazione nella parte Sud che guarda verso il confine con l'Istria. Ma le possibilità per una proroga sembrano non esserci. Il Comune, anche nelle scorse settimane, aveva espresso chiaramente il proprio pensiero: i proprietari dei distributori a rischio da tempo sanno di dover adeguarsi alle nuove normative. Ci sarebbe stato, insomma, tutto il tempo per provvedere.

c.e.

GRANARA A FINE MANDATO

La Cna si interroga sul futuro e elegge il nuovo presidente

«Il futuro della Piccola impresa: l'innovazione è possibile?» è il tema che l'Associazione di Trieste della Cna-Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa discuterà oggi nel corso dell'assemblea generale. I lavori inizieranno alle 18 nella sala Oceania della Stazione Marittima. La tavola rotonda, cui prenderà parte anche l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Roberto Cosolini, prende spunto dall'affermazione - come si rileva in una nota - «sul fatto che l'economia della conoscenza metta definitivamente da parte il "piccolo è bello", l'idea cioè che l'attenzione e gli investimenti necessari per innovare siano incompatibili con la piccola dimensione, finora simbolo di creatività, professionalità, flessibilità vincente». Il ragionamento che la Cna propone ai partecipanti alla tavola rotonda verte su quali possano essere le condizioni (aggregazione, maggiore capitalizzazione, approccio di sistema alla ricerca...) che possano favorire una prospettiva futura. Oltre all'assessore Cosolini, alla tavola rotonda moderata dal caporedattore centrale del «Piccolo» Fulvio Gon, interverranno anche Cristiana Compagno (economista dell'Università di Udine), l'amministratore delegato di Friulia Michele Degrossi, l'amministratore delegato di Eurogroup Gianfranco Imperato, e il rettore dell'Università Domenico Romeo.

I lavori saranno introdotti da un intervento del presidente uscente dell'Associazione Cna di Trieste Gianfranco Granara, che dopo otto anni alla guida lascerà la presidenza per espressa previsione dello statuto che prevede un massimo di due mandati. L'assemblea interna in serata eleggerà il nuovo presidente.

Il pm veronese: «Prosciogliete Guido Ghergorina»

Chiesta l'assoluzione per il triestino accusato di tentato golpe alle Comore

Il triestino Guido Ghergorina dev'essere assolto dall'accusa di aver tentato di organizzare un golpe nelle isole Comore. La richiesta è stata avanzata dal pm veronese Pier Umberto Vallerin, durante la sua requisitoria davanti al Gip del tribunale scaligero, Paola Vacca. Ghergorina, 48 anni, dipendente del ministero di grazia e giustizia, potrebbe uscire di scena già domani, nell'udienza in cui prenderanno parte gli avvocati della difesa e subito dopo dovrebbe esserci la sentenza del Gip.

Si stanno concludendo, quindi, i procedimenti giudiziari in merito al tentato golpe del 2002 alle isole Comore, piccolo arcipelago del Mozambico, che ha visto indiziate a vario titolo otto persone, tra cui due triestini. Oltre a Ghergorina, infatti, è finito sotto inchiesta il pensionato Fabio Le-



Guido Ghergorina, uno dei due triestini nell'inchiesta.

vea, 64 anni, che dopo aver trascorso tre anni fa un periodo agli arresti domiciliari, lo scorso maggio ha patteggiato una pena di un anno e 10 mesi di reclusione. In quell'occasione, davanti al Gip veronese, si era presentato e aveva patteggiato la stessa pena anche il giornalista free lance veronese e volontario di un'associazione umanitaria Franco Nerozzi, che secondo la ricostruzione degli inquirenti veronesi era stato il motore dell'organizzazione che do-

veva reclutare mercenari per rovesciare il governo delle Comore.

Quanto a Guido Ghergorina, di cui il pm chiede ora il proscioglimento, non è stato mai soggetto a provvedimenti di custodia cautelare. Sergente del corpo militare della Croce Rossa, durante le sue deposizioni alla Procura veronese, non ha mai nascosto di conoscere Le-

vea reclutare mercenari per rovesciare il governo delle Comore.

Quanto a Guido Ghergorina, di cui il pm chiede ora il proscioglimento, non è stato mai soggetto a provvedimenti di custodia cautelare. Sergente del corpo militare della Croce Rossa, durante le sue deposizioni alla Procura veronese, non ha mai nascosto di conoscere Le-

vea («L'ho frequentato alla Casa del combattente») ma ha sempre dichiarato di essere estraneo al tentato golpe.

Durante l'ultima udienza, il pm Vallerin ha chiesto anche tre condanne nei confronti del veronese Enrico Farinazzo (ex esponente del movimento veronese di estrema destra Alternativa Antagonista), di Marco Ghedina, un veterinario di Rovereto, e di un fiorentino ex paracadutista della Folgore, Giacomo Pratelli.

A Borgo San Sergio

Donna salvata da un'overdose grazie al rapido intervento del «118»

Salvata dall'overdose di eroina, grazie al tempestivo intervento dell'ambulanza del «118».

È accaduto ieri nel primo pomeriggio a Borgo San Sergio, in via Julius Kugy. Una donna di 46 anni E.T. si è sentita male dopo essersi iniettata una dose di eroina particolarmente pura. Il respiro si è fatto subito affannoso, poi ha iniziato a rantolare. Il compagno ha avvisato il «118» e in meno di cinque minuti sono giunti i soccorsi. La donna era già in arresto respiratorio, in gravissimo pericolo di vita. Gli infermieri l'hanno ventilata con un apparecchio «ambu», mentre il medico le ha iniettato una dose di «Narcane», l'antagonista degli oppiacei.

La rianimazione ha avuto effetto positivo e la donna che aveva ripreso conoscenza, è stata trasferita all'ospedale di Cattinara nel reparto di medicina d'urgenza.

L'overdose è diretta conseguenza di una dose particolarmente pura di eroina o di un prolungato periodo di astinenza dalla droga. C'è pure una terza ipotesi: quella di un trattamento farmacologico che fino a una data soglia, blocca gli effetti degli oppiacei. In sintesi se qualcuno vuole «farsi» deve usare quantità massicce di eroina, rischiando l'overdose.

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL TRIESTINO
Oggi alle ore 21 - fuori abbonamento
Politeama Rossetti

Cesare Cremonini

"Antemprima Maggese Tour"
produzione
Friends & Partners - Azalea Promotion

prosa

musical
& grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

www.ilrossetti.it

Zorro

di Margaret Mazzantini

con Margaret Mazzantini, Sergio Castellitto

produzione Fox & Gould - Associazione Teatrale Pistoiese

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
dal 20 al 21 ottobre 2005

Un giocatore triestino ricoverato a Cattinara dopo un incidente durante una partita di Promozione a Monfalcone

Con la testa contro il palo: portiere grave

Michele Contento, 26 anni, cresciuto nel club alabardato, gioca con la Fincantieri

IL CASO

Farmacia di Servola attive tra due giorni le prenotazioni Cup

Il servizio di prenotazioni Cup presso la farmacia San Lorenzo, nella nuova sede di via di Servola 44, riprenderà a metà di questa settimana. L'assicurazione viene dalla titolare della farmacia, Maria Luisa Bruna Politti. «Il ritardo, come chiarito anche dalla consigliera dell'Ulivo Susanna Rivolti, non è stato causato dal trasferimento della sede della farmacia ma dalla mancata attivazione della linea telefonica».

La dottoressa Politti sottolinea: «Sono convinta dell'utilità e della necessità delle postazioni Cup all'interno del tessuto capillare delle farmacie essendo stata a suo tempo, come presidente della Federfarma provinciale, lapromotrice nonché la firmataria dell'accordo con l'Asl 1 Triestina per l'attivazione dei Cup nelle farmacie, poiché ritenevo questo servizio qualificante sia dal punto di vista professionale che nella prospettiva della creazione della «farmacia di servizio» vicina ai bisogni delle persone. Questo servizio viene erogato senza alcun compenso da parte dell'Asl ed è l'unico attivo in Regione».

Per oltre un quarto d'ora è rimasto privo di conoscenza. La Tac ha dato esito negativo, l'atleta ha ripreso i sensi ma è durato a lungo lo stato confusionale

Sbatte la testa contro il palo e rimane a terra per oltre un quarto d'ora privo di conoscenza. Lunghissimi minuti di enorme tensione ieri pomeriggio allo stadio Cosulich di Monfalcone quando il portiere triestino della Fincantieri, Michele Contento, 26 anni, si è accasciato a terra e non si è più rialzato.

Si gioca il frangente finale della partita di Promozione fra la Fincantieri e il Ruda. Il difensore dei friulani Gandin batte una punizione dal limite dell'area che si infila in gol per il pareggio ospite a 5' dal termine dell'incontro. Nel tentativo di parare il tiro, Contento scivola sulla riga di porta, perde la coordinazione e va a sbattere contro il palo alla sua destra. Sul momento gli spettatori e i giocatori non si rendono conto di niente, quelli di casa ricremano per il gol subito, gli ospiti fanno logicamente festa.

Ma c'è qualcuno che si accorge che c'è qualcosa che non funziona: Contento resta a terra senza rialzarsi nemmeno quando la palla praticamente viene rimessa al centro. In pochi secondi lo stadio ammutolisce di colpo, il portiere è esanime, gli si avvicinano subito i compagni, gli avversari, l'arbitro, i giocatori e i responsabili delle due società presenti in panchina.

Il portiere non si alza, tutti gli si fanno attorno

ed è difficile captare dalla tribuna la sua reale situazione. Qualcuno inizia a sbracciarsi, intuendo la gravità della ferita. Il giocatore ha perso conoscenza per oltre un quarto d'ora.

Poi i dirigenti della società di casa chiedono l'intervento del 118 che arriva poco dopo. Si cerca anche l'elisoccorso, che è però impegnato altrove. Sono istanti molto duri, gli occhi di tutti sono rivolti in direzione del giocatore. L'auto medicalizzata e l'ambulanza arrivano dall'ingresso di via Bonavia, fanno mezzo giro di pista ed iniziano i primi controlli sullo stato dello sfortunato giocatore.

Contento solamente dopo un po' riesce a rispondere agli stimoli del personale sanitario. Il giocatore viene controllato, protetto con una coperta e caricato sull'ambulanza dopo oltre 20' di permanenza a terra. Il pubblico sin lì ha trattenuto il fiato, tutti sono pallidi e visibilmente tesi.



Michele Contento, ex portiere alabardato, ora a Monfalcone.

In pochi minuti si è passati dallo spettacolo calcistico al dover fare i conti con un fatto grave ed inatteso. Quando l'ambulanza viene fatta uscire dal rettangolo di gioco attraverso il portone vicino alla tribuna centra-

le dello stadio la gente si scioglie in un lungo applauso di incoraggiamento.

Trasportato a Trieste, il portiere ha ripreso conoscenza prima di venir sottoposto alla Tac che ha dato esito negativo. Il cal-

ciatore, che è rimasto in osservazione per la notte a Trieste, ha ripreso conoscenza, ma è rimasto per lungo tempo in stato confusionale, stentando a riconoscere i suoi.

Michele Contento, triestino, nato nel 1979, vanta esperienze nelle giovanili della Triestina. È stato anche terzo portiere della formazione alabardata. È un nome decisamente noto nel panorama calcistico triestino e isontino. Gioca da quest'anno con la Fincantieri che lo ha prelevato dal Capriva. È stato uno dei colpi più rilevanti piazzati dal club monfalconese in sede di mercato: Michele Contento è stato lo scorso anno uno dei portieri migliori dell'Eccellenza e aveva scelto in estate di andare a Monfalcone per dare il suo contributo alla squadra. Possente ma al contempo agile, ha fatto parte in luglio e agosto del «Città di Grado», formazione di beach soccer che era impegnata nel campionato nazionale. Sinora in campo Contento è stato uno dei punti di forza della squadra.

La partita Fincantieri-Ruda è stata sospesa, lo hanno deciso i due capitani Pellaschi e Olivo, a nome delle due squadre che ovviamente non se la sentivano di continuare, assieme all'arbitro Fazio di Udine. Solo mercoledì si saprà la sorte di questo match: spetterà al Giudice sportivo decidere se far recuperare i pochi minuti mancanti oppure giocarla tutta.

Enrico Colussi

VIA ROSSETTI Accordo di programma

Una casa famiglia per nefropatici e pazienti in dialisi

Una Casa Famiglia per nefropatici e per persone dialitiche. È l'obiettivo posto nell'ambito del progetto «A.Ma.Re. il Rene», promosso dall'associazione A.Ma.Re. il Rene, e che è stato al centro di una riunione tenutasi nell'appartamento di via Rossetti 27, che la Provincia dallo scorso gennaio ha messo a disposizione dell'iniziativa in comodato gratuito, e che è appena stato ristrutturato grazie ad appositi finanziamenti della Fondazione CR-Trieste e del Fondo Trieste.

Alla visita sono intervenuti l'assessore provinciale alle Politiche Sociali e per la famiglia Claudio Grizon, che ha promosso l'accordo di programma, l'assessore comunale alla Promozione sociale Claudia D'Ambrosio, Giovanni Panzetta (primario di nefrologia e dialisi a Cattinara e al Maggiore), Annunzio Minotto (direttore del dipartimento di staff dell'Azienda Sanitaria) e il presidente dell'associazione A.Ma.Re. il Rene» Floriana D'Orso.

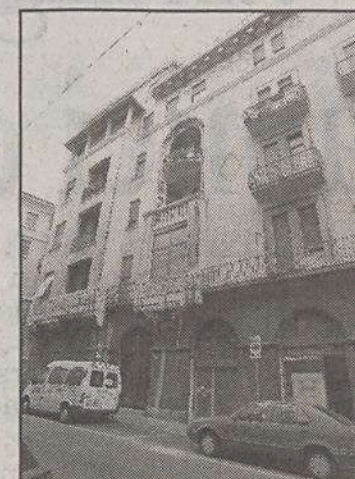
L'accordo di programma ha sottolineato l'Assessore Claudio Grizon - costituisce un primo interessante esempio di collaborazione tra pubblico e privato nel campo socio-sanitario che andrebbe mutuato anche per altre iniziative; ha durata quinquennale e, oltre all'Amministrazione provinciale, coinvolge l'Ass. l'Azienda ospedaliera, i Comuni di Trieste, Muggia,

Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico e, per la gestione del progetto «A.Ma.Re. il Rene».

La Casa Famiglia si sviluppa su 220 mq. È stata completamente ristrutturata, al fine di creare un'atmosfera accogliente per coloro che ne usufruiranno. La struttura è dotata di reception, postazione infermieristica, stanze riservate alle visite del radiologo e al nefrologo e di un'ampia sala per incontri e per l'attesa.

L'ambulatorio, che dovrebbe essere operativo dall'inizio del prossimo anno, ha l'obiettivo di realizzare un programma di screening per la diagnosi precoce delle nefropatie vascolari nell'ambito del progetto «il rene dell'anziano». Tutto ciò è possibile grazie ad un particolare strumento: l'ecocolor Doppler, di cui l'ambulatorio si è dotato grazie ad un finanziamento di 140mila euro della Fondazione CRTrieste.

Attualmente - ha affermato il professor Panzetta - ci sono circa 10mila persone a Trieste a rischio di insufficienza renale. In cura nei nostri reparti ospedalieri ci sono circa 800 pazienti. Trieste è la città in Italia con il più alto numero di dializzati, 200 persone. L'ambulatorio sarà attivo dal lunedì al venerdì e le visite, gratuite e approfondite, avranno una frequenza media di 10 al giorno per un totale di circa 1000 pazienti seguiti all'anno.



L'edificio in via Rossetti.

A Opicina «Passeggiando con il piedibus»

«Passeggiando con il piedibus». È il titolo-provocazione dell'incontro che si terrà stamane alle 9.30 alla Seconda Circonscrizione Altipiano Est, in via Dobrodo a Opicina. La manifestazione vede unite nell'organizzazione la stessa Circonscrizione e l'associazione Coped-Camminatrieste e si rivolge in modo particola-

re ai più piccoli. Alle 10.15 saranno oltre 200 gli studenti che si daranno appuntamento nella palestra della scuola in piazzale Monte Re: gli studenti sono quelli della scuola elementare Domenico Rossetti, della scuola per l'infanzia Munari e della scuola italiana e slovena di Opicina.

La domanda da parte degli universitari supera di molto l'offerta ed è difficile riuscire a entrare in graduatoria

Non ci sono abbastanza alloggi per gli studenti

Nonostante i 90 appartamenti in più dell'Erdisu rispetto all'anno scorso

I RIMEDI

Il fai da te del posto letto Agenzie e offerte private

Esistono due possibilità per gli studenti che cercano casa: rispondere alle migliaia di annunci appesi in giro per tutte le facoltà, oppure rivolgersi alle agenzie immobiliari. La maggior parte preferisce il metodo fai da te, che richiede tempo e anche fortuna, ma è sicuramente più economico dell'agenzia, perché si evita di pagare la provvigione.

La maggior parte delle stanze in affitto sono doppie, è praticamente impossibile trovare una singola. Nella zona della stazione centrale, per una stanza da condividere con un'altra persona si spendono circa 140 euro, mentre una camera tutta per sé costa 270 euro. Vicino all'Università nuova, invece, il prezzo di una stanza doppia si aggira intorno ai 160 euro, mentre per una singola intorno ai 180 euro. Nella zona centrale e vicino all'Università vecchia il costo è di 150-160 euro per una doppia e 200-250 euro per una singola. In via Giulia, area molto popolata dagli studenti, ci si può accaparrare una doppia con 170-180 euro e una singola con 220 euro. Le stanze triple praticamente non esistono più, a parte qualche caso sporadico e il costo è particolarmente basso, intorno ai 120-130 euro.

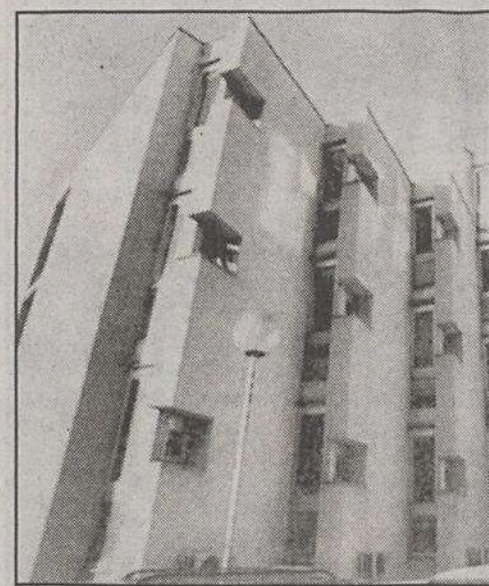
Le agenzie immobiliari lamentano un calo di richiesta da parte degli studenti, secondo alcune perché sono diminuiti gli universitari a Trieste, secondo altre perché preferiscono cercare autonomamente tramite annunci. «Una volta avevamo molta più richiesta - afferma Maria Caponi, titolare dell'agenzia Il Caminetto - negli ultimi anni sono diminuite le domande, soprattutto da quando l'Università di Udine è diventata più grande». Il Caminetto quest'anno ha affittato circa 10 case a studenti, che godono di contratti ad hoc, uno sconto del 30 per cento sulle tasse di registrazione. All'agenzia spettano due mensilità più Iva. «Di solito chiedono appartamenti, e non stanze, da condividere con un gruppo di amici».

Anche all'agenzia immobiliare Solo affitti, gli studenti sono agevolati sulla tassa di registrazione. I contratti variano dai 6 ai 36 mesi. E secondo la dipendente Carmen Galasso, non ci sono stati cali notevoli nelle richieste: «Abbiamo molte richieste da giugno - spiega - finora abbiamo affittato 15 appartamenti agli universitari e ce ne rimangono solo due disponibili».

i.g.

Sono 470 i posti letto degli alloggi Erdisu. Pochi, rispetto alle richieste, se si considera che le domande quest'anno sono state più di mille e pochi se si tiene conto che 320 studenti riconfermano il posto dello scorso anno, perché ne hanno ancora diritto per reddito e per merito. Rispetto a due anni fa, gli alloggi sono aumentati di 90 unità, perché dallo scorso anno sono in uso anche le sei palazzine del progetto «Urban», con 60 mini-appartamenti monolocali e bilocali. Le case dello studente all'Università centrale, invece, sono costituite da stanze singole con bagno in comune, mentre per i pasticcini si fa riferimento alla mensa. I posti in piazzale Europa sono di solito assegnati a chi studia negli edifici adiacenti, mentre quelli in centro sono riservati a chi studia nelle strutture dell'Università vecchia e degli altri corsi di laurea dislocati per la città.

Nonostante l'incremento di case, le richieste continuano ad essere superiori alla disponibilità. Esiste inoltre un numero fisso di posti assegnato a determinate categorie di studenti. Ad esempio, sono quattro quelli riservati alle persone diversamente abili. «Nonostante la maggiore sensibilità che si è sviluppata negli ultimi anni - afferma Marco Albanese, rappresentante degli studenti e membro del Cda - per gli studenti che richiedono strutture adeguate alle loro esigenze, esistono ancora diverse barriere architettoniche. Nelle palazzine Urban la situazione è più critica: l'accesso alle case è poco agevole per gli studenti disabili, vista la presenza di numerosi cantieri».



La Casa dello studente.

Secondo Stefano Beltrame, del Cda Erdisu, le difficoltà di accesso alle palazzine si notano soprattutto quando piove. Il Comune rassicura che s'interrverrà nei prossimi giorni, perché al momento la zona è invasa di cantieri che appartengono a ditte diverse ed è difficile stabilire le competenze. «Il problema - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - è la sosta selvaggia di addetti ai lavori e non, davanti all'ingresso della palazzina celeste, nonostante i divieti. Sarà realizzata al più presto una corsia di accesso e sarà sistemata la pavimentazione per il passaggio delle carrozzerie».

Per quanto riguarda gli altri posti destinati a categorie specifiche di studenti, quindici sono per gli stranieri del progetto di scambio Erasmus, quattro per coloro

che frequentano la Sissa e sei per i ragazzi extracomunitari. «Gli studenti extracomunitari - sottolinea Massimiliano Fedriga del Cda - sono meno del 5 per cento, 1500 su 23mila. Da quest'anno i posti riservati a loro sono scesi dal 20 per cento al 10 per cento, perché abbiamo preferito dare la priorità agli italiani». L'Erdisu riesce a fronteggiare sì e no il 5 per cento delle richieste. Ad affermarlo è Stefano Beltrame del Consiglio di amministrazione: «Gli studenti che provengono da fuori sede - dice - sono oltre diecimila. Le spese che deve sostenere un ragazzo che non abita a Trieste sono tre volte la tassa universitaria, circa tremila euro l'anno». Anche Albanese è d'accordo sull'insufficienza di alloggi e sulla difficoltà ad accedere in graduatoria. Oltre ai requisiti di merito, infatti, bisogna avere un reddito di soglia che non superiore ai 17.247 euro. L'Erdisu da qualche anno cerca di incontrare le esigenze degli studenti che non rientrano nelle graduatorie con altri servizi. Esistono, infatti, i contributi alloggio, una somma da stanziare per i ragazzi che cercano casa sul libero mercato immobiliare a Trieste: sono 240 le borse da 1200 euro e 40 quelle da 600 euro. La domanda per i contributi alloggio scade il 7 novembre. Poi c'è l'accordo con il sindacato inquilini Sunia di via Pondares. Abitare nelle case dello studente all'Università centrale, ha un costo che varia dagli 80 ai 105 euro al mese, a seconda del reddito e del merito, mentre nelle palazzine Urban si spendono dai 60 ai 120 euro al mese.

Ilaria Gianfagna

La Lega Nord si riorganizza e si divide in due circoscrizioni

In vista della prossima tornata elettorale Lega Nord Trieste ha deciso una riorganizzazione del movimento che vede il territorio, guidato dal segretario Massimiliano Fedriga, suddividersi in due circoscrizioni quella di Trieste centro, cioè il Comune capoluogo, e Trieste Provincia, che comprende i restati 5 Comuni. Il Direttivo provinciale (Fedriga e i cinque consiglieri Seganti, Galetto, Polidori, Rudini e Pantaleo) ha nominato come commissario

per Trieste centro Giulio Campos, mentre per la circoscrizione di Trieste Provincia il consigliere comunale di S.Dorligo della Valle Sergio Rudini.

È stato nominato anche il responsabile del rinato Movimento Giovani del Carroccio: Marco Tabacco, studente universitario di 24 anni. «C'è stata la necessità di strutturare il movimento dandogli delle basi solide e un maggior radicamento sul territorio in vista della prossima tornata elettorale - commenta Fedriga - In questi due anni in cui sono alla guida della Lega Nord abbiamo lavorato per ridare forza e visibilità alle nostre idee e credo che stiamo camminando sulla strada giusta». Per quanto riguarda invece il Gruppo Giovani, Fedriga sottolinea che «gli iscritti under 30 sono cresciuti, ma è necessario avvicinarne altri poiché vorremmo che le liste della Lega abbiano una forte rappresentanza giovanile il prossimo anno».

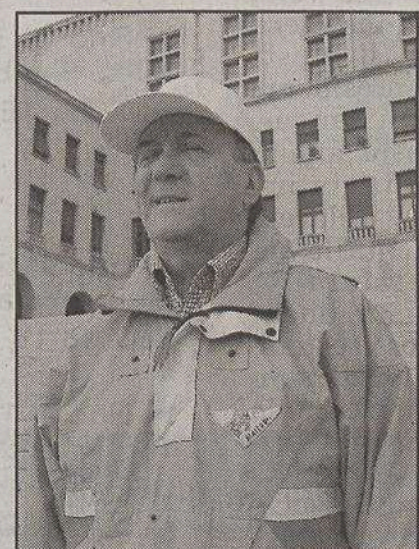


La progettazione partecipata, termine oggi in voga, indica la voglia della gente di poter dire la propria sui progetti che determinano il futuro del proprio territorio. Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco di San Giovanni Colonna, è uno dei precursori di un modo di fare politica dove conta soprattutto la voglia di partecipazione. «Il desiderio di progettazione partecipata - afferma - deriva da uno stato di necessità, dalla presa di coscienza dello spazio in cui uno vive, la percezione delle proprie radici. Da questa consapevolezza si parte per ragionare, capire e vivere il territorio».

Luciano Ferluga, sessantenne, ha maturato una lunga esperienza di vita e impegno sul territorio. Nativo del rione di Colonna, si definisce un autodidatta dell'esistenza. Presidente della Pro Loco, tra i protagonisti di quel Comitato spontaneo di residenti di S. Giovanni impegnati per anni nella lotta per la costruzione della piscina di via delle Cave, è un personaggio che può dirsi molto sulla crescita dell'associazionismo. «Dal mio punto di vista - racconta - tutti partiamo dal luogo di nascita, dalle nostre radici. Continuo a rimproverarmi le mani che per dare un contributo a Colonna e San Giovanni, due rioni contigui, con una storia interdependente. Per tutte e due queste zone, una costante comune: un patrimonio di verde pubblico che necessita di tutela. Colonna è il quartiere dove c'è il comprensorio di Villa Ara ma anche del parco di Villa Giulia. Tra questo meraviglioso bosco urbano e Monte Valerio - continua - c'è la valle di Rio Orsenigo, percorsa, almeno per la parte superiore, dall'omonimo torrente. Pensare al futuro di queste zone, vuol dire lavorare anche dalla base per dei progetti compatibili alla loro crescita». Per Ferluga, la valle di Rio Orsenigo è un patrimonio dell'intera città. Un progetto accarezzato dalla Pro

L'esperienza della progettazione partecipata Luciano Ferluga, l'inventore della Pro Loco San Giovanni: «Dalla parte del cittadino»

Loco prevede la realizzazione di un'entrata alla vallata da meridione, ovvero da quel punto della curva Masè che incrocia l'inizio della via Cantù. Da qui la costruzione di un percorso a raggiungere la parte superiore del Rio Orsenigo, che scorre a cielo aperto. Un modo per rafforzare la serie di sentieri e itinerari che già esistono tra il parco urbano di villa Giulia e l'altro lato della valle, quello caratterizzato



Luciano Ferluga

dall'Università e dal superiore bosco di Monte Valerio. Il messaggio, in sostanza, è di preservare una parte di Trieste che per le sue qualità naturali e per i suoi pregi paesaggistici.

Il tema della tutela dell'ambiente è una costante del lavoro «sotterraneo» del presidente della Pro Loco. L'esperienza che inizia negli anni Sessanta a San Giovanni con la fondazione della società sportiva Union a Sottolunga, a privilegiare e incoraggiare i rapporti tra popolazione italiana e slovena dell'area, è un primo laboratorio sul terreno per intrecciare rapporti e dialoghi con i diversi circoli e le associazioni del quartiere. Da questo approccio nascerà più tardi, sul finire degli anni Ottanta, quel Comitato riadattato dei cittadini di S. Giovanni Colonna che si batte per diversi temi. «Molti si ricordano di noi per aver lot-

tato per la costruzione della nuova piscina di San Giovanni. Ma ricordo anche la lunga battaglia ingaggiata per la chiusura della Cava Faccanoni, le cui polveri hanno per anni condizionato la nostra vita. Un altro fronte di guerra venne ingaggiato durante il periodo di realizzazione del nuovo centro commerciale e dei caseggiati insediati nell'area dell'ex Dreher. Secondo noi una scelta sbagliata per il rione, che continua a condizionare il nostro presente. Anche la difesa delle campagne di Timignone ci hanno visto protagonisti».

La nascita della Pro Loco di San Giovanni Colonna avviene come strumento specifico per affrontare altre esigenze dei due quartieri: rapportarsi con il mondo della scuola, degli esercenti, riscoprire e valorizzare le tradizioni del posto. Vengono organizzate feste e momenti conviviali al ritmo delle stagioni. Ferluga e gli altri volontari mettono a frutto le proprie capacità per dar vita alla Festa della Vendemmia, un momento dedicato alle scuole, a riscoprire le tradizioni agricole e rurali di secolari campagne sangiovanine e longherine da sempre affacciate sul grande Bosco Farneto. Anche la festa del Carnevale diventa un momento di svago ma di avvicinamento alle diverse contrade di San Giovanni. «Nella gestione degli avvenimenti, la Pro Loco collabora con la circoscrizione - sostiene Ferluga - e trova buoni interlocutori anche in Umberto Fortuna Drossi e Giorgio Rossi, assessori al Territorio delle due ultime legislature. La mia filosofia è semplice, e prevede la creazione di occasioni di incontro dove i cittadini possano confrontarsi con gli amministratori. Nelle nostre assemblee, organizzate quasi sempre al Teatro di via S. Ciliato, invitiamo tutti. Ma ognuno deve saper prendersi le proprie responsabilità. In questo modo, da questa partecipazione, può emergere finalmente la vera politica, quella dei fatti».

Maurizio Lozei

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Nella sala del Consiglio comunale l'annuale cerimonia

«I buoni della strada», una valanga di premi agli amici degli animali

Area, 350 studenti immersi nel mondo dell'astrofisica

Si è concluso sabato scorso all'Area Science Park il primo dei quattro programmi di «Area Science Weeks», le settimane della scienza dedicate agli studenti delle quarte e delle quinte classi superiori del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia. Trecentocinquanta studenti si sono cimentati per una settimana con il mondo dell'astrofisica, incontrando ricercatori e visitando i luoghi in cui lavorano. A cominciare dall'Osservatorio astronomico di Trieste, dove sono state fatte osservazioni con diversi strumenti, focalizzate principalmente sull'analisi del sole (diurne) e di diversi corpi celesti (serali). L'interesse degli studenti è stato alto: un diverso modo di fare lezione, la possibilità di avvicinarsi al mondo della scienza e di entrare nelle suggestioni degli studi astronomici. Anche i professori hanno colto pienamente l'opportunità e la valenza di questa esperienza didattica, come dimostrano il successo di questa prima settimana sia le adesioni alle prossime «Science Weeks» dedicate all'ambiente, all'ingegneria genetica e alle nanotecnologie.

La conferenza di sabato in Area ha visto gli interventi di Mauro Messerotti dell'Osservatorio astronomico, sugli studi attualmente in corso a Trieste, di Stefano Borgani del Dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste, di Paolo Trampus di Carso, sulle applicazioni dei risultati della ricerca spaziale, e di Filip Samo Balan dell'Università di Maribor sulle telecomunicazioni satellitari.

Stefania Bettini della Dg Ricerca della Commissione europea ha illustrato i programmi europei dedicati alla ricerca, in particolare le iniziative volte a far crescere il numero e la qualità dei ricercatori in Europa. Non a caso «Area Science Weeks» è un'iniziativa in corso in tutti i paesi dell'Unione e rientra nelle attività di sensibilizzazione del programma «Researchers in Europe 2005».

Sono stati premiati sabato scorso, nella sala del Consiglio comunale, i 33 vincitori del XXI Concorso nazionale «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», persone che si sono distinte per la rettitudine nei confronti degli amici dell'uomo e per i loro diritti.

Senza distinzioni tra razze, specie o quant'altro, i 24 premiati e i nove menzionati, di cui 11 sono triestini e cinque del resto della regione, hanno ricevuto una targa per aver compiuto un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati o per averli salvati da un pericolo imminente o da morte certa.

Il presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli, ha aperto la cerimonia di premiazione sottolineando quanto tutti i presenti siano uniti dal loro valore. «Questo concorso», ha rilevato, «dimostra la civiltà della città verso gli amici animali».

Presente alla cerimonia anche l'assessore agli Affari generali Lorenzo Spagna, che, grazie alla collaborazione di Susanna Huckstep, ha consegnato le targhe memoriali. «Questo è un concorso di respiro nazionale», ha affermato Spagna. «Lo dimostrano le tantissime segnalazioni giunte alla giuria. Le comunicazioni delle buone azioni ci hanno reso sicuramente tutti più ricchi».

La giuria, composta da una decina di esponenti del settore

della zoofilia, tra cui Franco Bruno (nelle vesti di presidente, Franca Varridi Antoni dell'Astad e Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa, ha dunque avuto un bel da fare per scegliere i più meritevoli.

Tra questi il gruppo Saf (Apeleo alpino fluviale) del comando provinciale di Trieste dei Vigili del fuoco, che ha salvato un cane in Val Rosandra grazie all'abilità nel muoversi nelle situazioni più pericolose e nei siti più difficili.

Ma sono stati premiati anche cittadini «comuni», come Claudio Gambardella, che ha salvato da una fine orribile un micetto appena nato gettato in un cassonetto delle immondizie dentro una borsa di plastica, o Guido Masciello, che ha deciso di organizzare con alcuni amici un gruppo di 290 corridori, con lo scopo di vincere una corsa a Bordano per evitare che il premio, una maiolina di 30 chili, facesse una brutta fine.

Un premio è andato ovviamente anche al caso più riportato dalla televisione e dai giornali, quello della cagnetta Pasqualina, salvata dai Vigili del fuoco di Sondrio e alla quale, nel corso della cerimonia, è stato regalato un osso. L'elenco dei premiati comprende poi la IX Zona speleologica Lombarda del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Claudia Corsico, Francesca Parisini, Valentina Percivale,



Due momenti della cerimonia. In alto un'immagine della sala del Consiglio comunale affollata da gente venuta da tutta Italia. Sotto, uno dei premiati assieme all'assessore Spagna e a Susanna Huckstep.

Maurizio Alfonso, Alessandra Tamaro, Marco Di Mauro, Elena Cargnelutti, Nathaly Ruffini, Barbara Di Curzio, Valentina e Walter Calligaris, Tanja Surez, Mario Scaravaggi, Giorgio Micoli, Maria Petrovic, Andrea Flore e Federica Manca, Anna Susi, Federica Ferrari, Dina Cupolo, Silvia Zane.

Menzioni sono andate a Giovanna Grambassi, Claudio Oselladore, Eugenio Fogli, Fabio Vitale, Nicola Ardessi, Rossano Bertolo, Cinzia Anna Gai, Michele Romeo e Gianni Orti.

Nell'occasione sono stati infine presentati alcuni video promossi dall'assessorato Affari

generali, tra cui quello contro il randagismo e uno sugli animali più comuni che popolano Trieste nei luoghi-simbolo della città: gabbiani e cigni al castello di Miramare, gatti in Città vecchia, al Teatro romano e sulle mura di San Giusto.

f.f.

In occasione della festa dei donatori è emerso come Trieste continui a dipendere da altre città

Sangue, le donazioni in crescita non bastano

nale festa dell'Associazione donatori di sangue, svoltasi alla Stazione marittima nella consueta cornice familiare, culminata con la consegna dei riconoscimenti per quanti, uomini e donne, hanno effettuato la maggior quantità di donazioni.

Sono i numeri a delineare un quadro preoccupante. Le donazioni di quest'anno, registrate fino al 30 settembre, sono state 6.981, in aumento dello 0,6% rispetto a quelle dello stesso periodo dell'anno scorso, che erano arrivate a quota 6.941.

Le trasfusioni, sempre per quanto riguarda i primi nove mesi di quest'anno, sono state invece 8.778, mentre erano state 7.552 nel 2004. L'aumento in questo caso è stato del 16,2%.

Anche se si esaminano i valori assoluti, oltre a quelli percentuali, risulta chiaro che il deficit è pesante: per fare fronte alle necessità di sangue, determinate dal numero degli interventi chirurgici, e dal diffondersi di malattie che provocano l'urgenza di trasfusioni frequenti, i responsabili del Centro immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore devono fare ricorso al sangue che arriva da fuori Trieste.

Dagli altri centri sono arrivate, nel corso dei primi nove mesi dell'anno, ben 2.243 donazioni, in vertiginoso aumento (85,2%) rispetto a quelle registrate nel 2004.

«Siamo riconoscenti ai donatori triestini, che sono molto sensibili ai nostri appelli», ha affermato il responsabile del Centro trasfusioni, il primario Vincenzo de Angelis, riconoscendo comunque la disponibilità della città verso un problema di estrema importanza come quello delle donazioni di sangue - ma è anche vero che il ricorso ad aiuti esterni è sempre più intenso. Per questi motivi - ha aggiunto - chiediamo ancora una volta a quanti ne hanno la possibilità di farsi donatori, perché l'emergenza è in crescita.

Trieste - ha ricordato ancora - è una città di anziani, perciò il bisogno di sangue è costante e crescente.

A livello statistico va sottolineato che un notevole aumento (7,9%) delle donazioni si era avuto nel 2004 rispetto al 2003, ma va anche aggiunto che dagli altri centri erano arrivate 1.152 donazioni nel 2003, aumentate a 1.211 nell'anno successivo.

E' stato perciò nell'ultimo anno che si è registrata l'impennata di donazioni provenienti da fuori Trieste, rese necessarie, come detto, da un fabbisogno sempre più marcato.

Tutto questo però non ha condizionato la festa delle premiazioni, che ha visto il consueto piccolo esercito di donatori avvicinarsi sul palco delle autorità per ritirare diplomi e stelle.

«Siamo orgogliosi ancora una volta di poter offrire, a quanti hanno meritato questi riconoscimenti, il giusto premio - ha affermato il presidente dell'Associazione donatori di sangue, Ennio Furlani - perché questo appuntamento annuale rappresenta un importante momento nel quale stilare il bilancio delle attività svolte, utile anche per impostare l'attività futura».

Particolarmente festeggiato anche Primo Rovis, da anni generoso sostenitore dell'Associazione donatori di sangue, che ha voluto testimoniare con la sua presenza l'impegno «per una causa di solidarietà verso gli altri» - ha sottolineato - alla quale sono fedele da tanto tempo e che mi vedrà sempre in prima fila.

u. sa.



L'intervento del presidente Furlani. (Bruni)

Le donazioni sono in crescita, ma aumenta ancor di più la necessità di sangue. Trieste continua dunque a dipendere da altre città, in particolare da Udine e dall'intero Friuli, per quanto concerne il fabbisogno di sangue.

E' questo il dato emerso con grande chiarezza ieri, nel corso della tradizio-

Il Circolo ufficiali ha ospitato il quinto convegno dell'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia

Il clima va tutelato anche con piccole iniziative

Una maggior consapevolezza nelle persone delle necessità di tutelare il clima, anche con piccoli gesti quotidiani, potrebbe rendere la nostra società più solida e disposta ad accettare i cambiamenti che si dovessero rendere necessari. Questo il concetto emerso con maggior forza ieri, nel corso del quinto convegno regionale di meteorologia, dedicato alla divulgazione scientifica e svoltosi al Circolo ufficiali con l'organizzazione dell'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'appuntamento è stato ricordato, ad

esempio, che recentemente la Carinzia ha commissionato uno studio per determinare quale dovrebbe essere l'aumento di temperatura necessario a rendere possibile la coltivazione della vite nel suo territorio. Altri si stanno dedicando all'energia fotovoltaica che sta prendendo sempre più piede e inizia a essere sostenuta e finanziata mediante leggi regionali. «Anche le automobili, oramai - è stato detto - si classificano in base al livello di inquinamento che producono. Tutti questi e molti altri, piccoli e grandi, stravolgimenti della nostra quotidianità rientrano nella

categoria degli impatti del cambiamento climatico».

«E' innegabile - ha rilevato Renato Colucci, dell'Ismar-Cnr - che, anche senza scomodare l'aumentata intensità degli uragani, la quale peraltro ha ripercussioni sul prezzo del petrolio, molte cose stanno cambiando a seguito dei mutamenti climatici».

Cosa fare allora? La risposta non è semplice. «Dovremmo comportarci un po' come quei pazienti - ha sostenuto Colucci - che, se informati della diagnosi e della prognosi, reagiscono meglio ai farmaci e riducono la convalescenza».

Gli esperti presenti hanno poi concordato nel dire che «di cambiamento climatico non si parla mai abbastanza». Oltre a Colucci, hanno preso la parola Annalisa Bracco del Centro internazionale di Fisica teorica, con un intervento sulla Corrente del Golfo, mentre Marina Bernardi del Cesi-Sirf (sistema italiano di rilevamenti dei fulmini) ha trattato l'attività elettrica in atmosfera. Mauro Messerotti, dell'Istituto nazionale di Astrofisica, ricercatore all'Osservatorio astronomico, ha esposto i risultati delle ultime ricerche sugli effetti della variabilità solare sul clima.



Gli effetti del maltempo abbattutosi un mese fa su Pordenone.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.24
	tramonta alle	18.16
LA LUNA:	si leva alle	18.10
	cala alle	7.08

42.a settimana dell'anno, 290 giorni trascorsi, ne rimangono 75.

IL SANTO

Ignazio d'Ant.

IL PROVERBIO

La prontezza è l'anima degli affari.

IL TEMPO

Temperatura:	12,0	minima
	19,5	massima
Umidità:	54	per cento
Pressione:	1020,4	in dimm.
Vento:	6,1	km/h da E-N-E
Mare:	19,1	gradi

CINQUANT'ANNI FA

17 OTTOBRE 1955

► L'Acegat risponde alle lamentele di alcuni utenti sulla presunta sua esosità. A mo' d'esempio cita il fatto che il prezzo d'acquisto del contatore è di lire 6000 quello per energia elettrica da 5 Amp., di lire 7800 quello per gas da 10 fiamme: totali 13.800. L'addebito annuo per dolo e manutenzione, poi, è di lire 600.

► L'Azienda di Stato per i servizi telefonici comunica che, da domani, per prenotare le comunicazioni interregionali e internazionali si dovrà chiamare il numero 14. Quelle interurbane, espletate dalla Telve, continueranno a prenotarsi sui n. 10 e 13.

► Nel corso della recente visita a Trieste dell'ing. Gardina, ispettore per il Veneto del piano Ina-Casa, sono state prese in considerazione due località per la costruzione dei complessi residenziali in attuazione dello stesso. Si tratta della zona fra Barcola, Prosecco e Miramare su terreni di proprietà comunale; nella valle di Rozzolo, sotto il Cacciatore, dove però ci sarebbe un aggravio di spesa, perché terreni non comunali.

Roberto Gruden

DA VEDERE

► Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di Risparmio, «REGINA MADRE SPOSA - MATERNITÀ DAL XV AL XX SECOLO»: nove opere, da Michelangelo a Matisse. DA lunedì a sabato, dalle 9 alle 19.

► Fino al 3 novembre, alla galleria Milko Bambic di Opicina, mostra «SEGNALI DEI TEMPI» del pittore Claudio Palic. DA lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

► Fino al 6 novembre, nella sala comunale d'arte, mostra di MEGI PEPEU. 10-13, 17-20.

► Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbarena e Minimal, «ACQUA MADRE», mostra dell'artista sloveno Cvetò Marsic. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

► Fino al 6 novembre, alle Scuderie del castello di Miramare, è aperta la mostra fotografica «ITALIA. DOPPIE VISIONI» organizzata dall'associazione Goffredo de Banfield. 112 immagini realizzate da venti grandi interpreti dell'obiettivo.

► Fino al 25 ottobre, al Knulp di via Madonna del Mare, pitture e grafiche di DIEGO JACONFIC. Orario 10-24, chiuso il mercoledì.

► Fino al 5 novembre, allo Studio Tommaso, «TRILOGIA», mostra di Maurizio Pellegrin curata da Alice Rubbini. Orario: da lunedì a sabato 17-20.

► Fino all'8 gennaio, al museo Revoltella, è visibile la mostra «HISTRIA», pere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo.

Bimbi palestinesi in Libano

Oggi alle 17, al liceo Oberdan, via Veronese 1, conferenza sull'esperienza di volontariato culturale con i bambini palestinesi in Libano. Verrà proiettato un video che documenta l'esperienza dei volontari dell'Associazione Vorticelli. Relatore Edvino Ugolini, che commenterà e illustrerà il progetto «Teatro nei campi». Ingresso libero.

Scienze dell'Educazione presenta i corsi

Oggi alle 10, alla Facoltà di Scienze della formazione, via Tigor 22, si svolgerà un incontro di presentazione dei corsi rivolti a tutti gli studenti iscritti al II e III anno del corso di laurea in Scienze dell'Educazione.

Strumenti storici al Castello di Duino

Il Castello di Duino è aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 9.30 alle 17.30. Oltre al parco e alle stanze arredate, offre fino al 14 novembre la possibilità di visitare la straordinaria «Mostra di strumenti musicali storici» della Fondazione Orpheon. Circa cento pezzi perfettamente restaurati. Per informazioni: tel. 040/208120, www.castellodiduino.it.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'associazione «Salotto dei poeti», via Donato 2, accoglie il poeta e scrittore Sergio Fontanot, che intratterrà soci e amici con i suoi lavori poetico-letterari. L'autore sarà introdotto dal presidente del «Salotto dei poeti» Loris Tranquillini. La serata sarà allietata dagli interventi musicali di Ferruccio Pacco. Ingresso libero.

Centro giovanile di Roiano

Anche quest'anno, nella sede dell'oratorio di via dei Moreri 22/24, c'è la possibilità di seguire un corso di ricamo. La durata è per tutto l'anno scolastico, con frequenza settimanale, a partire da oggi alle 16. Per informazioni telefonare alla signora Maja, al 338/2433795.

Inner wheel club Trieste

Oggi alle 16.30, presso il Savoy Inn, avrà luogo l'incontro sociale mensile del club. Ospite-relatore la prof. Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area scienze park, che parlerà dell'attività scientifica a Trieste.

Centro aiuto alla vita

Oggi, nell'ambito della ventunesima edizione del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita «Marisa», il dottor Stefano Martinoli, medico e bioeticista, parlerà sul tema «Il bambino dal concepimento alla nascita». L'appuntamento è alle 17.45 nella sede del Cav, in via Marenzi 6. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Marenzi (telefono 040/396644, fax 178/2201275).

Il Coro interreligioso di Trieste stasera in prefettura: un concerto per le comunità e gli insegnanti

Canti sacri per favorire la pace e il dialogo

Oggi alle 20.30 il salone di rappresentanza del Palazzo del governo ospita, per la prima volta, su invito del prefetto, un concerto del «Coro interreligioso di Trieste» diretto dal maestro Fabio Nossal.

Si tratta di una formazione unica nel suo genere, nata con il desiderio di far conoscere il vasto e multiforme repertorio della musica sacra delle varie tradizioni religiose, formata da un trentina di coristi appartenenti a varie religioni: baha'i, buddisti, cristiani (anglicani, avventisti, cattolici, luterani, metodisti, mormoni, ortodossi greci, ortodossi romeni, ortodossi serbi, valdesi), ebrei, musulmani.

Il coro, che è ospite della Comunità evangelica luterana sin dalla sua fondazione nel 2000, ha tenuto concerti in tutta Italia e ha partecipato a numerose cerimonie ecumeniche e interreligiose, collaborando con varie comunità religiose e con il gruppo di



Il Coro interreligioso di Trieste diretto da Fabio Nossal.

Trieste della Wcrp (Conferenza mondiale delle religioni per la pace).

I coristi si incontrano per le prove ogni mese, nella già ricordata Comunità evangelica luterana, e cantano per il piacere di stare insieme, qualche volta anche fino a

tarda notte.

Eseguono un insieme di canti e riflessioni in lingua ebraica, araba, persiana, greca, serba, italiana... I canti si uniscono inoltre alle parole, tratte dalla Bibbia, dal Corano, da formule di meditazione e da altri testi o figure ca-

atteristiche di ogni religione rappresentata nel coro.

I coristi, volontari, si muovono quando parlano delle loro serate, ed esprimono il desiderio di testimoniare con la musica il rispetto e la pacifica convivenza.

Sono stati loro a portare per la prima volta in una chiesa cattolica come la basilica di Aquileia melodie sacre diverse come la cattolica Veni creator Spiritus, la Mantra buddista, lo Svjat serbo ortodosso, la Isavos greca ortodossa, o i canti ebraici, islamici e indu.

L'appuntamento di stasera in Prefettura è riservato alle autorità locali, ai responsabili delle comunità religiose cittadine e agli insegnanti di religione delle scuole della città, e intende essere l'anticipazione di un successivo appuntamento al Politeama Rossetti, che coinvolgerà gli studenti al fine di favorire la conoscenza e il rispetto reciproco tra persone che professano religioni diverse.

g. pr.

Lezioni gratuite di hydro bike

La Rari Nantes nuoto Trieste, via Alpi Giulie 2/1, organizza presso la piscina di Altura lezioni gratuite di hydro bike, oggi alle 13.10 I turno, alle 14.10 II turno, venerdì 21 ottobre alle 20.30 I turno. Info: 040/821696 per prenotare la lezione.

Film coreano

al Circolo Chaplin

Il Circolo cinematografico Charlie Chaplin organizza, presso la Casa del popolo di via Masaccio 24, un breve ciclo di proiezioni dedicate al regista coreano Kim Ki-duk. Oggi, alle 20.30, verrà presentato «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera», un film fantastico e soprannaturale la cui spettacolarità non è data da effetti speciali, ma dalla magia stessa della natura. Info: via Masaccio 24, tel. 040/5721114.

«Pressioni e stress» al Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, lo psicologo Marco Iacono terrà la conferenza «Pressioni sociali e stress individuali: imparare a lasciare». Mediante un semplice approccio funzionale corporeo proposto dallo psicologo, possiamo ritrovare la capacità fisiologica di rilassamento e di contatto con il nucleo profondo del benessere.

CERCASI

Sabato 15/10, verso mezzogiorno, smarrito un paio di occhiali da vista presumibilmente zona Posta centrale. Telefonare al 340/5850655.

Giovedì 13/10 è stato smarrito, in zona viale D'Annunzio della Tesa, borsello di tela verde contenente importanti documenti personali tra cui il permesso di soggiorno. Generosa ricompensa. Chiamare il 335/8716095.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Edoardo Bossi nell'anniv. (17/10) dalla moglie 50 pro Agmen, 50 pro Frati Montuzza (poveri).

- In memoria di Celestina Cian nell'87° anniv. (17/10) dalla figlia Bianca 25 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Emiro e Myrra Cosulich dal figlio Fulvio e dalla moglie Lyda 80 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Elena (17/10) da Luciana 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Silvia Gerloni nel XIV anniv. (17/10) da Annamaria e Chiara 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.

- In memoria di Rita Lonoce nel XXI anniv. (17/10) dalla figlia e dal genero 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo nel XV anniv. dalla mamma e dal papà 50 pro Chiesa di Montuzza (pane poveri).

- In memoria di Ervino Riosa nel XX anniv. (17/10) da Ester Riosa 12,50 pro Ass. Amici del cuore, 12,50 pro Giulio Vidali, 12,50 pro Domus Lucis; dal figlio Euro e famiglia 50 pro Day Hospital-Cardiologia dell'ospedale di Cattinara.

Conferenza-recital di Franca Fusco

Oggi, alle 17.30, nel salone dell'Associazione Panta rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema: «L'intimismo nella poesia di Ciri Zlobec».

Le arti a Trieste tra Venezia e l'Impero

«Tra Venezia e l'Impero. Le arti a Trieste tra Ottocento e primo Novecento», è il tema della conferenza promossa dal Circolo della cultura e delle arti, con la partecipazione di studiosi ed esperti di storia dell'arte. La conferenza, introdotta dal Massimo De Grassi, è in programma oggi alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica che oggi alle 19 si tiene una serata di «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato nella sala di via Ciamician 2.

Lions club

Trieste Miramar

Oggi alle 16 presso il Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, avrà luogo il tradizionale «bridge-scala 40-buraco» per soci e ospiti. Seguirà un'esposizione di gioielli in oro e pietre dure della linea «La meteora».

Mostra personale di Megi Pepeu

Oggi alle 18.30 si inaugura, alla Sala comunale d'arte, piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra personale dell'artista Megi Pepeu, che sarà aperta da una conversazione di Giulio Montenero. La mostra rimarrà aperta dal 18 ottobre al 6 novembre, con orario festivi e feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «I castelli della Carniola sulle tracce del Valvasor - 6.a parte». Ingresso libero.

Corso di dizione e recitazione

Oggi alle 21 al Centro studi calabresi, via Pindemonte 14a, presentazione del corso di dizione e recitazione promosso dall'associazione Art&Piano. Interverrà l'attore-regista Marcello Crea. Per informazioni 349/1283886.

«Le stagioni invisibili» di Adriano Doronzo

Oggi, alle 19.30, nella Casa della musica, via Capitelli 3, si terrà la presentazione del libro «Le stagioni invisibili» di Adriano Doronzo; lettura a cura dell'attore Maurizio Zacchini con la partecipazione di Irene Puzzo.

Gusti piccanti all'Expo Mittelschool

La radice profumata dello zenzero si trasforma in un bioelsir dal gusto piccante. Ventitré gradi da gustare assaporando cioccolato servito nell'esclusivo spazio dell'Expo Mittelschool. L'appuntamento in via San Nicolò 5 è fissato per oggi a partire dalle 18. Per informazioni chiamare il numero 040/3478869.

Università delle Libere

Le lezioni di oggi. Liceo Oberdan, via Veronese 1: 15.30-17 inglese I (De Santis); 15.30-18.30 disegno e pittura (Flego e Rozmann); 16-17 voci parole e musica della canzone italiana (Signorelli); 17-18 Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana (M. Oblati); 17-18.30 Il dialogo (F. Gallina); 17.30-19 spagnolo I (Fusco). Aula magna: 17, conferenza «Esperienza di volontariato con i bambini del Libano» (relatore E. Ugolini). Ictd da Vinci-Ip de Sandrinelli: 15-18 tombolo (De Cecco). Aquagym: sono iniziate le iscrizioni in segreteria. Lingue straniere: prossimo avvio dei corsi di tedesco, inglese avanzato e portoghese.



Loredana, 50

Un milione di auguri a Loredana per i 50 anni dai figli Anna e Mauro e dal marito Dino.

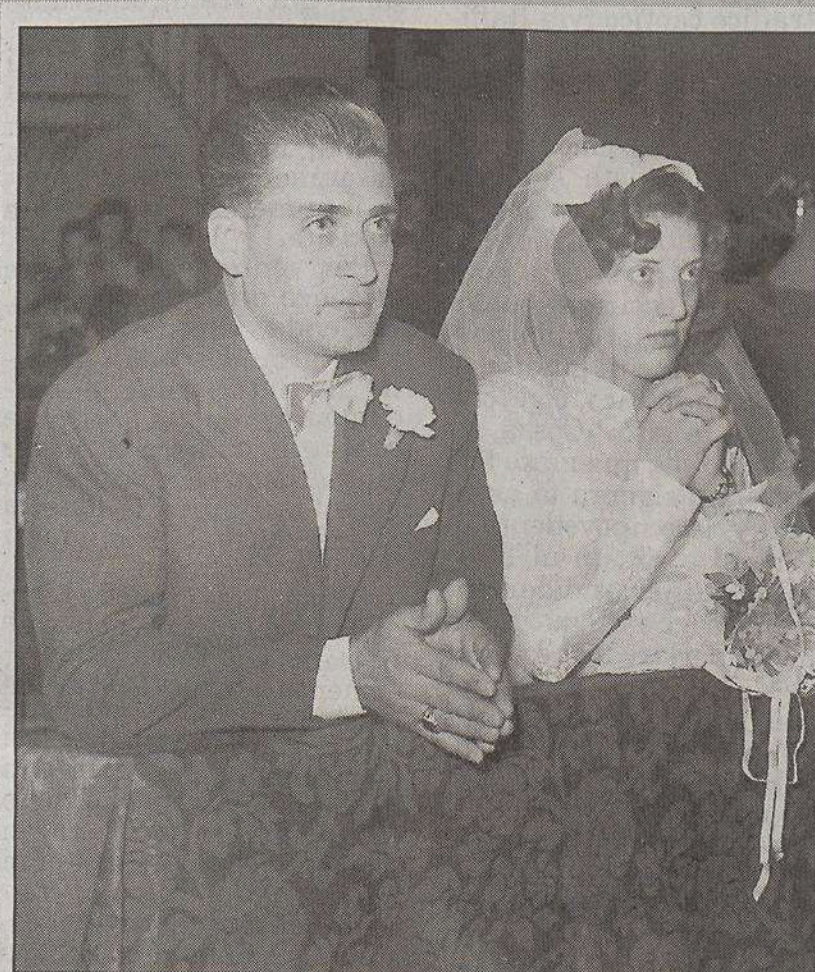


Rosetta, 70 anni

Nel giorno del 70° compleanno Rosetta è festeggiata dal marito Luigi, dai figli, dalle nuore e dai nipoti.

Assindustria, incontro sui rischi da vibrazioni

L'Associazione industriali organizza un incontro informativo sul decreto legislativo 187/05, «Attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti da vibrazioni meccaniche». L'appuntamento è per oggi alle 15, nella sede dell'Assindustria, piazza A. e K. Casali 1. L'incontro, curato dall'ufficio ambiente e sicurezza dell'Associazione industriali (ingegneri Balbo e Lucchesi), ha lo scopo di approfondire i contenuti del decreto, tra cui l'obbligo specifico di valutazione del rischio derivante dall'esposizione alle vibrazioni meccaniche e l'indicazione di precisi valori limite di azione ed esposizione, dal cui superamento discendono vincoli comportamentali ed organizzativi. Informazioni alla segreteria dell'Area economia e impresa, al numero 040-3750206.



Alberto e Antonietta, nozze d'oro

Alberto e Antonietta festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dai figli Maurizio e Annamaria, dal genero, dalla nuora e dai nipoti Consuelo e Davide.



Nilda e Celeste, una vita assieme

Iniziato a Servola, il grande amore di Nilda e Celeste è proseguito in Australia. Tanti auguri per i 50 anni di matrimonio dagli amici Carlo e Nives e da tutti i parenti.



Nedda e Bruno, mezzo secolo uniti

Nedda e Bruno festeggiano il traguardo delle nozze d'oro. Infiniti auguri di tanta felicità, in questa lieta occasione, dai cognati Pippo e Sabina.



Ida e Lino, 50 anni di felicità

Ida e Lino festeggiano i 50 anni di matrimonio. Tanti affettuosi auguri a mamma e papà: Stefano con Luca, le sorelle, il fratello, i parenti e tutti gli amici.

FARMACIE

Dal 17 al 22 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Garibaldi 5 tel. 368647

Via L. Stock 9 tel. 414304

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Garibaldi 5 tel. 368647

Via L. Stock 9 tel. 414304

Via Roma 16 tel. 364330

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistiatrieste.it

EMERGENZE

AcegasAs - guasti 800.152.152

Aci soccorso stradale 803.116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiufuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800.500.300

0481/520937

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 8 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 AZAHAR da Augusta a orm. 92 (Silone); ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 14 HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 38; ore 19 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistiana.

PARTENZE

Ore 8 FEDERAL KUMANO da orm. 45 per Venezia; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) per Capodistria; ore 19 HEINRICH S. da orm. 50 per Capodistria; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 per Cesme; ore 19 UND BIRLIK da orm. 31 per Istanbul; ore 21 GIOACCHINO B. da cava Sistiana per Chioggia; ore 23 UND HAYRI EKINCI da orm. 38 per Ambarli.

MOVIMENTI

Ore 8 JESSICA da rada a orm. 13; ore 9 MARA da rada a orm. 45.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1. ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (escluso l'abbonamento).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Lavori pubblici: sempre scontenti

● Trieste, una città che sta cambiando volto, però mi rammarico nel sentire proteste «oggi» per i troppi cantieri, mentre «ieri» tante lamentele perché nessuna amministrazione faceva niente per restaurare questa nostra città. Premetto che le mie elucubrazioni sono esclusivamente apolitiche, dato che metto in causa tutte le precedenti amministrazioni.

Mi ritrovo a chiedermi (e se lo chiedono pure i concittadini) come «oggi» si è potuto spendere questo capitale per fare tante opere, mentre «ieri» con tante amministrazioni, non è mai stato fatto un restauro alla grande, solo rattoppi, avendo sempre a disposizione i soldi dei contribuenti e le sovvenzioni regionali e statali?

Mi chiedo pure (e si chiederà qualcun altro?) in cosa sono stati spesi i contributi a disposizione. In opere fantasma? Rivolgendomi alla categoria «brontoloni», cioè i Bastian contrari, non hanno pensato prima di parlare (pardon, brontolare) sullo sventare le strade, sotto com'era? Bastava «rattappare» come prima? No signori, è stato cambiato tutto nel sottosuolo... altro secolo?

Posso dire un parere collettivo, già espresso da parte mia, che il tanto grigio del cemento, chiama tanto verde e tanto fiorame a rendere più calda la nostra Trieste (è stato promesso che sarà fatto!).

Allora, signori miei, siate contenti che finalmente «qualcuno» ha fatto fare ciò che «qualcuno prima» non aveva fatto, almeno oggi si vede dove sono stati messi i soldi dei cittadini. La mia non è stata un'apologia, ma un semplice modo di dare atto a chi merita.

Lucio Dreos

Gentilezza

al supermercato

● Alcuni giorni fa una signora segnalava il cattivo comportamento del direttore di un supermercato Bosco. Questi avrebbe risposto in malo modo a una sua gentile nonché legittima richiesta. Non metto in dubbio quanto detto dalla signora.

Tengo a però a far presente quanto segue: da 40 anni sono cliente del supermercato Bosco di via Coroneo. Ho avuto sempre un trattamento di massima gentilezza e cordialità. Non solo, ma più di una volta sono ricorso al direttore per avere maggiori chiarimenti o per segnalare qualche errore; in quest'ultimo caso posso asserire che è sempre valso il detto «il cliente ha sempre ragione».

Perciò non vorrei che per colpa di una persona (tutti possiamo sbagliare) venisse incolpata tutta la categoria, meritevole, invece, secondo il mio parere, di massimo rispetto e simpatia.

Maria Bole

Il tragico lancio del 9 ottobre 1955

● Ho letto, con grande sorpresa, la comunicazione apparsa sulle «Segnalazioni» della Santa Messa celebrata in ricordo e memoria dei due paracadutisti Giuseppe Micu (professore di ginnastica e istruttore tecnico dei paracadutisti della sezione Anpi di Trieste) e di Nidia Rasura, deceduti nel

IL CASO

Un avvocato si chiede i motivi per cui il prefetto ha proceduto in maniera diversa dai suoi predecessori

«Porto d'arma, revoche senza spiegazioni»

Nella mia qualità di professionista che da molti anni si occupa degli aspetti giuridici dei rapporti tra il cittadino e le armi, osservo che l'articolo sulle revoche del porto d'arma del 7 ottobre 2005 merita alcune osservazioni. In questi giorni, alcuni cittadini si vedono non rinnovata la licenza di porto d'arma che in precedenza era stata loro concessa dall'autorità amministrativa, rappresentata dal prefetto, verificata la fondatezza dei motivi per cui era stata chiesta.

Improvvisamente smentendo i propri predecessori, l'attuale prefetto di Trieste ritiene di non concedere ciò che prima per lunghi anni era stato concesso, pur non essendo stati modificati i presupposti

per la concessione: e ciò mentre si discute in Parlamento dell'ampliamento dei concetti di legittima difesa, in relazione evidentemente all'accertato aumento della microcriminalità sul territorio nazionale.

Il prefetto decide, ma è pur sempre un'autorità amministrativa, che deve adeguatamente motivare, anche se succintamente, data la materia, le ragioni specifiche del suo operare, per non incorrere in possibili nullità dell'atto amministrativo, oggetto di eventuali ricorsi gerarchici o al giurisdizionale.

L'esordio dell'articolo fa riferimento a un circolare del ministro Pisanu adottata un paio di anni fa, a seguito di due episodi che hanno colpito l'opinione pubblica, a opera di legittimi detentori d'armi.

Il fatto si giustifica con la circostanza che il porto d'arma per uso di caccia e per armi sportive, hanno durata di sei anni, per cui ben può ipotizzarsi una mutata situazione medica relativa ai loro titolari fra una visita medica e l'altra, in occasione del rinnovo.

I titolari di porto d'arma per difesa personale però, non devono sottostare a visite intermedie per il periodo di validità della concessione, che è di un anno, alla scadenza del quale, per legge, dovranno presentare idoneo certificato.

Per ciò che riguarda la detenzione poi, qualsiasi cittadino può chiedere il nullaosta di acquistare un'arma presentando idonea certificazione medica, con il solo obbligo di denunciare la detenzione all'autorità di polizia.

La revoca della detenzione può essere disposta soltanto in presenza di motivi che la giustificano, secondo l'art. 39 Tulpas del 1931 a opera del prefetto.

La mia osservazione, conoscendo il settore da molti anni, è che il porto d'arma per difesa personale sono oltretutto concessi a persone al di sopra di ogni sospetto per loro necessità di difesa.

Sembra poter dire che le decisioni dell'attuale prefetto di Trieste non siano in esecuzione di circolari del ministero per ciò che riguarda il mancato rinnovo del porto d'arma per difesa, e pertanto è giustificato pensare che si tratti di un'iniziativa autonoma, non determinata da un ordine superiore.

Giorgio Geffer-Wondrich

tragico lancio avvenuto il 9 ottobre 1955. Mi spiace di non essere stato informato in quanto nel gruppo delle persone lanciate in mare c'ero anch'io. Esprimo il mio profondo rammarico per quanto accaduto e mi associo al presidente dell'Anpi di Trieste di allora, Arrigo Curjel, che nella sua segnalazione del 4 ottobre, lamentava come nessuno dei promotori e dei partecipanti abbia sentito il dovere e l'obbligo di avvisare.

Zoltan Kornfeind

Una mostra che vale

● Andando al parco di Miramare con il mio nipotino sono passata davanti alle Scuderie, di solito sempre chiuse, e ho visto il cartello della mostra «Italia doppie visioni».

Abbiamo visitato la mostra con grande interesse, mio e suo. Ho potuto mostrarli le foto delle città com'erano una volta, con le vecchie autovetture e la gente che vestiva diversamente, una Venezia senza persone come non l'aveva mai vista.

Lui ha apprezzato in particolare le foto sui vulcani, che aveva appena trattato a scuola, e quelle di Scanno perché le mantelle dei maschi lo hanno molto colpito. E abbiamo avuto modo di parlare del mestiere dei pescatori e delle persone una volta rinchiusi negli ospedali psichiatrici. Anche il video, con altre foto ancora, era molto bello.

Sono molto contenta di aver visitato questa bella mostra e ancora di più quando ho saputo che con l'acquisto del biglietto ho aiutato l'associazione de' Banfield, che a sua volta aiuta gli anziani. Una bella iniziativa.

Anna Maria Grego

Le brutture

in viale Miramare

● Annualmente, in occasione della Bavisela, della Barcolana e di altre manifestazioni cittadine, viale Miramare, dalla Velica di Barcola Grignano verso città viene vivacizzato. Personalizzato! Dappertutto sui pali della luce compaiono vistosi cartelloni pubblicitari (Generali, Fondazione Cr-Trieste ecc.) e sulle cancellate metalliche, lato mare, variopinti teli pubblicitari. Quest'anno, poi, era ora, l'imbocco stradale che porta alla Velica di Barcola Grignano è stato allargato sfruttando forse una piccolissima parte sottratta all'attiguo scalo ferroviario, da anni deserto, ricoperto dalle erbacce.

Le brutture purtroppo, che denotano decadenza, incuria sopravvivono. Sopravvivono in seguito alla scomparsa di tre cancellate metalliche sfondate, divelte, due tre anni fa, causa altrettanti incidenti stradali, rimpiazzate da rozze armature in ferro, simili a quelle usate per il cemento armato.

Ai loro piedi si notano blocchi di pietra, ammassati disordinatamente. Sono resti... romani! Quei tre accatastati... biglietti da visita sono tra l'altro completati dalla ruggine che orna tutta la barriera metallica.

La prima e ultima verniciatura risale forse all'epoca di Carlo VI quando istituì il punto franco?

Il tutto fa buona «pubblicità» alla nostra città. Non è possibile porvi rimedio? Perché non utilizzare le sette-otto barriere metalliche tolte recentemente in un tratto perimetrale della Carnotieri Saturnia, e all'imbocco stradale verso la Velica di Barcola Grignano per rimpiazzare le mancanti?

Per favore, Autorità portuale o Amministrazione ferroviaria, provvedete!

V. Firmiani

Mezzi pubblici, il caso del maxibiglietto

● ...e brava, la Trieste Trasporti! Dopo aver tentato di obbligarci ad acquistare il blocchetto di 10 biglietti non separabili (che impediva al genitore di dare un biglietto alla volta al ragazzino per andare a scuola, senza rischiare che questi potesse perdere 10 biglietti in una volta), adesso ci riprova con il nuovo maxibiglietto, che è la stessa cosa, con l'«aggravante» che sbucca fuori dalla maggior parte dei portafogli!

Ma non hanno capito che noi quella cosa lì non la vogliamo? O meglio, credono che non ce ne siamo accorti? Parla gente che il biglietto lo paga e che usa il trasporto pubblico; ci sono esigenze familiari per cui è opportuno poter adoperare i biglietti uno alla volta, e non mi dilungo nell'elenco, che andrebbe dal bambino all'anziano al familiare momentaneamente sprovvisto ecc. Ma se preferite che si adoperi il mezzo proprio, poi non venite a dire che la gente non collabora! Il tutto sembra solo una presa in giro.

Chiara Valastro

Motorini, sequestri e infrazioni al codice

La barca della Provincia

● Trovo riprovevole, anzi scandaloso, che la Provincia spenda centinaia di milioni, soldi di noi cittadini, per organizzare manifestazioni ludiche, allegre riunioni di fine anno e addirittura noleggi una costosissima barca per farsi pubblicità.

E ancora più inammissibile che spenda milioni per pubblicare sui giornali questa fiera delle sue vanità e dichiararsi orgogliosamente che «il progetto continua»!

La Provincia spenda, invece, i nostri soldi in opere pubbliche e in assistenza, opere serie e concrete, il tutto possibilmente in silenzio. Se poi vuole esibirsi, ricorra non al denaro pubblico, ma a quello dei suoi componenti. Certo che, al dubbio se valga ancora la pena di avere una Provincia, l'ente preposto risponde da se stesso con i fatti.

Nuto Pollisi

Genitori stranieri e affidamento

● Ultimamente la stampa (vedi la «Gazzetta del Mezzogiorno» del 12 ottobre) ha dato notizia di una recente battaglia legale in Israele tra un'infermiera italiana e un medico del posto riguardo l'affidamento dei due figli.

Viene da pensare che la possibilità conferita al giudice italiano di escludere il

padre dall'affidamento, anche senza che questi venga dimostrato essere idoneo, influisce negativamente sulle possibilità dell'italiano di avere una forma di affidamento che le consenta di uscire da quel Paese portando seco i figli.

Sarebbe opportuno, invece, che tale potere arbitrario venisse soppresso, in modo di assicurare anche ai genitori stranieri di non perdere l'affidamento dei figli al momento in cui costoro entrassero nel territorio italiano.

Silvio Pammelati

Gli investimenti con le Poste

● Ho affidato alle Poste italiane con due diverse forme di investimento parte dei miei risparmi (per fortuna cifre non considerevoli!) indotta a fare ciò da dépliant poco chiari e a volte ambigui - mea culpa. In entrambi i casi dopo ben 5 anni - nonostante dépliant e relative promesse - ho ritirato esattamente la stessa cifra che avevo investito.

Non sarebbe stato più onesto da parte delle Poste non raggrare i poveri sprovveduti come me e lasciare che continuassero a investire nei vecchi Cct, Bot, Btp o semplicemente invitare i malcapitati a lasciare i risparmi su un libretto postale?

Sicuramente le Poste italiane qualche spicciolo lo avranno guadagnato avendo avuto a loro disposizione ben 5x2 anni i miei risparmi. O forse dovrei essere contenta di aver riavuto i miei soldi?

Livia Decovich

Motorini, sequestri e infrazioni al codice

● Personalmente penso che, tra le catastrofi provocate dalle leggi emanate da questo governo, c'è un piccolo lumicino che tende a porre rimedio al menefreghismo di chi pensa che, per il fatto di viaggiare su due ruote, e quindi di essere meno «pizzicabile» dalle forze dell'ordine, la strada possa essere usata a proprio uso e consumo.

Spesso ho avuto modo di constatare il «menefreghismo» dei centauro che sfrecciano indisturbati lungo viale D'Annunzio o lungo il Viale Miramare. Qualche anno fa ho avuto modo di segnalare a questa rubrica l'episodio di cui sono stato protagonista in via Revoltella.

Un motorino, guidato da un tipo strampalato e in evidente stato di alterazione psichica, ha centrato in pieno una donna sulle strisce pedonali all'altezza di via D'Angeli, fratturandole quattro costole. L'ha letteralmente imbarcato sul veicolo e l'ha trascinato per una ventina di metri.

Poiché sono stato l'unico testimone dell'incidente ho raccontato quello che avevo visto ai vigili urbani intervenuti dicendo tra l'altro che il tipo, nonostante tenesse la destra e viaggiasse radente al marciapiede, giunto all'altezza delle strisce pedonali, lungo le quali la signora stava attraversando la strada, si era improvvisamente spostato, senza una ragione, a centro strada andando praticamente incontro al pedone e centrandolo in pieno. Stavo

firmando il verbale quando lo squinternato mi si è avventato contro e mi ha sferzato un pugno alla tempia.

I vigili, in attesa dell'ambulanza chiamata anche per me, mi hanno fatto salire sulla loro macchina. Hanno dovuto far intervenire un'altra pattuglia perché non riuscivano a trattenerlo l'esagitato che voleva a tutti i costi ribaltare la macchina per farmi scendere. In seguito ho saputo che il «centauro» viaggiava senza patente perché gli era stata ritirata per altre gravi infrazioni.

Ora chiedo ai benpensanti che si scagliano contro i sequestri del motorino: è sufficiente il ritiro della patente per soggetti del genere? Oppure bisogna impedire loro di salire su un qualunque mezzo fosse anche la bicicletta?

E non mi si venga a dire che è sufficiente l'educazione. Oggi a parlare di educazione c'è da farsi ridere di più. Basta vedere come vengono trattati gli anziani sugli autobus.

No, signori, non basta l'educazione. C'è di mezzo la sicurezza. Spesso vedo arazzi papà con tanto di casco che trasportano i bambini sulla pedana della moto, i quali bambini tengono anche in braccio piccoli animali. Oppure arazzi giovincelli che s'improvvisano acrobati e si mettono a camminare su una ruota. O ancora avvenimenti donzelle che scambiano i motorini per destrieri alati e viaggiano tra le braccia del loro principino sedute di traverso alla sella.

Questi sono pericoli pubblici! E non sono sufficienti le multe perché poi non le pagano. Quindi il sequestro è l'unico mezzo per far riflettere, non tanto il diretto utente che ha violato il Codice (perché quando gli viene sequestrato il mezzo gli resta poco su cui riflettere), quanto gli altri potenziali violatori dello stesso affinché pensino bene a cosa rischiano prima di fare i bulli.

Bisogna far loro capire che ogni violazione del Codice della strada deve comportare una sanzione adeguata che funzioni come deterrente nei confronti di chi circola con il criterio del «fai da te».

Quando sono in macchina e devo girare a destra o sinistra, prima di tutto mi accerto che nelle vicinanze non ci siano motorini, perché, se li butti a terra, prova a dimostrare che ti hanno sorpassato a destra e ti si sono piazzati davanti.

No, fra le tante bischerate che ha fatto il centrodestra, finalmente ne ha azzeccata una. I signori centauro farebbero bene a farsi un esame di coscienza prima di paralizzare la città e considerare, ciascuno in cuor proprio e in tutta onestà, quante volte hanno messo in pericolo l'incolumità del cittadino.

Lettera firmata

Elezioni, premiare chi si occupa di tutti

● Per quanti come me hanno vissuto la propria adolescenza nella seconda metà degli anni '80, consumando i primi hamburger e vestendo omologati dalle firme d'oltreoceano, valori come impegno e partecipazione sono sempre apparsi estra-

nei quando non incomprensibili.

Travolti da quell'euforia collettiva che i critici di costume ribattezzarono successivamente come «yuppi-smo», venivamo in continuazione bersagliati dagli insegnamenti di una filosofia di vita che poteva riassumersi nel precetto: «Sii il primo della classe e sarai il primo nella vita».

Il tutto poteva anche apparire estremamente democratico agli occhi di chi proveniva da una modesta famiglia del ceto medio e avvertiva, assecondando questa logica, la possibilità di sentirsi artefice del proprio destino, di giocare le proprie chances puntando tutto sulle singole qualità e le capacità sue distintive. Per contro, creava il pericoloso precedente di considerare la società come un insieme di tensioni individuali volte al superamento dell'altro come strumento di affermazione personale. Insomma, «sii il primo della classe», e non più «sii bravo a scuola», sembrava essere il monito che incombeva su tutti quei giovani, ribadito con tenacia dai modelli che i media ci imponevano ogni giorno.

Un sogno fatto di successo, prestigio e compiaciuta ammirazione verso coloro che incarnavano il modello dell'uomo fattosi da solo. Purtroppo, a me, che il più bravo della classe lo sono sempre stato, sono bastate poche frazioni di secondo, giusto il tempo necessario per vedere irrimediabilmente incrinata una mia vertebra dorsale, per ritrovarmi tra gli ultimi e accorgermi che quel sogno non era altro che una perfdia illusione. E così, ora che spesso mi ritrovo escluso da una società divenuta per certi versi inaccessibile, riconosco quei falsi valori come i responsabili di molte delle difficoltà che devono affrontare ogni giorno tutti coloro che, come me, condividono il disagio e la precarietà delle fasce sociali deboli.

Un'esperienza quotidiana che permette di apprezzare come tanti dei problemi che ci circondano richiedono per essere risolti una considerazione della diversità e delle minoranze, intesa come risorse alle quali attingere collettivamente nel ridisegnare il nostro vivere comune.

Partendo da questo vissuto personale, mi preme rivolgere quindi il mio appello a quanti, crescendo in un clima di sfiducia verso la politica, forse staranno assistendo alle imminenti tornate consultive come a una noiosa perdita di tempo, a un rituale da seguire con la distratta curiosità con cui si consultano le classifiche calcistiche.

La mia impressione è che, per quanto possano apparirci così diversi da quelli che avremmo voluto sceglierli, le persone che ci circondano, e che con noi compongono questa società, rappresentano l'unica risorsa su cui possiamo contare per migliorare le cose che non vanno.

E quindi partecipiamo, e nel farlo cerchiamo di premiare coloro che più spesso avranno usato la parola «tutti»; proprio tutti, nessuno escluso.

Giuliano Tacconi

Conducenti dei bus, poco rispetto per la gente

● Leggo la legittima protesta della signora che, sull'autobus, si è trovata a dover fronteggiare l'aggressione di uno squilibrato senza che l'autista prendesse il minimo provvedimento per evitare ulteriori e più gravi conseguenze al mezzo e ai passeggeri (o il conducente aspettasse l'intervento del centro radio?).

Non mi soffermo su questo episodio di cui sono stato anch'io protagonista qualche mese fa e che ho descritto in una mia segnalazione al giornale. Voglio sottolineare ancora una volta il comportamento dei conducenti nei confronti degli utenti i quali conducenti dimenticano che sono gli utenti ad assicurare loro il posto di lavoro. Sarebbe bene che la gente, per un mese almeno, facesse a meno di usare l'autobus e di comprare il biglietto o l'abbonamento.

Vorrei vedere quanti autisti resterebbero a spasso, visto l'ansia del contenimento dei costi della Trieste Trasporti, la quale pensa bene di aumentare le tariffe a fronte di un servizio che fa letteralmente schifo.

A questo punto non aggiungo altro, la cosa si commenta da sé. Allora ben vengano i sequestri dei motorini, le sanzioni contro il fumo nei locali, le multe per chi sosta con la macchina sulle rive, in mezzo alla car-

L'OPINIONE

«Autonomismo triestino, vocazione plurisecolare»

L'autonomismo non è né di destra, né di sinistra, è una questione che deriva dalla complessità delle vicende storiche e umane delle nostre terre, che sommate alle tradizioni e alle culture, lo fanno emergere e nel nostro caso, fanno rinascere, le istanze localistiche, tanto da mettere in crisi questo modello di Stato, di origini ottocentesche.

Il nostro autonomismo, che non vuole richiamarsi al federalismo, né si rifa all'ottocentesco principio di autodeterminazione dei popoli, è sostanzialmente configurabile come una sorta di rivendicazionismo, rispetto ai danni subiti, con le mutilazioni territoriali del dopoguerra.

Detto per inciso, l'autonomismo triestino sembra essere una specie di coscienza connaturata al territorio, che diventa sostanza politica con una qualche ciclicità. Sicuramente è una vocazione plurisecolare, da far risalire almeno al feudalesimo.

Rispetto a quella che è la situazione politico-geografica attuale, l'area giuliana può molto, ma molto riduttivamente, comprendere Trieste e provincia e il Monfalconese.

E al di là di quelle che sono le implicazioni giuridico-istituzionali, l'autonomismo della miniregione Venezia Giulia trova sostanza nelle vicende storico-economiche di Trieste e Monfalcone, data la presenza prevalente di attività industriali marine e lo sviluppo della Trieste moderna, a partire da Carlo VI e Maria Teresa, e il grande sviluppo di Monfalcone, sotto Francesco Giuseppe.

Un poco più estesamente, e in senso europeo, potrebbe essere considerata come giuliana l'area costiera, che partendo da Marano Lagunare, arriva a Portorose, comprendendo tutta Gorizia e Sesana.

Questa è un'area che, pur non essendo omogenea linguisticamente, presenta una base storico-culturale di lunga comunanza e una certa complementarietà economica.

Attualmente appare più che condivisa la necessità di rivedere e revisionare, quanto meno, i meccanismi burocratici della Regione, in modo tale da renderli più funzionali alle necessità operative degli enti e dei soggetti economici.

Si parla di riscrittura dello statuto regionale e di un suo adeguamento alle nuove norme costituzionali. E il momento buono per ragionare degli autonomismi e si può farlo, nel quadro della riprogettazione della macchina decisionale regionale.

Comunque c'è la necessità, per tutti, di superare la fase delle dichiarazioni di intenti e delle enunciazioni programmatiche di carattere «sloganistico».

L'autonomia è un problema complesso che implica questioni giuridico-costituzionali complicate e articolate; in questo senso, la questione non può che essere affrontata coinvolgendo i giuristi più qualificati, per una precisa definizione. Alla base, però, ci deve essere una volontà condivisa di buona parte degli elettori, sia giuliani sia friulani.

Ladi Minin

per la Federazione giuliana degli autonomisti

Giorni fa ho dovuto assistere a un altro episodio di autentico menefreghismo. Ore 9 circa, autobus della linea 22, località via Brunner, traffico in tilt come al solito. Il conducente sosta alla fermata, salgono alcuni passeggeri, il semaforo all'incrocio con via Ginnastica segna rosso, si procede a passo d'uomo. L'autista chiude le porte, il semaforo passa al verde, l'autobus è ancora fermo alla fermata.

Alcune persone, presumibilmente provenienti dal vicino ospedale Maggiore, bussano alla porta posteriore, l'autobus è sempre fermo. L'autista vede il verde e incurante di chi vuole salire a bordo, riparte tranquillo, lasciando a terra un gruppetto di persone. Fatti trenta o quaranta metri è costretto a fermarsi di nuovo per l'ingorgo del traffico. Il semaforo più avanti torna sul rosso. Cosa sperava di guadagnare? Ci ha messo dieci minuti per arrivare in piazza Oberdan. Se avesse fatto salire quelle persone non sarebbe cambiato proprio niente.

Alcuni giorni fa su un autobus della linea 40 sale una signora non vedente. L'autista parla con un collega (come al solito) nonostante stia guidando in mezzo al traffico caotico (via Raffineria). La signora, ignara che le fermate della «40» non corrispondono a quelle delle altre linee, chiede spiegazioni all'autista sul perché non si sia fermato in piazza Garibaldi. L'autista se ne sta zitto. In sua vece risponde il collega beatamente appoggiato alla porta della cabina di guida e lo fa in modo ironico, con tono da presa in giro: «Cossa, no la ga visto che qua no xe fermata?». La signora fa notare di essere ipovedente e che lei si è rivolta all'autista. Il collega, candidamente replica che all'autista è proibito parlare mentre guida e dice: «No la ga leto el cartel: non disturbare il conducente?». La signora allora ribatte: «E lei cosa sta facendo da mezz'ora, non sta forse disturbando il conducente?». L'altro fa: «Mi posso perché son un collega de lavor».

A questo punto non aggiungo altro, la cosa si commenta da sé. Allora ben vengano i sequestri dei motorini, le sanzioni contro il fumo nei locali, le multe per chi sosta con la macchina sulle rive, in mezzo alla car-

reggiata per godersi la Barcolana, incurante dei mezzi pubblici che rimangono bloccati.

In occasione della manifestazione (che definirei cagnara che ha ulteriormente aggravato l'inquinamento cittadino) dei centauro ho sentito una signora dire testualmente: «Mio figlio fa lo sciopero di scuola per andar in corteo col motorino e mi ghe go dito bravo».

E questa sarebbe l'educazione che dovrebbe sostituire le sanzioni? Ben vengano le multe allora, e il ricavo sia devoluto al fondo per le vittime della strada o altro fondo sociale del Comune.

Mario Santini

Servizio di diabetologia, i tempi di attesa

● Si risponde alla lettera apparsa in data 10 settembre con la quale il signor Gianfranco Cordini segnalava i lunghi tempi di attesa per l'effettuazione di una visita presso il Servizio di diabetologia e malattie del metabolismo dell'Ospedale Maggiore.

Il servizio, prima inesistente, è stato inaugurato dall'attuale Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» in data 8/9/2004, appena un anno fa e, da quella data ad oggi, sono già state effettuate 3600 visite specialistiche.

La crescente richiesta di esenzioni per dislipidemia familiare, da parte dei medici di medicina generale, ha aumentato notevolmente il numero delle richieste di visita.

Per venire incontro alle esigenze della popolazione, l'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» ha ulteriormente raddoppiato, dal 1° ottobre scorso, il numero di visite giornalmente eseguite, in modo da ridurre le liste di attesa entro i primi mesi del prossimo anno.

Infine si precisa che i medici di medicina generale possono segnalare telefonicamente al Servizio i casi clinici particolarmente complessi, che saranno discussi direttamente con i medici dell'ambulatorio, che sono a disposizione per visitare i pazienti segnalati, in tempi brevi.

Alla luce di quanto esposto, il commento ironico espresso dal signor Cordini sulla «situazione del Servizio» sembra del tutto fuori luogo.

Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali riuniti
di Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA Un libro avvincente che attraversa tre epoche di Trieste intrecciando cronaca, storia e invenzione

Via col vento, ambientato a Trieste

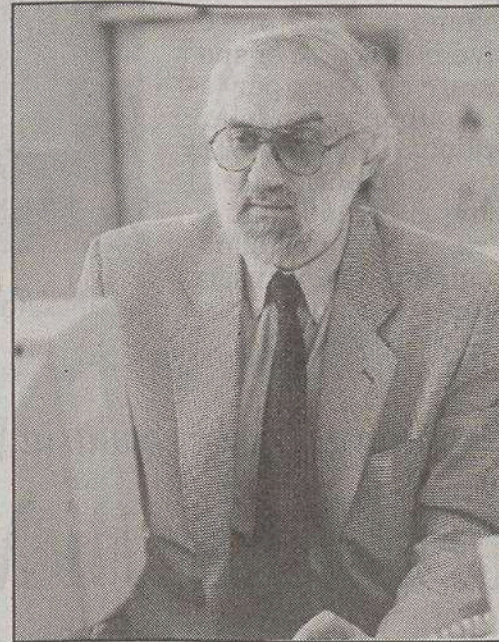
«La bora in testa» di Roberto Curci, successore dei buoni romanzieri d'una volta

di Lino Carpinieri

Triestinità è una parola che a Trieste, tra le due guerre del secolo scorso, era circolata sottovoce perché il regime di allora non la considerava una componente dell'italianità ma, al pari del dialetto, un'insidiosa alternativa ad essa. Poi, nell'ultimo scorcio degli anni Quaranta, quando la città cercò faticosamente di riempire i propri vuoti tornando ad essere se stessa, la triestinità celebrò i suoi massimi trionfi non soltanto qui ma anche nel resto d'Italia e non c'era conferenziere venuto di fuori che trascurasse di esaltarla. Erano i tempi dell'Anonimo triestino stampato da un editore di molto riguardo, che diventò un «caso», quasi un giallo, di cui si occuparono i grandi giornali nazionali.

Oggi «anonima», anzi «innominata», come si legge nel risvolto di copertina de «La bora in testa» (Mgs Press), non è la pena (mi piace credere che Roberto Curci, legittimo successore dei buoni romanzieri d'una volta, continui a usarla) ma la città in cui il suo libro, modello di autentica triestinità, si svolge dalla prima all'ultima delle sue trecento e più pagine, tutte appaganti e allo stesso tempo sottilmente provocatorie.

Non è questo il giudizio abusivo di un estraneo al collegio dei critici, ma il frutto di emozioni che meglio d'ogni altro può provare chi, superata la «terza età», si inoltra da un pezzo nella quarta e ha quindi il pesante privilegio d'essere stato testimone di tutte e



A sinistra: una foto tratta dal «Libro della bora» di Corrado Belci (Lint). Qui sopra: Roberto Curci, autore di «La bora in testa» (Mgs Press).

tre le Trieste evocate dal libro: quelle dell'esordiente «E.F.», l'era fascista indicata con numeri romani nelle date dei nostri quaderni di scuola; della «campagna razziale», annunciata dal Duce in piazza Unità; e, infine, del Governo militare alleato.

L'evocazione sfuma spesso nell'invenzione, alla maniera degli

eventi «liberamente interpretati» dagli autori di teatro e dai soggettisti di film, ma non per questo falsati, anzi, non di rado «più veri del vero».

Certo, la bora che è nella testa delle «dramatis personae» scompiglia le carte del «prima» e del «do-

po»; fa turbinare assieme cognomi registrati all'anagrafe e appellativi di fantasia, artisti di grido e briganti, spie e loro vittime, ciò che è accaduto realmente e quanto sarebbe potuto (o dovuto) accadere in una città meno incline al compromesso, alla rassegnazione e all'oblio.

Trieste diventa una scacchiera, sulla quale, benché le mosse di ogni pezzo siano obbligate, si possono giocare milioni di partite diverse e quella sapientemente pianificata da Curci non è mai arbitraria, anche se la sua ironia lo induce a dar matto, (anzi del matto) un po' a tutti.

Mascherati o no, gli interpreti

del grande spettacolo di storia e di cronaca cittadina messo in scena dall'autore - «glorie locali» genuine o fasulle, letterati tromboni, giornalisti ambigui, «pericoli pubblici» mai esistiti (il famoso «omo Vespa» eternato in una canzonetta degli anni Trenta), lo stesso nano inserito in ogni sorta di vicende misteriose - sono perfettamente riconoscibili a chi non è nato né ieri, né l'altro ieri, bensì tra gli anni Venti e Trenta del Novecento.

Questo, peraltro, non vuol dire che la lettura sia meno avvincente per chi appartiene a generazioni più nuove, anche se gli sfuggiranno alcuni rovesciamenti, forse voluti, della realtà. Un esempio: quando si scatena l'antisemitismo di Stato, la legge non impedisce alle domestiche ebraiche (del resto rarissime se non inesistenti a Trieste) di venir assunte da famiglie cosiddette «ariane», ma intende sottrarre all'umiliante condizione di «serve dei giudei» le ragazze di «razza pura» (che tuttavia continuavano ad essere esposte ai peggiori insulti se qualche gerarchetto le sorprende a parlare sloveno in tram). Si dirà che, invertendo i fattori, il prodotto non cambia ed è verissimo. Infatti il peso dato da Curci alla presenza ebraica nella Trieste d'anteguerra, l'aver fatto proprie le parole «Perché gli altri dimenticano» di un purtroppo dimenticato libro di Bruno Piazza reduce da Auschwitz e la denuncia della mancanza d'impegno nel ricercare e punire coloro che misero le SS sulle tracce delle loro prede innocenti, sono uno dei grandi pregi de «La bora in testa», autentico «Via col vento» di casa nostra.

LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La luna di carta» (Sellerio)
- 2) Carlotto-Videtta «Nord» (E/O)
- 3) Ferrante «I giorni dell'abbondono» (E/O)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «Il broker» (Mondadori)
- 2) Kinsella «La regina della casa» (Mondadori)
- 3) Houellebecq «La possibilità di un'isola» (Bompiani) e, ex aequo, Deaver «La dodicesima carta» (Sonzogno)

SAGGISTICA

- 1) Alberoni «Sesso e amore» (Rizzoli)
 - 2) Onfray «Trattato di ateologia» (Fazi)
 - 3) Augias «I segreti di Roma» (Mondadori)
- (La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Vento di prua» di Amedeo Sorrentino (pagg. 310 - euro 17,00 - Longanesi & C.)

Il libro racconta con passione il Global Challenge, la regata partita da Portsmouth (Gran Bretagna) il 3 ottobre 2004. Dodici barche di 23 metri, identiche, fanno il giro del mondo a tappe, ma navigando al contrario, da est verso ovest, contro i venti e le correnti dominanti. Una maratona di 30 mila miglia che si concluderà in luglio e alla quale partecipano appassionati di vela di ogni parte del mondo. Per Sorrentino, unico skipper italiano alla partenza, è una sfida che esalta la volontà di mettersi alla prova in condizioni estreme. Manager di artisti come Miles Davis e George Benson, creatore e direttore di 17 edizioni del Festival Jazz di Roma, Amedeo Sorrentino ha lasciato il mondo musicale per seguire il suo primo amore: il mare.

«Nel tempo della lontananza» di Luigi e Stefano Pirandello a cura di Sarah Zappulla Muscarà (pagg. 374 - euro 25,00 - la Cantinella)

Il carteggio tra Luigi e il figlio primogenito Stefano, suo prezioso collaboratore, copre un arco di tempo che va dal 1919 al 1936, alla soglia della scomparsa del grande drammaturgo. Sono anni cruciali per entrambi: Luigi è continuamente in giro per l'Italia e il mondo, impegnato come scrittore e capocomico, fino al massimo riconoscimento, il premio Nobel per la letteratura. Stefano, destinato anch'egli a diventare un grande drammaturgo, seppure schivo e appartato, riveste un ruolo privilegiato nel turbine di rapporti che il padre intrattiene con critici, editori, giornalisti, impresari. Dal carteggio prende vita un'affascinante storia di cui sono protagonisti sia i membri della tormentata famiglia Pirandello, che i più autorevoli personaggi di inizio 900.

«Bravi ragazzi» di Richard Marinick (pagg. 412 - euro 14,00 - Einaudi)

South Boston, Dorchester, Charlestown, Chelsea: sono i luoghi di molte «crime fiction» americane. Marinick li conosce bene, in quelle periferie è cresciuto e ha fatto il suo apprendistato da giovane gangster, fino all'arresto. Dopo dodici anni di carcere, quelle periferie tornano nel suo primo romanzo e diventano lo sfondo aere di una storia di arroganza, violenza e perdizione, che vede protagonisti due fratelli, due «boys», come sono chiamati i ragazzi della mafia irlandese. Lo scrittore, nato nel Massachusetts, da ragazzino frequenta una palestra dove entra in contatto con la mafia irlandese locale. Dopo varie rapine a mano armata, viene arrestato e rinchiuso. In prigione comincia a scrivere una storia ispirata alla sua vita e si scopre un talento di narratore.

«Ora Zero» di Stefano Di Marino (pagg. 692 - euro 18,60 - Editrice Nord)

Bruno Genovese, uomo duro e insofferente alle regole, e Linda Casillas, donna inquieta e misteriosa, fanno parte della Divisione sicurezza europea, un'agenzia sovranazionale su cui ricade il compito di difendere il Vecchio Continente da minacce occulte o palesi. Quando l'Unione Europea si ritrova sull'orlo di un baratro a causa di una serie di attacchi terroristici, sono loro gli unici disposti a correre i rischi necessari per scoprire i responsabili. Anche perché Linda e Bruno dispongono della chiave dell'enigma, una chiave sepolta in un passato che nessuno dei due vorrebbe ricordare e che invece li perseguita. Sullo sfondo della figura del terribile Caspar Dragan, un criminale di guerra.

«Astronomia e Cosmologia» di John Gribbin (pagg. 702 - euro 35,50 - Garzanti)

A sette anni di distanza dalla prima edizione, ecco la seconda Garzantina dedicata all'Universo, che raccoglie le osservazioni più recenti e le teorie più aggiornate in materia, ponendo alla base del suo studio il «Companion to the Cosmos» di John Gribbin, astronomo e divulgatore scientifico di alto livello. Nell'ampia introduzione, l'autore presenta in forma sintetica i problemi fondamentali affrontati dall'attuale cosmologia. La parte alfabetica offre una guida chiara, completa e aggiornata agli oggetti celesti più notevoli, ai concetti fondamentali e ai termini tecnici, agli strumenti e ai maggiori osservatori del pianeta, ai protagonisti della storia di questa disciplina, dall'antica Grecia a oggi, alle più importanti missioni spaziali.

FESTIVAL A cent'anni dalla nascita della mitica attrice proiettato al nuovo Teatro Verdi «La carne e il diavolo»

Greta Garbo, un finale di luce e tenebra a Pordenone

L'archetipo della bellezza ha chiuso la ventiquattresima edizione delle Giornate del cinema muto

Bilancio positivo
Trentacinquemila
in otto giorni
e l'anno prossimo
un quarto di secolo

PORDENONE 35 mila presenze in otto giorni. Questi i primi dati della 24.ma edizione delle Giornate del Cinema Muto chiuse sabato a Sacile con la consegna del Premio Jean Mitry e che ha avuto un epilogo spettacolare ieri al teatro Verdi di Pordenone con il capolavoro di Brown «Flesh and the Devil» interpretato da Greta Garbo.

Quasi mille gli accreditati arrivati quest'anno a Sacile da tutto il mondo con una nutrita delegazione proveniente dal Giappone e dall'Australia anche se, come sempre, la parte del leone l'hanno fatta americani (oltre 120 accreditati) e britannici (quasi 100). 83 gli accreditati dalla Germania, 46 dalla Francia. Gli ospiti sono arrivati anche da Hong Kong, da Finlandia, Svizzera, Austria, Canada, Ungheria, Israele, Iran, Russia, Belgio. Gli italiani accreditati sono stati oltre trecento.

Sul fronte dei film, le pellicole presentate sono state un centinaio, quasi tutti lungometraggi.



La Garbo-Mata Hari.

Dall'invitato
Alessandro Mezzana Lona

PORDENONE Mille ballerine seminude invadono ogni giorno gli schermi della tivù. Mille soubrette, di cui non resta più niente da immaginare, riempiono il nostro orizzonte visivo senza tregua. E poi scopri che basta un solo, vecchissimo film muto per spiegarti che la seduzione è altrove. Che c'è più erotismo nello sguardo di una diva del cinema delle origini che in tutte le scollature abissali ostentate di continuo. Se poi quello sguardo ha dentro la luce torbida e purissima di Greta Garbo, allora il confronto con le presunte dark lady d'oggi diventa impietoso.

Sì, le Giornate del cinema muto hanno voluto fare un ultimo regalo, ieri, ai loro fedelissimi seguaci. Dal cappello magico della Metro Goldwyn Mayer anni Venti hanno estratto uno dei film-mito interpretati a Hollywood dalla divina Greta Louisa Gustafsson. E «Flesh and the Devil» (La carne e il diavolo), diretto nel 1926 da Clarence Brown, è servito un po' a ricucire lo strappo tra gli organizzatori del festival e il Comune di Pordenone, divisi dalle polemiche sul nuovissimo Teatro Verdi, dove la pellicola è stata proiettata. Come dire: se la ventiquattresima edizione è emigrata a Sacile, l'anno prossimo si spera di ritornare a casa, in riva al Noncello. Basterà sistemare quella zona delle gallerie, sopra la platea della struttura inaugurata pochi mesi orsono, da cui non si può proprio vedere lo schermo.

Aveva 22 anni, Greta Garbo, quando Louis Mayer la costrinse a girare «Flesh and the Devil». Lei, la ragazza che aveva fatto l'aiutante di un barbiere e la commessa in un grande magazzino a Stoccolma, si sentiva già schiava della macchina tritatutto di Hollywood. «Sono stanca morta, non sto bene - suppliva - Non posso fare un altro film così a precipizio».

Era sbarcata in America da un



L'attrice svedese Greta Garbo, nome d'arte di Greta Gustafsson (1905-1990).

anno appena e la MGM l'aveva lanciata subito sotto le luci della ribalta con «The Torrent» di Monta Bell e «The Temptress» di Fred Niblo. Adesso era Clarence Brown a bus-stanza alla sua porta.

Ma il regista le proponeva qualcosa di più: l'incontro sul set con John Gilbert, il nuovo Grande

Amatore. L'alternativa a quel Rodolfo Valentino che sarebbe morto due settimane dopo il primo ciak di «Flesh». Un attore che «trovava il modo di rivivere fuori dello schermo qualsiasi ruolo recitasse», diceva di lui King Vidor.

L'incontro tra la Garbo e Gilbert produsse scintille. E lì, sul set di

«Flesh and the Devil», prese forma il mito di un'attrice capace di sprigionare luce ogni volta che compariva davanti alla cinepresa. Paradigma della bellezza purissima che nasconde in sé tutti gli abissi dell'ambiguità e della perversione. Dicono che Clarence Brown volesse regalare alla pellicola un finale più «morale». Facendo morire la seduttrice Felicitas von Rhaden-Greta Garbo tra i ghiacci. Lasciando che tra i due amici Leo e Ulrich, divisi impietosamente dal fascino dell'ammatrice, riprendesse un'amicizia platonica.

Ma quell'idea non andò in porto. Si preferì optare per un finale più spiritoso, mostrando Leo-Gilbert che corteggia allegramente un'altra ragazza. Vero è che la Garbo, sul set, riuscì a beffare perfino i censori più attenti e maliziosi con una recitazione sempre in bilico tra innocenza e perversione. La scena in cui lei rigira il calice della Comunione per appoggiare le labbra proprio nel punto esatto in cui lei ha messo, poco prima, il suo amante, dona alla sacralità di un rito religioso il retrogusto umanissimo della carnalità.

A cent'anni dalla sua nascita, Greta Garbo non è più una donna, un'attrice. Corpo e anima di una diva che nel 1941, dopo «Two Faced Woman» (Non tradirmi con me) di George Cukor, decise di abbandonare il cinema, di sparire nel nulla, sono entrati ormai nel mito. E non sbagliava Roland Barthes quando scriveva: «Il viso della Garbo rappresenta quel momento fragile in cui il cinema sta per estrarre una bellezza esistenziale da una bellezza essenziale, l'archetipo sta per inflettersi verso il fascino dei visi corruttibili, la chiarezza delle essenze carnali sta per far posto a una lirica della donna».

E non basta, adesso, rivelare che la luce irreale, quasi ectoplasmica, emanata da Greta Garbo (morta a New York nel 1990) in tanti suoi film era artefatta. Ampliata da torce elettriche, lampadine nascoste accanto al suo volto. Una banale finzione da set, insomma. Perché dopo di lei, mai più effetti speciali hanno saputo distillare da un volto di donna, d'attrice, un fascino così misterioso. Limpido, eppure negro-mantico.

MUSICA In scaletta i suoi maggiori successi, ma anche brani inediti e un tango di Gabor per la prima volta dal vivo

Cesare Cremonini a Trieste di sorpresa

Questa sera il giovane cantautore bolognese in concerto al Politeama Rossetti

TRIESTE Oggi, alle 21, il Politeama Rossetti apre alla musica giovane con il concerto di Cesare Cremonini, tappa triestina del «Maggese Tour». Uno spettacolo ricco che riserverà ai fan del venticinquenne e talentuoso cantautore bolognese non poche sorprese. In scaletta le canzoni fresche, allegre, alle volte arrabbiate, spesso romantiche, che in pochi anni hanno fatto di Cesare Cremonini uno degli artisti più conosciuti e apprezzati del panorama musicale italiano: ha conquistato tutti, insieme al gruppo dei Luna Pop con la scatenata 50 special, ha fatto innamorare tanti con «Qualcosa di grande» e con «Se ci sarai...». Nel 2002 ha iniziato la carriera da solista con l'album «Bagus» e i singoli di immediato successo «Gli uomini e le donne sono uguali», «PadreMadre», «Latin Lover».

Dopo una pausa di un anno ecco il nuovo disco, con i suoi 14 brani della «consapevolezza», ripetendo le stesse

parole di Cremonini: «Ho scritto tanto in questo periodo, con naturalezza e serenità. I miei 25 anni hanno portato consapevolezza alla mia vita, una parola che mancava nel mio vocabolario. Scrivere canzoni, arrangiarle, suonarle e cantarle al pubblico è la mia vita. Non ho più bisogno di nascondersi sotto le coperte per scrivere le mie cose, o nascondersi dietro al nome di una band, ma continuo a farlo con la stessa attenzione e lo stesso amore. Il nuovo album è stato un lavoro, un impegno e anche una responsabilità. Mi sono trovato fra le mani il pianoforte di Freddy Mercury, e come per magia tutto è stato meraviglioso, come tornare bambino. È un disco maturo, più maturo degli altri, più consapevole, ed è il mio terzo album, quello che si dice debba essere il più difficile, quello che mette più alla prova un artista. Ma per me non è stato così, anche perché in realtà ho già pronto il quarto nel cassetto!».

Il terzo disco intanto - assieme ai grandi successi «storici» - è protagonista assoluto del «Maggese Theatre Tour» che fa tappa allo Stabile regionale, inserito nel novero degli appuntamenti «fuori abbonamento».

In un luogo forse inusuale, ma affascinante come solo il teatro può essere, si scopriranno nuove emozioni regalate dagli arrangiamenti creati su misura per questa tournée.

Cremonini proporrà anche alcuni brani inediti come «Il Pagliaccio», «Dev'essere così» e per la prima volta dal vivo un tango di Giorgio Gabor, «L'Orgia». Diversamente dalle precedenti esibizioni live il concerto si spoglia della componente elettrica per lasciarsi avvolgere il pubblico con le armonie della London Telephonic Orchestra. I trenta elementi, diretti dal maestro Levine Andrade, hanno accompagnato la registrazione del nuovo album e ora seguono il cantautore in questa esperienza itinerante.



Il cantautore Cesare Cremonini è nato a Bologna nel 1980.

Nel concerto diretto da Marc Soustrot

Soffio di poesia con Achucarro

TRIESTE La giornata di protesta e conseguente chiusura dei teatri, proclamata dall'intero settore dello spettacolo, ha raggruppato al sabato pomeriggio il pubblico di due turni, o, almeno, i più veloci del primo ad accaparrarsi un posto. Anche il sesto appuntamento è apparso più che mai obbediente alla linea promossa dal Teatro Verdi in questa stagione sinfonica, proponendo due opere di Beethoven e di Brahms per un programma che più classico non si può. Accomunati casualmente dal numero «Tre», sono risuonati nella prima parte il Concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 37 di Beethoven, e nella seconda la Sinfonia in fa maggiore di Brahms, contrassegnata con il progressivo 90. Alla serata è arriso un franco successo,

te, ma poi è stato Achucarro a prendersi un'affettuosa rivincita.

Nelle corde del pianista spagnolo, ospite frequente delle nostre istituzioni, non trovi né oratoria né retorica, men che meno prepotenza. Al guanto di sfida ha risposto con quel soffio di poesia che gli è conaturata e che sa comunicare: un segreto tutto suo, dovuto alla luminosità del tocco, alla morbida eleganza del fraseggio, alla parsimonia nelle sottolineature drammatiche, che, quando ci sono ottengono comunque l'effetto desiderato. È stato puntuale, ma sempre contenuto, nella festosità del Finale, dopo aver dispensato nel «Largo» suadente serenità, e ha finito per commuovere, offrendo fra fittissimi applausi due fuori programma, Brahms e Chopin.



Marc Soustrot. (Foto Parenzan)

Con la Terza in fa maggiore, il ciclo autunnale sfiora l'integrale delle Sinfonie brahmsiane. Marc Soustrot, adottato e contestato dalle istituzioni tedesche, è uno dei pochi

francesi ad imporsi sulla riva destra del Reno. Non mette un punto di domanda al «Aimez-Vous Brahms» e aderisce anima e corpo all'ambiguità. Francese nell'anteporre la chiarezza espositiva, cerca nella partitura di evidenziare tutte le linee. Il rischio è la sfilacciatura, in agguato la scarsa coesione, con i legni sopraffatti dagli archi, ma ne ha ottenuto l'amalgama facendo respirare e vivere con incredibile malinconia il bellissimo Allegretto. Quando sciolge le briglie lo fa a ragione veduta, e al suo gesto atletico e pungente l'Orchestra risponde con altrettanta balanza, meritandosi anche il suo consenso, oltre a quello, prolungato, del pubblico.

Claudio Gherbitz

Successo dell'ensemble diretto da Husmann, che ha aperto la stagione al Nuovo di Udine e ieri si è esibito al Verdi di Trieste

L'Orchestra sinfonica offre la Risurrezione di Mahler



Il maestro Mathias Husmann.

UDINE Se la scelta di un programma può in qualche modo essere foriera di futuri traguardi artistici per un'orchestra, allora la Seconda Sinfonica di Gustav Mahler, che porta il titolo di «Risurrezione», non poteva rappresentare meglio la volontà della Sinfonica regionale d'imprimere al proprio destino una svolta positiva, dopo le note vicissitudini che il complesso ha dovuto affrontare nel recente passato. A giudicare dai calorosi applausi che le sono stati tributati al concerto di sabato per l'apertura di stagione al Nuovo di Udine, e dai consensi ottenuti anche ieri sera al Teatro Verdi di Trieste, si può dire che la formazione abbia intrapreso il cammino giusto per la sua «risurrezione».

Fuori di metafora, la Seconda di Mahler è stata una sfida vinta per la compagine di centoventi professori, affiancata dagli ottanta elementi del Coro del Verdi di Trieste, diretti da Lorenzo Fratini. Sul podio una bacchetta di prima grandezza, Mathias Husmann, noto per la sua vasta esperienza con alcune tra le maggiori orchestre del mondo. Nelle parti soliste Gesa Hoppe, elegante soprano che il

Nuovo di Udine aveva già apprezzato ne «Il Sogno» di Mendelssohn l'anno scorso, e Anneli Peebo, mezzosoprano di rango che di recente ha interpretato Flora nella «Traviata» diretta da Zeffirelli e Plácido Domingo a Busseto.

Ottimo il lavoro di Husmann con l'orchestra, che si è preparata seriamente per cimentarsi con le architetture sonore di Mahler. La formazione era impegnata nelle prove anche venerdì scorso, giornata dello sciopero nazionale del mondo dello spettacolo italiano contro il taglio del 40% ai fondi per la cultura prefigurato dalla Finanziaria.

Prima del concerto, una voce fuori campo ha letto un comunicato ufficiale. «Coro e professori - recitava la nota - non restano indifferenti di fronte a questi drastici tagli, e si uniscono alla protesta pur garantendo al pubblico la piena riuscita dell'evento».

Poi l'inizio dell'attesa performance, con il palco gremito dall'imponente compagine di orchestrali e coristi. Buono l'attacco del primo movimento, «Allegro maestoso», che con le sue atmosfere funebri e pensose, alternate

a momenti di straordinaria potenza, richiede a ciascun musicista la massima concentrazione.

Convincente anche l'interpretazione del secondo movimento, «L'Andante moderato» dalle movenze schubertiane, e nei successivi, lo «Scherzo» basato sul Lied «Predica di Sant'Antonio ai pesci», e «Ulrich», il brano della «Luce primigenia» ove si registra il suggestivo ingresso del canto con «O rosellina rossa».

La Seconda di Mahler è un monumento in cui le diverse parti dell'edificio cospirano per giungere al trionfo nell'ultimo movimento, «Allegro energico», qui tutti i mezzi dell'orchestra si esprimono al massimo e le voci soliste e quella del Coro s'intrecciano verso l'acme della composizione e la pienezza del suo significato. Davvero coinvolgente quel «Risorgere» da brivido in cui il Coro del Verdi diretto da Fratini, la Sinfonica sotto la guida energica di Husmann, e le cantanti Hoppe e Peebo hanno dato il meglio.

La tournée dell'orchestra prosegue giovedì a Cividale (con i soli fiati), il 28 ottobre a S. Vito al Tagliamento e il 29 al Palamostre di Udine.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

A Udine «Antica»
Edipo Re in sloveno di scena a Gorizia

TRIESTE Da oggi, a Radioattività o da Musical Box, si aprono le vendite del primo quantitativo di biglietti per il concerto dei Depeche Mode che si terrà a Zagabria il 22 marzo 2006.

Domani alle 20, al Circus di via San Lazzaro, «groovy aperitif» con la B-Fore Band.

Mercoledì alle 17.30, nella sala di via Trento 15, incontro audio-video dedicato ai settant'anni di Julie Andrews promosso da Danilo Soli, Gianni Cioccolanti, dall'Associazione dell'Operetta e dagli Amici della Lirica.

Giovedì alle 10, al cinema Ambasciatori, anteprima per gli studenti del film «Oliver Twist» di Roman Polanski.

Giovedì e venerdì alle 21 al Rossetti va in scena «Zorro», con Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, «Kralj Ojdis» (Edipo re) sopratitolato in italiano.

Giovedì alle 22, al Kuku di Staranzano, suoneranno i Makako Jump.

UDINE Oggi alle 20, nella sede dell'Accademia Nico Pepe, prende il via il corso introduttivo al laboratorio «Cantare la voce» con il docente Marco Toller.

Oggi, alle 17.30, nel Salone del Parlamento, per la rassegna «Antica» concerto del Ring Around Quartet, uno dei complessi vocali più apprezzati del panorama italiano.

PORDENONE Domani alle 20.45, al teatro Ruffo di S. Cile, in scena «L'anima sui cop, storie di emigrazione», in sinergia col Festival Salam Shalom.

Domani, alle 11, in duomo, recital della Cappella civica di Trieste e della Nuova orchestra Buysoni dirette da Marco Sofianopulo.

CIRCO ACQUATICO BELLUCCI

TUTTI AL CIRCO CON IL PICCOLO

Presentando questo coupon alla cassa

PAGA 1 ENTRANO 2

FINO AL 23 OTTOBRE

PIAZZALE PALASPORT TRIESTE CHIARbola

SPETTACOLI feriali 16.30-21.00 domenica 16.30-18.30

www.acquaticobellucci.com

INFO 329 6212090

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE

CON AREA FUMATORI

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00

0481 791977

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A. Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Ottavo concerto: direttore George Pehlivanian, bandoneon Richard Galliano, venerdì 21 ottobre, ore 20.30 (turno A), domenica 23 ottobre ore 18 (turno B). Oggi biglietti chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Nono concerto: Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni» direttore Massimo Belli, violino Salvatore Accardo, martedì 25 ottobre ore 20.30 fuori abbonamento. Oggi biglietti chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Dieci concerto: direttore George Pehlivanian, bandoneon Richard Galliano, venerdì 21 ottobre, ore 20.30 (turno A), domenica 23 ottobre ore 18 (turno B). Oggi biglietti chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PE VERDI. Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietti chiusa, domani aperta 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO / AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30 Teatro a leggio presenta «La lupa» di G. Verga. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani ore 16.30: «Zente refada» di Giacinto Galliano, con Ariella Reggio, Elvia e Bruno Nacinovich e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE DEL TRIESTE. Venezia Giulia. Ore 21 Cesare Cremonini in concerto. Vedi spazio in cronaca.

1.a VISIONE

AMBIASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Sussurri e grida» di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Liv Ullmann, Harriet Andersson. 3 €. Domani: «Non bussare alla mia porta».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«La tigre e la neve»: 16, 17, 18, 19.15, 20.05, 20.30, 21.40, 22.20. «Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D»: 16.15, 18.10. «The exorcism of Emily Rose»: 17.45, 20.05, 22.20.

«Quel mostro di suocera»: 16.10, 18.15, 20.20, 22.25.

«Vita da strega»: 20.10, 22.15.

«La fabbrica di cioccolata»: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Spettacoli in digitale.

«I fantastici quattro»: 16. «Madagascar»: 16. **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.

Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolata» di Tim Burton con Johnny Depp.

Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'amore non basta mai» di Maria Blom. Candidato all'Oscar 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50. **F. FELLINI.** Il ridotto costa solo 4 €.

17.15: «Madagascar». 18.45 e 21.30: «Romanzo criminale» di M. Placido. **GIOTTO MULTISALA.** Il ridotto costa solo 4 €.

16.15, 20.15, 22.15: «The exorcism of Emily Rose».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I guardiani della notte». L'equilibrio millenario tra luce e tenebre sta per spezzarsi...

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Texas» con V. Golino e R. Scamarcio.

16.45: «Spongebob». 18.30 e 20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney.

18.30 e 22.15: «Four brothers» con Mark Wahlberg. Sono tornati per seppellire la madre... e il suo assassino.

SUPER.16 ult. 22: «Sotto il dominio del maschio». V. 18. Domani: «Selen Love».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Gabriel» di Patrice Chéreau con Isabelle Huppert.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20, 20, 21.45: «I giorni dell'abbandono» con M. Buy e L. Zingaretti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/06. Mercoledì 19 ottobre ore 20.45: «Masters of Bali», musica e danza dall'isola di Bali. Martedì 25 ottobre, Orchestra di Padova e del Veneto e Natal'ja Gutman, violoncello; in programma musiche di Stravinskij, Sostakovic, Ciaikovskij, Prokofiev. Prevendita alla biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione musicale (fino al 19 ottobre) di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15. «The exorcism of Emily Rose»: 17.50, 20.10, 22.20. «La fabbrica di cioccolata»: 17.20, 20, 22.10. «Quel mostro di suocera»: 17.30, 20.10, 22.

«Viva Zapatero!»: 18, 20.10, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietti: lunedì - sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432/248418. 17 ottobre, Castello di Udine, ore 17.30 (abb. Antica): «The ring around quartet - Gioco di voci» villanelle e chansons dell'età di Giovanni da Udine. 19 ottobre (turno A); 20 ottobre (turno E); 21 ottobre (turno B); 22 ottobre (turno C); 23 ottobre (turno D). Ore 20.45: «Temporale» (abb. Prosa 10 abb. 5 formula A), di Johan August Strindberg - traduzione di Luciano Cordiglione. Uno spettacolo di Giorgio Strehler, regia di Enrico D'Amato, scene di Ezio Frigerio. Con (in o. a.): Umberto Ceriani, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Laura Pasetti, Franco Sangermano.

TEATRO CONTATTO - SEAS / ADRIATI.CO FESTIVAL. 18-19 ottobre ore 21, Teatro S. Giorgio: «Mentre me andavo mi sono ricordato di quella scena di Bergman», regia di Tomi Jeneicz. Biglietteria: teatro

S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510610-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e musica 2005/2006. Sottoscrizione nuovi abbonamenti fino al 21 ottobre presso la biglietteria del teatro oggi 10-12. Informazioni: 0431/370723.

GORIZIA

CINEMA CORSO. Sala Rossa, 20.15: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.

Sala Blu, 22.20: «I guardiani della notte» con Vladimir Menshov.

Sala Gialla, 20.22: «Non bussare alla mia porta» regia di Wim Wenders.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La tigre e la neve».

Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «La fabbrica di cioccolata». Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Quel mostro di suocera».

RAI REGIONE Gli argomenti di «A più voci»

L'influenza aviaria e i rischi per l'uomo

L'omo sapiens lascia la sua traccia storica attraverso l'arte. L'Italia moderna nasce nell'800 anche per merito di Garibaldi e Cavour, ma deve tutto a Giuseppe Verdi. Questa la riflessione di Tito Perlini che oggi, alle 11, apre la settimana di «A più voci». Con il petrolio ormai alle stelle cala il consumo della benzina, ma non la tendenza all'uso smodato dell'automobile: perché non usare la bicicletta o l'autobus? È questo il tema di cui parlerà Massimo Gobessi alle 11.30. Alle 13.30 **Marker**: Luciano Santin parlerà di Pil, con Maurizio Zenezzini, ordinario di economia politica all'Università di Trieste, e don Pierluigi Di Piazza. Regia di Angela Rojac. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato con Anna Di Gianantonio, Sara Perini, Alessandro Morena e Tommaso Montanari, rivisteranno gli scenari politici del secondo dopoguerra nel monfalconese.

Domani alle 11 **Per non essere distratti**, a cura di Viviana Olivieri. Augusto Debernardi assieme a Federica Seganti, docente al Mib e commissario dell'Autorità di vigilanza sulla Previdenza complementare, e Stefano Miani, docente di economia all'Università di Udine, rifletteranno sul tema... quale futuro per le pensioni. Alle 11.30 si continuerà a parlare di pensioni con Orio Giarini e Fabio Malusa: per approdare a un **Progetto Trieste**, un tentativo di rilancio economico e di svecchiamento.

Alle 13.30, al microfono di Tullio Durigon, Alessandro Argenti, del Dams di Gorizia, proporrà incisioni storiche che hanno fatto da colonna sonora alla mostra sulla **Belle époque**, il pianista Andrea Rucchi presenterà i **Concerti in villa** 2005 e il Css illustrerà il festival «Seas».

Mercoledì alle 11 si parlerà dei **patentini** per minorenni e delle leggi in vigore per conseguire la patente A. La trasmissione è curata da Mario Mirasola, con la collaborazione di Michela Henke. Della temuta **epidemia di influenza**, aggravata dalle notizie sulla febbre aviaria, Tullio Durigon parlerà alle 11.30 con il pediatra Mario Canciani e lo pneumologo Giovanni Talmassons.

Giovedì alle 11 Biancastella Zanini parlerà dell'attività dell'Istituto regionale per la **cultura ebraica**. Alle 13.30 Periscopio, rubrica di scienza e medicina con Cristina Serra e la regia di Viviana Olivieri, si occuperà di **cefalee**. Parlerà dell'immagine del jazz, il fotografo Luca D'Agostino ospite a **Jazz & Dintorni** alle 14.20.

Iniziano nel magazine del venerdì alle 11 dei collegamenti con correzionali che risiedono all'estero per scoprire così come si vive lontano da casa nostra. Primo reportage da Berlino. Alle 11.30 Gioia Meloni si occuperà di due convegni: «Bambini e animali: un cerchio magico» e «Cambiare l'educazione per cambiare il mondo». Nella rubrica musicale delle 14, a cura di Mariasandra Calacione, si parlerà del concerto dell'**Orchestra Busoni**, nel 40.º anniversario di fondazione, che si terrà al Teatro Verdi di Trieste il 25. Isabella Gallo e Stefano Bianchi inoltre si occuperanno del Clemencic Consort che si esibirà al Castello di Udine il 24 in una serata di musiche del tardo Medioevo.

Sabato alle 11.30, il supplemento di attualità letteraria di Lilla Cepak propone la prima parte della lettura integrale del romanzo di Claudio Magris **«Alla cieca»** interpretato da Massimo Sogaminò. Seguirà un'intervista a Mauro Corona sul suo nuovo romanzo. Domenica alle 12 seconda puntata di **«La Buffa»**, blob di guerra e di pace di Francesco Longo e Matteo Moder, con le voci di Mara Carpi e Adriano Giraldo. Regia di Mariasandra Calacione.

Domenica 23 ottobre alle 9.45 andrà in onda il documentario di Gioia Meloni **«Lontano da dove»** sul terzo flusso migratorio verso il Sud America negli anni fra il 1947 e il '55 con molte testimonianze di vita.

I FILM DI OGGI



«SHALL WE DANCE» (2004) di Peter Chelsom, con Jennifer Lopez, nella foto, e Richard Gere (Sky Cinema 1, ore 21). Dopo il tip tap di «Chicago», il seducente Gere torna a ballare. Questa volta si tratta soprattutto di tango argentino, per un avvocato annoiato dalla routine lavorativa e familiare.



«SPACE COWBOYS» (2000) di Clint Eastwood, nella foto, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland (Retequattro, ore 21). Esclusi dalla prima spedizione spaziale americana nel '58, quattro astronauti sono richiamati in servizio 40 anni dopo perché il satellite Ikon ha un guasto agli impianti. Dimostreranno di essere eroi.



«VERSO IL SUCCESSO» (2003) di Jason Ensler, con Cybill Shepard, nella foto (Italia 1, ore 9.25). Questo film tv è ispirato alla vita di Martha Stewart, da casalinga a donna d'affari e conduttrice televisiva di successo. Ma anche per lei i guai giudiziari, in particolare modo con il fisco, sono dietro l'angolo.

Raitre, ore 23.40 / «Angeli e demoni»

«Angeli e demoni» è il titolo della puntata di «La Storia siamo noi», il programma di Rai Educational che ripercorre, capitolo dopo capitolo, l'ultimo successo editoriale dello scrittore americano Dan Brown.

Raitre, ore 21 / Inchiesta sulla morte di Moana

«Chi l'ha visto?» presenta oggi un'inchiesta che ha condotto e che dà la risposta definitiva al mistero di Moana Pozzi.

Raitre, ore 10.05 / Bebo Storti a «Cominciamo bene»

Ti senti amato? Se ne parla oggi a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati il sessuologo Maurizio Bossi, l'attrice comica Alessandra Faiella. A «Prima», Pino Strabali incontrerà Bebo Storti, impegnato a teatro con lo spettacolo «La nave fantasma».

Raitre, ore 17.50 / Viaggio nel mondo dei vegetali

Oggi «Geo&Geo» propone un viaggio nel regno dei vegetali. L'agronomo Francesco Giardina seguirà tutto il percorso che compie un ortaggio per passare dal campo ai mercati e fino alla nostra tavola. Con la botanica Elisabetta Margheriti si imparerà che anche i fiori possono, a modo loro, aiutarci a vivere meglio.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TGI - COISS VIAGGIARE INFORMATTI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TGI
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TGI - CHE TEMPO FA
9.30 TGI FLASH
10.40 TGI PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 COCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TGI
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
13.30 TGI
14.00 TGI ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.05 L'COMMISSARIO REX Telefilm.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TGI PARLAMENTO
17.00 TGI
17.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA
23.00 TGI
23.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TGI NOTTE
1.05 TGI TURBO. A seguire: Che tempo fa
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 UNA STREGA CHIAMATA ELVIRA. Film (commedia '88). Di S. Signorilli. Con D. Greene e William Morgan Sheppard.
4.05 DOCUMENTARIO
4.30 L'ISPETTORE SARTI. Con C. Borchi e Gianni Cavina.
5.25 REPLAY SHOW
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 50 ANNI DI SUCCESSI
6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.10 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
19.50 10 MINUTI
19.50 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN BOSS SOTTO STRESS. Film (commedia '03). Di Harold Ramis. Con Billy Crystal e Robert De Niro.
22.40 TG2
22.50 L'ISOLA DEI FAMOSI
23.40 STRACULT
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 SORGENTE DI VITA
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RICOMINCIARE 3
3.00 TG2 ET PARADE. Con Bruno Gambacorta.
3.15 LA RAI DI IERI
3.45 EFFETTO IERI
4.05 QUEL PASTICCACCIO DELLA POLITICA
4.10 L'ARTE DENTRO
4.15 NET.TV. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI
5.50 IL PAESE DI ALICE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRILAI
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.35 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTELLONI
16.35 LA TELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RAI EDUCATIONAL
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FILM ORARIO. COSE (MAI) FINESTRE
2.20 RAI NOTTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 L'ANGOLINO
20.15 L'ANGOLINO
23.00 TGR IN LINGUA SLOVENA
23.10 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fellì.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 5 Telefilm.
21.00 L'amico del cuore - Cattiva reputazione. Con Claudia Pandolfi e Ricky Memphis.
23.15 MATRIX. Con Enrico Mentana.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
1.45 IL DIARIO (R)
2.00 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
2.45 MEDIASHOPPING
3.20 TG5
3.50 MORK & MINDY Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 TARZAN Telefilm
6.42 BELLE PECCERELLE
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 VERSO IL SUCCESSO. Film TV (drammatico '03). Di Jason Ensler. Con Joanna Cassidy e Tim Matheson.
11.20 PIU FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMANKING
14.30 SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 SIAMO FATTI COSÌ - ESPLO- RANDO IL CORPO UMANO
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIMMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.00 PICCHIARELLO
18.30 STUDIO APERTO
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
21.00 MAI DIRE LUNEDÌ. Con Gialappa Band.
23.15 LIGABUE - CAMPOVOLO
1.10 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.40 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.55 LA TALPA (R)
2.25 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
3.10 INVISIBLE MAN Telefilm
4.15 COME DIFFICILE AMARE. Film (commedia '86). Di Michael Mizrahi. Con Cristina Marsillach e Tom Hanks.

RETE 4

6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
6.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.10 SUPER PARTES
7.45 CHARLES ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 FAMMI POSTO TESORO. Film (commedia '63). Di Michael Gordon. Con Doris Day e James Garner.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Linea di fuoco». Con Chuck Norris.
21.00 SPACE COWBOYS. Film (commedia '00). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.
23.40 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
2.55 TV MODA. Con Jo Squillo.
3.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.50 HELICOPS Telefilm



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 TRE STRANIERE A ROMA. Film (commedia '58).
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI
17.00 SPECIALE TG LA7
18.00 JAC - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm.
20.30 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
21.00 EFFETTO REALE
0.35 TG LA7
0.55 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.05 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.
2.35 N.Y.P.D. Telefilm
3.30 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
10.20 INTO THE MUSIC
13.00 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RAMMA 1/2
15.30 BOLLING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.05 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV ROCK CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccaferri.
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 A NIGHT WITH... Con Carolina Di Domenico.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 WILD BOYZ
24.00 KENNETH B
0.00 JACKASS
1.00 TOP 100 MTV INSONNIA
3.00 INSONNIA

SKY TV

6.25 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
8.00 LOADING EXTRA
8.10 CINE LOUNGE
8.20 FILM. AMORE ESTREMO - TOLU LOVE (03) di Martin Brest con Ben Affleck e Jennifer Lopez
10.25 SKY CINE NEWS
10.35 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rook con Chris Rock e Dylan Baker
12.10 FILM. IL CLUB DELLE PROMESSE (04) di Marie - Anne Chazel con Franck Dubosc e Giovanna Mezzogiorno
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. NATALE IN INDIA (03) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
15.50 HOLLYWOODCLICK
16.25 FILM. DUE FRATELLI (04) di Jean Jacques Annaud con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss
18.15 EXTRALARGE
18.35 CINE LOUNGE
18.45 FILM. GIUDA (00) di Raffaele Mertes con Enrico Lo Verso e Hannes Jaenicke

20.20 DUETS
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. SHALL WE DANCE? (04) di Peter Chelsom con Jennifer Lopez e Richard Gere
22.55 FILM. L'ULTIMO SAMURAI (03) di Edward Zwick con Billy Connolly e Tom Cruise
1.30 DUETS
2.00 FILM. FROM JUSTIN TO KELLY (03) di Robert Iscove con Clarkson Kelly e Katherine Balless
3.25 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
5.00 FILM. SOTTO FALSO NOME (04) di R. Ando con Daniel Auteuil e Greta Scacchi
■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.15 Sky Calcio: Serie A: Palermo-Chievo
8.00 Sky Calcio: Serie C: Genoa-Pro Patria
9.45 Sky Calcio: Serie A: Lazio-Fiorentina
11.30 Sky Calcio: Serie C: Napoli-Manfredonia
13.15 Sky Calcio: Highlights serie A e serie B
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006: Empoli-Roma
16.15 Serie A 2005/2006: Inter-Livorno
18.00 C'era una volta: Roma vs Lazio
19.00 Numeri: Serie A
20.00 Mondo gol
20.55 Premier League 2005/2006: Charlton-Fulham
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Bar stadio
1.00 C'era una volta: Roma vs Lazio
2.00 Sky Calcio: Serie C: Napoli-Manfredonia
3.45 Sky Calcio: Liga: Athletic Bilbao-Siviglia
5.30 Numeri: Serie A

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 ITALIA MAGICA
10.10 MUSICA TV
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 CINQUE MINUTI DI...
14.30 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
14.55 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
16.20 ITALIA MAGICA
16.45 GO! SECONDI COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 TELEQUATTRO IN RETE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 LIBERO DI SERA
22.40 AUTOMOBILISIMA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TG ITALIA9
23.55 BASKET: La partita della Pallacanestro Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORD
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.50 NOTES
14.00 TG CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREARTU
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.30 L'ALDO SPORI
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 ICEBERG
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 L'ALTRO SPORI
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 PORDENONE PEDALA
14.00 CARTOMANIA
16.00 TELEVENETA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
21.00 DIRETTA OCCIDENTE
22.30 SPECIALE VENETO
22.50 TELEGIORNALE DEL NORD EST
0.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
3.00 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI...
9.10 FILM. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 AGNISAPORI
13.30 MIRAGGI
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.30 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 UNA CITTA PER CANTARE
21.30 MIRAGGI
23.00 EVENTI MODA
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 A RUOTA LIBERA (R)
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 CUCINAONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINAONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CAMPIONATO 2005/2006: Highlights
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE (R)
21.05 IMPRESA DIRETTA
21.10 REGIONANDO
22.15 BASKET: Snaidero Udine - Lottomatica Roma
23.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 LIS GNOVIS
0.30 CONOSCIAMOCI (R)
1.30 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)

TELENORDEST

7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENTITA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.15 TELEVENTITA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PLAYBOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A - ALL MUSIC

6.00 ROTAZIONE MUSICALE
7.00 INBOX
10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.00 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY IT
16.00 INBOX
17.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MODA
22.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 ROTAZIONE MUSICALE

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 PESCE INSIEME
15.55 FOLKEST A CAPODISTRIA
16.45 L'UNIVERSO E...
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCE INSIEME
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione ebraica; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radiol Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiol Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; Scienze; 14.47: Con parole mie; 14.50: GR1 Titoli; 14.57: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si sa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condo; 17.00: 610 (sei zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

GORIZIA centrale rustico di circa 200 mq con 250 mq di giardino. Bmservices 048193700. (C00)

SISTIANA PRESTIGIOSA nuova bifamiliare ampia metratura prezzo impegnativo Abacus immobiliare 0481777436. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO CENTRALISSIMO salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto massimo euro 500.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CENTRO Trieste ufficio promozionale offre lavoro part time a signore-linee serie motivate disponibili anche prima esperienza ottimo fisso più incentivi superiori alla media telefonate lunedì 17-10-2005 dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 al 040941766. (FIL47)

A. PROVINCIA di Gorizia Agenzia Servizi Immobiliari seleziona due acquirenti specialisti nel procacciamento immobiliare. Ricerca una impiegata commerciale addetta gestione e rapporti con la clientela. Requisiti indispensabili buona dialettica, presenza fisica, capacità di lavorare per obiettivi. Inviare curriculum: carta identità n. 0912798AA8 fermo posta Gorizia. (B00)

AFFERMATA ditta operante nel settore termoidraulico cerca urgentemente operai per pronta assunzione. Telefonare ore ufficio al n. 048180076. (B00)

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo, ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center, inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

ASSUMESI esperta contabilità pratica software Zucchetti chiamare lunedì 9-17 allo 040635399. (A6658)

CERCASI autista patente C + E + certificato formazione ADR base cisterna. Inviare curriculum a mezzo fax 0402821065 o e-mail info@italspurgiti.it. (A6615)

CERCASI personale preferibilmente diplomato da adibire a guardia giurata. Scrivere a Unita Fortior, via Marconi 8, Trieste. (A6661)

CERCASI persone serie residenti in provincia di Gorizia per distribuzione volantini pubblicitari nelle cassette delle lettere telefonare al n. 0481533209 lun-ven ore 14-18. (A00)

DITTA distribuzione birra bibite liquori ricerca rappresentante pratico settore per sviluppo vendite costa slovena. Indispensabile conoscenza lingua slovena e italiana. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AH4961680. (A00)

PRIMARIA banca seleziona 30 - 40 anni laureati o diplomati zona Trieste e Muggia inviare cv Cp 1227 Trieste. (A6671)

RICERCHIAMO autisti patente C ADR per servizi trasporti in Regione e magazzinieri pratici uso carrello carroponte sede lavoro Monfalcone inviare curriculum fax 026688653. (A6726)

SOCIETÀ di servizi ricerca 2 apprendisti disponibili spostamenti in regione con mansioni di manutenzione gestione impianti e consegne. Scrivere a Servizio M. Srl, via F. Severo 29, 34133 Trieste. (A630780)

4 neodiplomati e 2 con esperienza azienda ricerca per magazzino, distribuzione, pubbliche relazioni, amministrazione. Telefonare per un colloquio allo 040774763. (A6601)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

AD euro 59 mensili: Fiesta, Punto, Accent, Scenic, uniproprietario, accessoriatissimo. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu 4x4 Terios - Hyundai turbodiesel km zero - 048145503. (A00)

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, abs, a. bag, km 46.000 garanzia, euro 10.000 finanziaria. Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.500 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, nero met. clima, abs, a. bag, r.lega, garanzia 12 mesi, euro 10.200 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, blu vela met. clima, abs, a. bag, garanzia, km 56.000, occasione euro 13.300 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distinctive, 1999, blu scuro met., tagliandata, garantita euro 5.800. Padovan & Figli, tel. 040827782.



FACCIAMO SENTIRE A CASA MILIONI DI PERSONE.



Ogni giorno milioni di persone scelgono di mangiare a casa. Anche quando sono fuori casa. Perché trovano l'accoglienza, il calore, i sapori della loro cucina. Perché così è Camst. Un modo diverso di fare ristorazione: una scelta fatta

di innovazione e tradizione. Una qualità che ha fatto nascere la ristorazione in tutta Italia e ci ha portato ad essere la più grande realtà del nostro Paese. Oggi, la nostra missione è la stessa. Con i nostri 9000 dipendenti, da più di 60

i desideri di chi sceglie di mangiare da Camst. Perché li facciamo sentire come a casa.

CAMST
LA RISTORAZIONE ITALIANA

Camst Soc. Coop. a r.l. Divisione Friuli Venezia Giulia - Viale Palmanova, 474 - 33100 Udine
tel. 0423 528811 - fax 0432 521927 - www.camst.it

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar 040828655.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 grigio lava Bose pelle/alc. cd. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv Ambition anno 06/2004 argento km 26.000 euro 25.000. Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - sedili sportivi - volante sportivo - pacchetto cromature - radio cd front. - regolazione lomb. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv, 03/02, grigio scuro, 6 airbag, clima, abs, cerchi in lega, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 argento km 40.000 euro 23.500. Accessori: c. lega da 16" - radio cd front - inserti radica - 6 marce. Dina Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1.8, nov/99, argento, pelle, clima, radio, cerchi in lega garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

4x4 benzina uniproprietario, abs, clima, accessoriatissimo. Hrv 1600; Sportage; Rav4, minirata euro 99, oppure prima rata 2006. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

4x4 Granvitara benzina uniproprietario 2000, clima, abs, accessoriatissimo, minirata euro 99, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu - 4x4 Terios - Sirion - 048145503.

4x4 Terios 1,3 - Sirion 1,0 - Daihatsu km zero, minirata euro 29, oppure senza acconto oppure prima rata 8/2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503.

BMW 316 Compact anno 12/94 colore nero, Abs, doppio airbag, autoradio cd, molto bella. Autocar 040828655.

BMW 318 i Touring 2000 105.000 argento f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Eletta anno 2003 argento km 19.000-euro 23.500. Accessori c. lega da 16" - radio cd - volante sportivo multifunzione. Dina Conti tel. 0402610000.

FIAT 600 Hobby 2002 95.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Multipla 1.9 110 Jtd Elx, 07/01, clima, 4 airbags, doppio tetto apribile, garanzia. Autosalone Girometta. 040384001.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 porte, 2004, km 27.000, grigio met. clima, abs, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia fabbrica, euro 8.200 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met. 1995, clima, abs, doppio a. bag, con garanzia, euro 2.900 finanziaria Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 16 v El 3 porte 2000 60.000 gr sc. met ss clima radio. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 1.2 16v anno 2002 bianco abs 2 air bags clima ss c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting 85 16v, ott. 1999, rosso, clima, abs, airbag, cerchi lega, 63.000 Km, garanzia euro 3.900. Padovan & Figli, tel. 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (cambio automatico) clima, abs, a. bag, ruote lega, 2001, giallo piper, garanzia, euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Van, 2002, bianco, clima, garantita fattura, iva esposta euro 3.750. Padovan & Figli, tel. 040827782.

FIAT Seicento Van 1.1, anno 2002, bianco, immatricolato autocarro, con lva detraibile euro 3.000, garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Autocar 040828655.

FORD Ka uniproprietario 2001, clima, servosterzo, radio, tettuccio, accessoriatissimo, minirata euro 59, oppure dal 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503.

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 56.000 verde met super accessoriata. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 5.000 argento met. Esp sedili risc. Concinnitas tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar 040828655.

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8, 10/02, grigio scuro, 4 airbag, clima, abs, cerchi in lega, cambio aut, radio cd, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

KM zero Hyundai Getz turbodiesel, clima, abs, accessoriatissimo minirata euro 29, oppure prima rata 8/2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905.

LANCIA K 2.0 Ls 1999 150.000 verde met. 2 air bag c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive 2003 82.000 gr. sc. met. alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a. bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziaria. Aerre Car tel. 040637484.

LIKE classic? Berline pregiata: Lybra, 156, Elantra + tdi, Sonata, Primera, Scenic, uniproprietario, clima, accessoriatissimo, minirata euro 79. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

MEGANE turbodiesel stationwagon 2003 uniproprietario, clima, accessoriatissimo, minirata euro 76, oppure dal 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai 040231905.

MERCEDES C220 Cdi Elegance camb. automatico argento km 14.000 euro 24.200 Accessori: c. lega - radio cd. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A 170 cdi anno 2004 vasta disponibilità. Dina Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe C 220 Cdi turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima. Autocar 040828655.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Sw automatica aziendale km 9000 euro 28.900 Accessori: c. lega da 17" - assetto sportivo - radio cd - volante sportivo multifunzione - sedili riscaldabili. Dina Conti tel. 0402610000.

MERCEDES MI 270 Cdi nero anno 2003 km 31.000 euro 34.900. Accessori: cambio automatico. Dina Conti tel. 0402610000.

MERCEDES nuova Classe A 170 anno 11/2004 nero km 20.000 euro 16.900. Dina Conti tel. 0402610000.

MINI Cooper, rossa tetto bianco, full optional, cerchi e gomme 17", 21.000 km, marzo 2003, perfetta vendo a 14.500 euro. Tel. 335203071 cell. (A6586)

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16v 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima; Abs, controllo automatico velocità, radio cd, ottima! Autocar 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar 040828655.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna, 2002, grigio met., full optional telecamera retromarcia, 98.000 km, garanzia euro 11.500. Padovan & Figli, tel. 040827782.

NOVITA Audi A4 Avant 2.0 Tdi 140cv anno 03/2005 nero km 25.000 euro 28.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

NOVITA Audi A4 2.0 Tdi 140cv berlina anno 03/2005 argento km 26.000 euro 26.500. Accessori: navigatore - radio cd front - sedili riscaldabili - c. lega da 16" - pacchetto cromature - computer di bordo a colori - inserti alluminio. Dina Conti tel. 0402610000. (A00)

OPEL Vectra 2.2 Td Sw Elegance, 02/04, grigio, clima, abs, radio cd, garanzia. euro 17.800. Girometta 040384001.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx 2000 163.000 argento f. opt 2 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16V aut.seq., aziendale, full opt., dicembre 2004, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli, tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1.6 5p, 2005, F.O.: aziendale, lva esposta euro 14.350. Padovan & Figli, tel. 040827782.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 77.000 bordeaux met clima ss. Concinnitas tel. 040307